C.to C.te con la Posta

omaggio

RI IOTEC

NENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare da ogni giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 90-44

nno 45 — Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Domenica 3 Marzo 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 90-44 — Nuova Serie N. 2875

ultimo gruppo di senatori
inati dal Re su proposta del Duce

ROMA, 2

decreto in data odierna S. Re, su proposta del Primo o, ha nominato i seguenti i:

mino Federico, Antona- Giannino, Asinari dei si di Bernezzo Demetrio, elli Raffaele, Carminati Casanuova Mario, Castel- do, Della Gherardesca con- eppe, De Nicola Federico, Alfredo, Ferri Enrico, Umberto, Galimberti Tan- Gallenga Stuart conte Ro- Grosso Giacomo, Guidi di a conte Fabio, Luciolli Lu- Manfroni Danilo, Menozzi Nomis di Cossilla conte Odero Attilio, Prampolini Romeo Nicola, Solari Emi- ini Livio, Versari Ric- Viola Giacinto, Visconti di e conte Guido, Visocchi

uovi senatori

ROMA, 2

vo elenco di 29 nuovi sena- blicato oggi è l'ultimo nu- gruppi di nuova nomina. cuni cenni biografici dei neo

LMINO FEDERICO, grande ale metallurgico piemontese, emerito nel campo della be- a.

NA TRAVERSI GIANNINO, essendo nato a Padova. E' ografo e scrittore di larga stato volontario di guerra corato della medaglia d'ar- valore. Fu promosso capita- maggiore per merito di A lui si deve la grande e per- ganizzazione dei cimiteri di sopratutto di quello di Re-

ARI dei marchesi DI BER- DEMETRIO, di nobilissima Partecipò alla grande guer- ungendo il grado di colonnel- anteria. Grande mutilato di è decorato di tre medaglie di e bronzo. Tesserato fascista Ricoprì molte cariche pub- ed è un agricoltore appas-

IANELLI RAFFAELE, è ro- chirurgo di fama mondiale mma perizia ed è universal- mmirato, sia nel campo del- gia che in quello della scien- ante la guerra si prodigò mente negli ospedaletti da da lui organizzati e nell'ope- imabile per la cura prezio- ed affettuosa dei grandi fe- upa importanti cariche pub- ed è fascista di vecchia data ura fede. Con Raffaele Ba- entra in Senato la maggio- razione vivente della chirur- na.

INATI ANGELO, è uomo di di fede e di coraggio stima- Fu presidente dell'associa- il Benadir, la quale aprì la strada per la conquista ande ed importante colonia E' vecchio ed apprezzato ore.

NUOVA MARIO, ammiraglio ra in aspettativa partecipò de guerra come comandan- squadra dell'alto Adriatico. fascista si è inquadrato nel- come semplice milite.

LLANI ALDO è scienziato mondiale, specialmente ap- sono i suoi studi sulle ma- picali. E' membro dell'Acca- dei Lincei.

GHERARDESCA conte PPE, è una delle più note della toscana. Discende nobilissima famiglia to- llana. Fu primissimo fra listi. Scoppiata la guerra, giovane egli si è subito pre- volontario ed ha combattuto come bombardiere mitra- opo la fusione dei naziona- fascisti, con lo stesso entu- con la stessa fedeltà egli si all'opera fascista.

OLA ENRICO, è napoleta- avvocato ha partecipato alla vita politica. Entrò torio nel 1919 e fu per lun- Presidente della Camera. al Governo dove tenne il tariato al Tesoro e, duran- tempo, predispose il lavoro riforma della burocrazia. fa parte della Commis- mentare consultiva per la Codici.

ONI ALFREDO, è nato a ola nel 1868. Avvocato mol- to è stato deputato al Par- per 6 legislature. Fu al Go- sottosegretario agli Inter- come ministro per la Giu-

FERRI ENRICO. La figura di Enrico Ferri celebre criminalista è troppo nota agli italiani da 30 anni per avere bisogno di essere illustrata.

GABBI UMBERTO, è emiliano; professore ordinario di clinica medica all'Università di Parma. Scienziato di chiarissima fama è stato anche ufficiale medico durante la guerra di Abissinia, quella di Libia e poi nella grande guerra.

GALIMBERTI TANCREDI, è piemontese; è avvocato e pubblicista ed ha appartenuto alla Camera per 8 legislature, cioè dal 1886 al 1913, svolgendo attivissima azione parlamentare. Combattè strenuamente Giolitti ed il giolittismo.

GALLENGA STUART conte ROMEO, è stato deputato al Parlamento della XXIII, XXIV e XXV legislatura e sottosegretario di Stato per la propaganda. E' presidente dell'Automobile Club di Roma e vicepresidente dell'Automobile Club d'Italia.

GROSSO GIACOMO, pittore di riconosciuta fama, partecipò a varie esposizioni internazionali d'arte; è professore alla R. Accademia Albertina di Torino.

GUIDI DI VOLTERRA conte FABIO, è nato a Volterra ed appartiene ad antichissima e nobile famiglia toscana. Spiegò larga ed apprezzata attività nel campo agricolo. Attualmente ricopre numerose cariche pubbliche.

LUCIOLLI LUDOVICO, è apprezzato cultore di materie finanziarie, specialmente doganali. Ha percorso tutta la sua carriera nell'amministrazione doganale dello Stato, dalla quale è uscito da poco tempo. Ricopre ora la carica di consulente tecnico della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori. E' consigliere di Stato. Ha presieduto più volte Commissioni nostre per la stipulazione di trattati.

MANFRONI DANILO, è piemontese; è storico di gran valore ed a lui si devono pregevoli opere del periodo medioevale sulla storia e sui problemi coloniali e marinari. E' professore ordinario di storia e di politica coloniale alla R. Università di Roma.

MENOZZI ANGELO, è direttore dell'Istituto agrario di Milano; autore di pregevoli studi di agricoltura, molto noti in Italia ed all'estero.

NOMIS DI COSSILA conte MARIO. E' stato ufficiale valorosissimo ed oggi dedica l'attività sua preziosa ad opere assistenziali e filantropiche. Fu combattente della guerra libica negli anni 1911-12 ed ha poi partecipato alla guerra europea col grado di comandante di reggimento di cavalleria. Ha poi preso parte ad ardite operazioni militari in Albania. E' stato cavaliere d'onore della compianta Regina Margherita.

ODERO ATTILIO, è nato a Genova. Industriale, tecnico di larghe vedute è attualmente Presidente del Consiglio di amministrazione della società «Odero» e della «San Giorgio». Si è reso benemerito nel campo della filantropia e della beneficenza.

PRAMPOLINI NATALE, è nato a Reggio Emilia nel 1876, bonificatore, presidente della Sezione agraria del Consiglio provinciale dell'Economia di Reggio Emilia. E' vicepresidente dell'associazione nazionale di bonifica e presidente di importanti consorzi. E' indubbiamente fra gli uomini di maggiore competenza e capacità in problemi di bonifica.

ROMEO NICOLA, il nome di questo industriale è legato alle vittorie automobilistiche italiane famose nel mondo. Attualmente dirige pure le «Officine Meridionali Aeronautiche di Napoli» che possono considerarsi la massima industria del mezzogiorno. E' un benemerito nel campo della pubblica beneficenza ed è fervente fascista.

SOLARI EMILIO, ammiraglio di Armata durante la guerra.

TOVINI Livio, è lombardo; avvocato di valore, ex deputato. E' stato alla Camera per 5 legislature. Aderì al Fascismo militando nelle file del Partito con fede sicura.

VERSARI RICCARDO, è professore di anatomia umana alla R. Università di Roma. Tesserato fascista dal 1922.

VIOLA GIACINTO, è chimico illustre, preside della facoltà di medicina dell'Università di Bologna. Sono molto apprezzate le sue opere su importanti problemi di medicina.

VISCONTI DI MODRONE conte GUIDO, è milanese; artista e musicista assai noto. Presiede dal 1925 la società «Italica» ente per la diffusione all'estero dell'arte e della cultura italiane. E' anche ottimo industriale. Fu valoroso combattente nella grande guerra.

VISOCCHI ACHILLE, è napoletano; avvocato, agricoltore e bonificatore molto stimato. E' stato alla Camera dal 1900 ad oggi e più volte al Governo; fu ministro dell'Agricoltura. Per 10 anni è stato questore alla Camera.

La stampa belga esalta Diaz
e la Vittoria italiana

ANVERSA, 2

La stampa, dando relazione della cerimonia svoltasi ieri, anniversario della morte del maresciallo Diaz, nella chiesa di S. Giuseppe, con così larga e alta partecipazione delle autorità belghe, pubblica articoli di rievocazione della Vittoria italiana. «Mentre ieri, scrive il *Matin*, al momento della elevazione, si levavano in sordina, fra il più profondo silenzio, le note della «Canzone del Piave», comprendevamo come gli italiani non dimentichino l'animatore della loro vittoria che condusse le truppe italiane al trionfo attraverso la battaglia del Piave e l'offensiva liberatrice che seguì».

«Ricorre un anno dalla morte del Maresciallo, scrive la *Metropole*. Nella notte dal 29 febbraio al 1.o marzo spirava in Roma il maresciallo d'Italia Armando Diaz, Duca della Vittoria. L'indomani Mussolini, Primo Ministro, gli rendeva al Parlamento italiano un eloquente omaggio. Dalle sue prime parole si sentiva come era profondo il dolore dell'Italia nuova piangente la morte del Generale che aveva condotto le aquile romane alle grandi complete vittorie dell'ottobre del 1918».

Dopo aver ricordata la nobile rievocazione di Diaz pronunciata dal Duce, il giornale dice: «Purtroppo talvolta le battaglie sono ineguali. Certo per un momento gli austro-tedeschi credettero possibile di aver avuto un vantaggio sull'Italia, ma, elevato Diaz al comando supremo, in virtù del valore dei soldati italiani e dell'amore che Diaz sempre dimostrò ai combattenti dal principio della guerra e poi quando fu il loro nuovo capo, essi ebbero rapidamente ragione sul nemico, malgrado lo spettro gigante della rotta dell'ottobre del 1917. Diaz ristabilì il fronte italiano, passò all'offensiva e seminò di gloriose vittorie l'inseguimento del secolare nemico. Da un anno il valoroso capitano dorme il sonno ultimo. Gli italiani di Anversa lo hanno ieri ricordato nel grande edificio religioso parato a lutto, riproducendo il simbolico tumulo eretto nel coro della chiesa di S. Giuseppe, con le bandiere d'Italia e della Dalmazia».

S. E. Turati a Milano

ROMA, 2

Questa sera, alle 21.15, il Segretario del Partito, S. E. Turati, è partito per Milano.

Il Duca degli Abruzzi inaugura
un nuovo stabilimento in Somalia

MOGADISCIO, 27

Oggi, con l'intervento di S. E. Corni, di tutte le autorità della Colonia e di mons. Perlo, S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha inaugurato solennemente al villaggio lo stabilimento di distilleria, che ha iniziato la sua produzione. Dopo il rituale battesimo con spumante, S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha ricordato le varie tappe agricole ed industriali della S. A. I. S. e della Società Saccarifera Somala, delle quali è presidente delegato, ed ha segnalato le benemerenze dei valenti tecnici che hanno prestato la loro apprezzata opera. Il Principe, rivolgendo quindi un saluto commosso alla grande figura del prof. Scassellati, ha ringraziato il Governo della Somalia ed il Governo centrale che lo hanno sorretto nella intrapresa, inneggiando all'avvenire della colonia.

Ha preso quindi la parola S. E. Corni, che, dopo aver brevemente accennato ai successi conseguiti nel campo della valorizzazione agricola ed industriale della colonia, ha tratto i migliori auspici per l'avvenire di essa, immancabile quando il fulgido esempio di fede e di attività proviene da un Augusto Principe della Casa di Savoia.

Il discorso di S. E. Bianchi a Cosenza
Le creazioni del Regime e i compiti nella nuova Camera

COSENZA, 2

S. E. l'on. Michele Bianchi, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, ha pronunciato stamane, nel Teatro Comunale, gremito di pubblico, il seguente discorso politico:

Signori, la Rivoluzione delle Camicie Nere aveva un compito preciso: attuarsi come Stato, come costituzione, come diritto. A questo compito ha corrisposto la XXVII legislatura, la quale, come tutte le opere della Rivoluzione, porta il segno e l'impronta della volontà geniale ed unitaria di Mussolini, che è il vero creatore del nuovo Stato e del nuovo diritto.

Lo Stato corporativo

La legislatura XXVII merita di essere considerata non indegna di questa eredità di gloria, così grave di impegni. Le tre grandi rivoluzioni moderne — la inglese, l'americana e la francese — portarono, quasi atto di battesimo, una dichiarazione di diritti, che ebbe, senza dubbio, un grande significato storico; ma essa, avvertiva Giorgio Arcoleo, uno dei pochissimi uomini politici e di pensiero cui si possa onestamente riconoscere la qualifica di precursore del Fascismo, doveva riuscire formula infeconda e pericolosa, poichè non era coordinata ad un sistema di guarentigie, in ogni sfera dell'attività sociale.

La Rivoluzione fascista ha inteso vivamente questa esigenza di creare un sistema di guarentigie in ogni ramo dell'attività sociale, e, superata ogni forma di agnosticismo, ha creato l'ordinamento corporativo, nel quale le diverse categorie sociali trovano la loro rappresentanza giuridica e le guarentigie essenziali del loro essere e del loro sviluppo. La Magistratura del lavoro, corollario logico e necessario dell'ordinamento corporativo, assicura un giudice a quegli interessi che erano abbandonati all'esclusivo arbitrio delle categorie interessate, e una tutela giuridica a quella esigenza di giustizia sostanziale, che l'ordinamento liberale abbandonava ai margini dello Stato e della vita giuridica, lievito di dissolvimento sociale e di sovvertimento politico.

Dopo aver notato che la Rivoluzione fascista integra le tre grandi rivoluzioni moderne, e ne rappresenta, al tempo istesso, la continuazione ed il superamento, l'oratore continua:

Trasformazione sociale

Signori, oggi la trasformazione sociale, come ebbe a dire il Duce nel recente discorso per l'insediamento del nuovo presidente del Consiglio di Stato, non può essere attuata che in due modi: o mediante la rivolta dal basso o mediante la riforma dall'alto. Un Governo che osa attuare le esigenze profonde di una rivoluzione non può, per altro, non sentire la necessità inderogabile di rafforzarsi, non già come esponente di una parte, ma come espressione e rappresentanza della personalità dello Stato. Se non si rafforza, manca al suo compito storico. Questa necessità è stata pienamente compresa dalla Camera fascista che, in pieno accordo col Senato del Regno, ha approvato le leggi fondamentali, che all'uopo le sono state presentate: «la legge sulle attribuzioni e prerogative del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato; la legge sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche; le leggi sulla stampa; la legge sulla regolazione dell'attività delle associazioni; la dispensa dal servizio degli impiegati dello Stato; la legge sulla difesa dello Stato; la legge sulla istituzione del Podestà nei comuni e del Governatorato di Roma; quelle sull'estensione delle attribuzioni dei Prefetti, sull'istituzione del servizio ispettivo sui comuni e sulle provincie, sulla riforma dell'Amministrazione provinciale e della Giunta provinciale amministrativa, sulla riforma dello stato giuridico dei segretari comunali.

Tutte queste leggi hanno restituito al Governo, che lo sconvolgimento nelle idee sullo Stato aveva degradato ad esprimere la mera funzione esecutiva, il suo carattere istituzionale di potere sovrano. Il nuovo sistema legislativo è stato coronato dalla legge sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio, che segna la trasformazione definitiva del Partito Nazionale Fascista in una vera e propria istituzione dello Stato, di carattere fondamentale. Nello Stato medioevale la nobiltà, come il clero, rappresentavano le istituzioni fondamentali dello Stato stesso.

Il Fascismo e i vecchi partiti

In Inghilterra, l'evoluzione politica non ha scalzato le vecchie istituzioni dello Stato, come è avvenuto, invece, nel continente, dove si è sviluppata una specie di teogonia politica, nella quale la volontà popolare, intesa nella sua forma amorfa del suffragio elettorale, può tutto creare come tutto distruggere: la legge, lo Stato, il potere, l'amministrazione. La Rivoluzione fascista ha superato questo vuoto misticissimo, trasformando il Partito Nazionale Fascista in una vera e propria istituzione dello Stato, fornita di capacità rappresentativa non meno della rappresentanza elettiva, poichè il contenuto della rappresentanza non si esaurisce nella forma dell'elettorato, ma abbraccia tutti gli organismi fondati su un criterio di scelta. Nello Stato moderno, dove non esistono categorie chiuse ed i privilegi di classe hanno perduto ogni valore etico e politico, la creazione di una salda istituzione fondamentale, quale il Partito Nazionale Fascista rappresenta una condizione essenziale di solidità e di sicurezza; una garanzia primaria per il mantenimento non soltanto dell'ordine politico e giuridico, ma dell'ordine sociale.

L'oratore nota a questo punto che mentre i vecchi partiti non tolleravano altra educazione che non fosse quella di fazione, il Partito fascista prepara i suoi migliori agli ardui compiti nazionali. Indi prosegue:

Signori, mentre la Rivoluzione fascista creava, per tal modo, i nuovi istituti politici dello Stato Nazionale, con la riforma monetaria, con la legge sulla bonifica integrale, con le provvidenze in materia di opere pubbliche ed igieniche, a favore dell'incremento demografico e contro l'urbanesimo, assolveva il suo compito sociale, assicurando il miglioramento delle condizioni generali della vita sociale del Paese.

Il valore degli accordi con la Santa Sede

Più civile è un popolo quanto più rigorosa e più alta ha la idea dello Stato. La legge sull'Opera Nazionale Balilla, sulla protezione della maternità e dell'infanzia, la nuova legge di P. S. integrano e perfezionano l'idea dello Stato, come promotore di civiltà e di cultura, educatore delle nuove generazioni, tutore dell'infanzia, della maternità, dell'ordine familiare e del costume civile.

La soluzione della Questione romana e il Concordato con la Santa Sede, opera personalissima del Duce, completano il quadro della riforma statale e ne segnano l'indice più inconfondibile. Come tutte le opere veramente grandi, essa supera i confini della politica e del diritto, ed assume valore essenzialmente morale e storico. Mussolini ha restituito alla più perfetta creazione dello spirito ariano, cioè alla religione cattolica, la sua funzione civile di guida e magistero del popolo italiano. Non si tratta soltanto di avere eliminato un dissidio di carattere politico: ma di avere inciso un ben più profondo solco nella storia. L'utopia dello Stato antagonista della Chiesa, ha, in tutto il mondo moderno, maturati i suoi frutti di cenere e tosco. Mussolini, che, in tutta la sua vita, ha sempre combattuto e respinto la concezione meccanica della vita e della storia, condotto dal suo genio alle ardue responsabilità del Governo civile, ha sentito che in un paese cattolico, la scissione antagonistica del potere civile dal magistero della Chiesa significava negazione del valore morale e religioso dei più fondamentali istituti giuridici. Al posto del vecchio Stato, sopraffatto dagli interessi particolaristici, senza volontà morale, senza spirito di grandezza, senza anima perchè senza religione, pavido delle sue stesse audacie necessarie, abbiamo costruito l'ordinamento del Regime fascista, fondato sul sacrificio consapevole di ogni interesse particolare ai superiori interessi della nazione, intesa come coscienza e volontà delle generazioni presenti e di quelle future. Mussolini è un creatore di grandezza.

Signori, la Legislatura XXVII, sotto la guida del Duce, ha assolto il compito che le era assegnato dalla necessità degli eventi. Continuare l'opera iniziata, integrarla, svilupparla, tutelando il perfezionamento dello Stato unitario e promovendo l'incremento della sua potenza civile e della sua prosperità economica.

Il Governo fascista, espressione e rappresentanza delle forze morali e politiche della Rivoluzione, non deriva la sua esistenza dal consenso del Corpo elettorale, così come il Governo di un famiglia non deriva la sua esistenza dalla volontà dei figli. Il Governo di Mussolini, legato all'adempimento di una grave missione storica, ha responsabilità troppo ardue perchè possano essere comunque assolte o definite da un voto transeunte del corpo elettorale. Per altro, il Governo fascista si dà pieno conto del valore morale e politico del Plebiscito popolare, che esso stesso, nel nome augusto del Re, ha voluto promulgare. Tale Plebiscito dimostrerà che l'anima della massa ed il sentimento profondo del popolo italiano, restituito alla sua millenaria unità religiosa e morale, coincidono nel modo più perfetto con la consapevole volontà direttiva del Capo: arra sicura dell'avvenire.

La chiusa del discorso è stata coronata da entusiastiche ovazioni.

I discorsi dei Prefetti
e dei candidati politici

ROMA, 2

Col discorso di S. E. Bianchi a Potenza si può senz'altro affermare che siamo entrati nella fase attiva elettorale. I Prefetti del Regno che sono convocati per il grande rapporto a Roma il 7 corr. aduneranno nei rispettivi capoluoghi di provincia gli esponenti della vita provinciale a cui faranno alcune dichiarazioni. Le direttive per i discorsi dei Prefetti saranno fissate dal Capo del Governo nell'adunata del gran rapporto.

Con ogni probabilità i discorsi dei Prefetti saranno tenuti nei rispettivi capoluoghi di provincia domenica 17 corr. e cioè la domenica precedente alle elezioni plebiscitarie. Dal 10 al 24 marzo poi i singoli candidati politici per volontà del Duce e presi ordini dal Duce attraverso le superiori gerarchie, pronuncieranno veri e propri discorsi elettorali per illustrare al popolo la trasformazione italiana compiutasi per opera del Fascismo dalla Marcia su Roma ad oggi.

Ad ogni candidato sarà assegnata una località per parlare e i discorsi si differenzieranno da quelli che eravamo abituati ad ascoltare nel passato perchè non avranno le forme vuote e demagogiche dei grandi propositi, ma saranno una rassegna o meglio un bilancio consuntivo delle opere compiute in sei anni di Regime. Così gli elettori avranno una base su cui formulare il proprio giudizio e potranno misurare sulle opere realizzate la serietà dei propositi del Fascismo.

Il regolamento della nuova Camera
allo studio degli organi competenti

ROMA, 2

La questione della riforma del regolamento della nuova Camera richiama in questi giorni l'attenzione degli organi competenti. Nessun accordo in proposito è stato ancora preso, ma si ha ragione di ritenere che quasi certamente si addiverrà ad una radicale riforma delle attuali norme regolanti il funzionamento della Camera dei deputati.

Settimelli sospeso dal Partito
Il sequestro di «Laezeta»

ROMA, 2

Stamane è stato sequestrato, per l'articolo di fondo, il giornale quotidiano *A e Z*.

In proposito l'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: In seguito all'articolo di fondo pubblicato nel numero dell'*A e Z.* del giorno 2 marzo, S. E. Turati ha sospeso a tempo indeterminato da ogni attività di partito Emilio Settimelli. Il Segretario federale dell'Urbe è incaricato di ritirare tessera e distintivo.

Dopo il plauso del Gran Consiglio
La triennale opera dell'on. Turati

Attività multiforme e preziosa

ROMA, 2

Approvando la relazione del Segretario del Partito ed additando la sua opera triennale alla riconoscenza delle Camicie nere di tutta Italia, il Gran Consiglio ha inteso dare un rilievo speciale all'opera dell'on. Turati.

Fedele interprete delle direttive mussoliniane l'on. Turati ha con squisito tatto e perfetta conoscenza della situazione condotto a termine l'opera più difficile e delicata, quella di stabilizzazione e di rielaborazione del Partito. L'autonomia del Partito non può essere intesa come autonomia originaria ma come autonomia funzionale al pari di quella che godono gli altri enti istituzionali o locali che vivono nello Stato, cioè un'autonomia che lo Stato riconosce agli enti stessi non soltanto nel loro interesse ma anche nel proprio interesse.

Il merito principale dell'on. Turati è stato quello di avere avuta chiara la nozione di questa posizione del Partito e del corollario pratico che da essa discende e cioè della necessità di una unità di comando in tutta la vita politica quali che sieno gli atteggiamenti che essa possa avere e gli organi che in essa agiscono.

Scrive a questo proposito la *Tribuna* nel suo articolo di fondo:

Trasformazione di spiriti e di compiti

«Finchè il Partito ebbe a battagliare in provincia contro la residue opposizioni, il problema della supremazia politica del Prefetto di fronte ad ogni altro organo investito di funzioni politiche non presentò i caratteri di particolare gravità e di una estrema urgenza; ma quando ogni ostacolo fu rimosso e si trattò di inquadrare stabilmente la società italiana nei nuovi ordinamenti poltici sindacali dello Stato fascista, il Duce pose all'ordine del giorno il problema dell'unità di comando alla periferia: ed il problema fu risoluto col minor numero di scosse. Ne è a dire che la cosa sia stata semplice o che poteva tranquillamente verificarsi, sol perchè comandata dalla logica stessa delle cose. Solo chi non ha conoscenza delle passioni umane può credere al facile impero della logica nel mondo della vita politica e della vita pratica in genere. Pensate: un Partito rivoluzionario che col suo formidabile urto provoca il crollo di uno Stato e diventa la forza dominante nel nuovo ordine di cose sorto dalla rivoluzione, doversi piegare ed accettare una nuova disciplina, crearsi un nuovo compito, forgiarsi quasi una nuova anima, un'anima statale; quale potente sforzo, quale formidabile travaglio psicologico ed umano.

Il segretariato di Augusto Turati coincide con questo sviluppo di vasta trasformazione di spiriti e di compiti; e si deve soprattutto alla sua sensibilità politica ed alla sua energia, e nello stesso tempo al suo tatto, se la trasformazione è stata portata a compimento con mirabile rapidità e fortuna».

Due rivoluzioni

Il *Giornale d'Italia* confrontando la rivoluzione russa con quella compiuta dal Fascismo, rileva che, mentre la prima è stata violenta e tempestosa, biecamente distruttrice ed inesorabile nel suo primo ciclo e dopo 11 anni di Regine costituito non ha ancora saputo trovare la sua base di ricostruzione interna, quella italiana è stata nel suo primo ciclo assai meno dura, aggressiva, implacabile, ma è passata subito senza deviazioni, senza esitazioni e senza tentativi sterili al suo secondo ciclo creativo con una successiva serie di trasformazioni e di opere veramente rivoluzionarie che hanno la stabilità degli istituti necessari e la luminosità dell'avvenire storico.

Questa affermazione della Rivoluzione fascista ha quattro ragioni essenziali: la virtù sostanziale del suo programma; la divinatrice potenza creatrice del Capo, la solida organizzazione e le direttive spirituali del Partito, base della Rivoluzione, infine il contatto necessario che si è mantenuto fra questo Partito e la massa nazionale, così da non creare fra di essi la pericolosa antitesi distruttiva che si è creata in Russia. Nell'organizzazione del Partito e nel suo contatto con la Nazione ha avuto appunto in questi tre anni una parte preminente Augusto Turati. La sua opera è sotto gli occhi di tutti. L'elogio che ne ha fatto ieri il Gran Consiglio conferma l'essenziale utilità che essa rappresenta per il Regime ed il suo sviluppo.

Il bilancio di tre anni

Speciale carattere riveste oggi l'intervento del Segretario del Partito alla Assemblea del nuovo Fascio milanese. Il vice-segretario on. Starace, nella sua opera di revisione e di ricostruzione, ha ottenuto il plauso del Duce per la sua attività e il riconoscimento della stessa cittadinanza milanese. Viva è dunque l'attesa per la giornata di domani e per le parole che potrà pronunciare l'on. Turati.

L'*Impero* dice che l'azione svolta da Augusto Turati in tre anni di segretariato si presta molto, per l'altissimo grado di efficacia pratica e spirituale raggiunta, all'esaltazione, ed aggiunge che nell'opera del Segretario del Partito meritano di essere messi particolarmente in rilievo questi tre punti: 1) la smobilitazione di certo residuo rassismo di pessima marca, che Turati, con lavoro paziente quanto tenace, ha smontato; 2) la giusta valutazione della cultura, avendo l'on. Turati tenuto a precisare che la dottrina per essere vitale non deve mai essere dissociata dall'azione, e cioè dalla possibilità, capacità e volontà di azione; 3) valorizzazione dello sport: Turati ha tolto allo sport quello che aveva di speculazione, di spettacoli da circo, per dargli invece una funzione altamente educativa. Questa — conclude l'*Impero* — è in sintesi l'opera di Augusto Turati.

Il *Tevere* scrive che «l'opera del Segretario del Partito è varia e complessa, delicata e profonda, e misurata in rapporto alle possibilità umane, prodigiosa. Da tre anni Turati lavora instancabilmente a perfezionare la massa dei tesserati, ad indirizzarla volta a volta verso quegli obiettivi che la lungimirante volontà del Duce definisce, a farle acquistare coscienza del suo valore spirituale, a farla identificare con la coscienza della Nazione risorta. Da tre anni Turati lavora senza stanchezza, traendo ogni giorno nuove energie dal contatto quotidiano con Mussolini, ed il bilancio di questi tre anni ha trovato nel quadrunviro della Marcia su Roma il sobrio relatore che gli si conveniva. I veri fascisti — conclude il giornale — gli uomini della Rivoluzione sanno che possono contare sulla intransigenza ideale di Augusto Turati».

Il sen. Marconi dal Papa
per l'impianto della radiostazione

ROMA, 2

(*g. c.*) Alle 18 il Papa ha ricevuto nella sua biblioteca privata il sen. Guglielmo Marconi, il quale ha esposto il piano d'impianto della stazione radiotelegrafica ultrapotente, trasmittente e ricevente, che sarà installata nella Città del Vaticano. Il colloquio si è svolto in forma molto amabile. Pio XI ha seguito con attenzione e vivo interesse la esposizione fattagli dal sen. Marconi, mostrando di essere perfettamente a giorno dei risultati ottenuti dalle sue ultime scoperte.

Nel pomeriggio, nell'interno dei palazzi apostolici e nei cortili vaticani, è stata affissa la seguente notificazione a firma del cardinal Gasparri:

«A seguito del trattato concluso fra la Santa Sede e l'Italia, la cittadinanza vaticana potrà essere concessa soltanto alle persone le quali abbiano la stabile residenza nella Città vaticana. Di qui la necessità di procedere a un'immediata verifica dello stato delle abitazioni per ridurre fin d'ora il numero delle persone abitanti nella Città vaticana a quel minimo che risponda oltre che a precedenti norme anche alle presenti circostanze.

In ossequio pertanto a precise disposizioni superiori si stabilisce: Non potranno abitare nella Città vaticana se non le persone alle quali sarà concessa «ex novo» espressamente tale facoltà, in armonia con i bisogni del nuovo Stato, rimanendo revocata qualsiasi precedente concessione o contratto. Con le dette persone non potranno coabitare se non gli ascendenti, discendenti e collaterali che non abbiano proprie famiglie. A maggior ragione saranno escluse al più presto dalla Città vaticana le persone che vi si trovano abusivamente. In ogni caso la concessione della cittadinanza vaticana non darà diritto a rimanere negli appartamenti già occupati, riservandosi l'amministrazione ampia facoltà di assegnarne altri. Pertanto, tutti coloro che non abbiano alcun titolo per aspirare alla concessione sovrana sono fin d'ora diffidati a provvedere alle loro abitazioni, perchè, con l'entrata in vigore del trattato, dovranno immediatamente abbandonare il territorio della Città vaticana».

La risposta dell'organo Vaticano
alla «famigerata intervista di Nitti»

ROMA, 2

L'*Osservatore Romano* non può far passare senza uno speciale rilievo quella che chiama la famigerata intervista di Nitti. Scrive l'organo della Santa Sede:

«E' noto che l'on. Nitti, accennando in un giornale estero a trattative iniziate con lui, dopo aver detto cose del tutto inverosimili in tema di garanzie territoriali, ha aggiunto che nessuno gli parlò allora di indennità: ciò che del resto non esclude che se ne sarebbe parlato tempestivamente più tardi. Ma la questione non è qui; non è nella circostanza di fatto bensì, secondo l'ex presidente, nell'umiliazione subita dallo Stato, piegatosi come un vinto: per essere l'indennità, secondo l'on. Nitti, propria dei vinti.

Veramente l'indennità è poi, se mai, dei debitori e basta. E se il debito esiste ed è equamente riconosciuto, l'indennità non costituisce nè un vincitore in chi la riceve, nè un vinto in chi la dà; costituisce soltanto la soddisfazione della giustizia che non umilia nessuno, ma tutti onora. Ma ciò che non si riesce a comprendere si è come mai la convenzione finanziaria conclusa fra lo Stato e la Santa Sede si risolva in un'umiliazione per l'Italia mentre tale non era quel contributo annuo assegnato dalle guarentigie allo stesso titolo e per le stesse ragioni. Rilievo questo, che vale anche per l'apocalittica visione dell'ex presidente sulla miseria del popolo italiano. Il quale con Crispi, con Nitti, con tutti avrebbe pure continuato a far fronte ai propri impegni se la Santa Sede li avesse accettati, malgrado la.... miseria e senza possibilità di recriminazione; ma con questa notevole differenza che, spontaneamente, avrebbe pagato circa due terzi di più di quello che si è oggi patuito di buon accordo. Tasto più falso non poteva essere toccato; così da fare il paio con quell'altro della stessa intervista in cui si parlò di un documento che non si può pubblicare per segreto professionale(?), mentre in omaggio al segreto professionale, se ne annuncia l'esistenza, e, implicitamente, il preteso contenuto senza però che la opinione pubblica possa controllare così la misteriosa asserzione».

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il match Italia-Cecoslovacchia

Le ottime "chances,, della squadra italiana

BOLOGNA, 2

(R. C.) La squadra nazionale italiana sostiene domani il suo settimo cimento con la rappresentativa cecoslovacca. I sei incontri precedenti — dal 1922 al 1927 — si racchiudono in questo bilancio: una vittoria italiana, tre incontri pari e due sconfitte nostre; dieci goals segnati dagli azzurri e quattordici subiti. La vittoria è stata riportata a Torino nel 1926, così come le due vittorie cecoslovacche hanno avuto per teatro Praga, mentre a Praga stessa si è chiuso una volta due a due, e a Torino e a Milano si sono avuti gli altri due risultati pari.

Buon bilancio. Tenuto conto che nel dopoguerra, le tre nazioni calcistiche più forti sono apparse l'Ungheria, l'Austria e la Cecoslovacchia, se ne può dedurre che contro i boemi gli azzurri hanno fatto il meglio. Infatti nei sette incontri con l'Ungheria uno solo è stato vinto, due sono stati pareggiati e quattro persi e delle nove partite con l'Austria (una giuocata alla vigilia della guerra) nessuna è stata vinta, quattro si sono chiuse con punteggio pari e cinque sono state perse. All'Ungheria abbiamo inflitto otto goals e ne abbiamo subiti venti; all'Austria inflitti sette subendone egualmente venti.

Se, dunque, la vittoria arriderà domani alla nostra squadra, il bilancio con la Cecoslovacchia verrà pareggiato. E s[a]rà un'affermazione significativa, ottenuta attraverso un lento ma sicuro progredire dei nostri giuocatori, i quali hanno dato il miglior esame della loro maturità proprio a Praga nel 1927 e successivamente ad Amsterdam in occasione della IX Olimpiade.

L'efficenza delle due squadre

La situazione calcistica che offre, nei due paesi, gli elementi per formare le due nazionali, non è vantaggiosa per i nostri ospiti che soltanto recentemente hanno potuto svolgere gare di selezione, dopo un lungo periodo di inattività provocata dalle successive abbondanti nevicate.

In Italia è in pieno funzionamento il meccanismo del campionato, che è lo specchio costante nel quale si riflettono le possibilità di ciascun giuocatore.

Senza dubbio per l'on. Arpinati e per i suoi collaboratori il compito è stato più facile.

Il commissario tecnico cecoslovacco (se non erro, si chiama «capitano federale»), che ha la coscienza tranquilla portando in Italia il fior fiore degli atleti, non ha la garanzia assoluta che il buon metallo abbia tuttora la stessa risonanza.

Gli incontri preparatori hanno messo in evidenza uomini in piena efficenza, tanto è vero che si è verificato il caso che, dovendo scegliere fra i due centri della linea mediana attaccante, Silny (Sparta) e Svoboda (Slavia), quale fosse il più adatto a manovrare la linea degli avanti, ha finito per prenderne un terzo, senza per altro rinunziare agli altri due... Cosicchè nella parte centrale dell'attacco cecoslovacco lavoreranno tre giuocatori che sono assuefatti nella loro squadra a funzionare da perno della linea degli avanti: Svoboda, Bejbl (Ursovice) e Silny.

Qualche cosa di simile abbiamo fatto noi una volta per la linea mediana quando a Berna, nel 1914, furono allineati sul terreno Milano I, Fossati e Barbesino, che coprivano rispettivamente il ruolo di centro della linea mediana della Pro Vercelli, dell'Internazionale e del Casale. Fra i due esperimenti, è forse tecnicamente più arduo quello che sostenemmo e superammo noi perchè, richiedendosi da un buon centro-attaccante l'uso indifferente del piede destro e del sinistro, molte difficoltà per lo smistamento della palla sul terreno sono eliminate, pur restando un'incognita lo adattamento degli uomini a un ruolo inconsueto.

Il giuocatore, anche quando è intelligente, ricava dalla consuetudine del lavoro che svolge molti numeri del suo corredo di abilità.

L'elevata classe dei cecoslovacchi

Si tratta, comunque, di giuocatori di classe altissima, che in Italia sono già conosciuti dai nostri azzurri.

A scorrere l'elenco dei nomi dei nostri avversari, si caccia subito il naso nel firmamento calcistico internazionale; ma deve già gravare su qualche stella il peso degli anni, e la mancanza di un'utile preparazione può avere un giuoco decisivo sull'atleta non più giovane, che deve essere razionalmente allenato per dare tutto il suo rendimento. La classe fa miracoli, ma novanta minuti di lotta serrata sono un macello per un atleta.

Contro una squadra mobile, veloce, fresca di giovani energie, come quella italiana, non si può fare una partita a scacchi. Bisogna fronteggiare la baldanza di undici uomini che dovrebbero essere, a rigor di logica, in pienissima efficenza.

Si è parlato subito — appena conosciuta la formazione della squadra cecoslovacca — di un duello Kada-Janni. Pessimo servizio all'ex alpino. Janni è un ragazzo modesto, al quale bisogna dar l'ordine di partenza senza preoccupazione di raffronti. Allora egli si mette al lavoro, trascura l'avversario e dà tutto quanto gli è possibile alla battaglia. Perchè parargli davanti l'ombra di Kada?

L'Italia affronta la Cecoslovacchia per batterla. Tutto il resto è contorno più o meno utile, che può appagare qualche maniaco alla ricerca affannosa di divi.

Il foot-ball è giuoco di squadre. Perdiamo gli incerti malvezzi.

La felice inquadratura degli azzurri

Se io avessi dovuto formare la squadra azzurra, l'avrei fatta così come l'on. Arpinati l'ha varata. Da lungo tempo non vedo nè Allemandi, nè Pietroboni. Se la loro «forma» attuale sussidia la classe indubbia dei due giuocatori, la scelta per sostituire Caligaris e quella per inquadrare la linea mediana sembra eccellente.

La Juventus da qualche anno ha monopolizzato la difesa della squadra nazionale; eccoci di fronte a un «trio» difensivo che fece conquistare alla Juventus un campionato d'Italia!

Libonatti è rimasto il condottiero degli attacchi e il «trio» del Torino, scomponendosi per forza maggiore, ha perso una grande unità: Baloncieri. L'anziano «capitano» della «Nazionale» è stato messo fuori quadro da uno di quei fatali incidenti che sono spesso il successo... tecnico degli inutili scontri selettivi.

Baloncieri avrebbe mantenuto il suo posto in squadra accanto ai due compagni abituali e rinunzia con dolore a quest'altra prova del fuoco.

Mi piace ricordarlo per onestà sportiva. Lo sostituisce Schiavio, il giuocatore impetuoso, fattosi ormai maturo: colui che ad Amsterdam costituì la soluzione, che non si affacciava tanto facile, per la sostituzione di Libonatti.

Schiavio è uno dei più potenti giuocatori che si siano formati alla scuola italiana. Ha tutti i requisiti degli attaccanti, integrati dalla prestanza fisica e dal coraggio. Se la «giornata» non tradirà Libonatti e Schiavio, la difesa cecoslovacca dovrà mettersi le mani nei capelli.

Fondate speranze di vittoria

La squadra italiana è — dunque — un magnifico complesso di uomini, fra cui l'intesa dovrebbe essere facile.

Bisognerà imprimere alla partita un severo ritmo di velocità. Bisognerà dar... pane alle ali (avviso a Rossetti), e non abbandonarsi a preziosismi. Il risultato immediato è una mèta così vicina in un incontro che fa storia a sè, che non c'è proprio tempo da perdere.

Da ogni valutazione, insomma, nasce l'affidamento che il settimo incontro Italia-Cecoslovacchia debba attendersi da tutti con serena fiducia.

Sarebbe un voler tornare ad altri tempi, se ci rifacessimo a quella ansiosa incertezza che precedeva gli incontri fra i «maestri» e gli esponenti del «giuoco all'italiana», che in parole povere voleva dire il tutto per tutto, giocato con i mezzi più modesti. Cattedre in Europa non ne esistono più per noi.

CALCIO

Il match A. S. P. E.-Fiume

rinviato dal Direttorio Divisioni superiori

La partita di recupero del campionato italiano di Prima Divisione (girone C) che doveva svolgersi oggi sul campo sportivo di San Giacomo fra l'A. S. Ponziana-Edera e il C. S. Fiume, viene rinviata a giorno da destinarsi, in seguito a disposizioni prese all'ultimo momento dal Direttorio Divisioni superiori.

Un'interessante partita d'allenamento G. U. F.-Triestina

Sul campo dell'U. S. T. a Montebello avrà luogo quest'oggi, dalle 15 in poi, un'interessante partita di allenamento fra la squadra del G. U. F. che partecipa al campionato nazionale universitario di calcio e la prima squadra dell'Unione Sportiva Triestina.

Tutti i giocatori del G. U. F., titolari, riserve e aspiranti, sono tenuti a trovarsi puntualmente sul campo.

Colognatti nel Direttorio giuliano

della Federazione italiana del calcio

La Federazione italiana giuoco del calcio, comunica che S. E. Turati ha ratificato la nomina del sig. Carlo Colognatti a membro del Direttorio giuliano della F. I. G. C. Così l'ente direttivo delle divisioni minori della nostra regione acquista un nuovo valentissimo collaboratore, che già si rese benemerito dello sport calcistico quale organizzatore delle falangi uliciane della nostra Provincia.

G. M. Barone festeggiato a New York

per il raid automobilistico panamericano

NEW YORK, 2

L'automobilista italiano Giuseppe Mario Barone, che ha compiuto ieri il raid automobilistico panamericano di 10 mila miglia, è stato ricevuto al palazzo municipale dal funzionante sindaco Mac Kee, il quale gli ha dato ufficialmente il benvenuto a nome della città. Per raggiungere la City Hall, Barone è passato sulla sua macchina per la Broadway. Egli era accompagnato dal segretario del Fascio e da altri numerosi esponenti della colonia italiana.

All'automobilista è stata offerta una colazione durante la quale Barone ha aderito alle richieste degli ospiti, narrando brevemente le vicende del raid che fu iniziato il 20 giugno 1927 da Rio de Janeiro. Dalla capitale brasiliana, Barone raggiunse Buenos Aires; quindi si diresse verso nord, superando molte difficoltà costituite soprattutto dalla necessità di attraversare vastissime regioni quasi impervie. Egli ha narrato fra l'altro che per un notevole tratto della Columbia, fu costretto, per poter continuare l'ardua impresa, a seguire la costa sabbiosa. — *(United Press).*

Le corse a Villa Glori

ROMA, 2

Ecco i risultati delle corse al trotto a Villa Glori:

Premio Elixir: 1) «Marco Jockey, 3.9 3/5; 2) «Zanen Borsi»; 3) «Gina Garner». Tot.: 45, 9.50, 6.50, 24.50.

Premio Ama B.: 1) «Bacinella» 3.7 e 3/5; 2) «Redenta»; 3) «Fauno». Tot.: 16, 9, 21, 10.

Premio Fiordalisio: prima divisione: 1) «Nettuno» 3.6 2/5; 2) «Busillis»; 3) «Adelina Wilkis». Tot. 31, 14, 11.50, 19.

Seconda divisione: 1) «Bruno» 3.4 e 3/5; 2) «Sanremo»; 3) «Redenta». Tot.: 41, 15, 21.50, 7.50.

Terza divisione: 1) «Zanen Borsi» 3.5 1/5; 2) «Amerigo Vespucci»; 3) «Astro II». Tot.: 15, 8.50, 14, 15.

Premio Vangelo: 1) «Fauno» 2.45 e 4/4; 2) «Germana»; 3) «Eolo». Tot.: 9, 7.50, 15.50, 20.50.

Premio Jockey: 1) «Florentiner» 3.37; 2) «Sonnenkind»; 3) «Peer Gynt». Tot.: 21, 10.50, 7, 11.50.

Premio Silico: 1) «Dandy Whorty» 3.24 2/5; 2) «Sardober»; 3) «Nathan IV». Tot.: 18.50, 8, 17, 8.

MOTOCICLISMO

Il vasto programma di gare del Moto Club Trieste

Il Moto Club Trieste, nell'intento di valorizzare vieppiù lo sport motociclistico nella nostra regione, ha impostato un vasto programma di gare motociclistiche da svolgersi entro il corrente anno.

La prima gara avrà luogo il 17 corrente. Sarà una marcia motociclistica di 212 chilometri circa e per la classifica avrà valore il minor tempo impiegato a percorrere il tratto da S. Vito di Vipacco a Prevallo (chilometri 9 circa), purchè i concorrenti arrivino nel tempo prestabilito a Trieste.

La seconda gara sarà la classica Trieste-Poggioreale, che si svolgerà al 26 maggio p. v.; mentre la terza manifestazione sarà una marcia di regolarità sul classico circuito del Predil ed avrà luogo il 21 luglio.

Ultima manifestazione sarà il circuito delle tre città: Trieste - Pola - Fiume con arrivo a Trieste, che tanto successo ebbe l'anno scorso, e s'inizierà il 29 settembre.

Questo vasto programma, il maggiore di tutti i Moto clubs della Venezia Giulia, sarà tale da appagare i motociclisti più esigenti.

Prima Sei Giorni motociclistica italiana

MILANO, 2

Dal 26 al 31 marzo si svolgerà la prima «Sei giorni» motociclistica italiana, riservata alle motociclette di serie. La prova si svolgerà su percorsi irradianti da Milano e misuranti dai 300 ai 400 km. per ogni giornata di marcia. Alla fine di ogni tappa, i concorrenti dovranno riconsegnare le macchine agli organizzatori, i quali provvederanno a rinchiuderle in apposito parco, in modo che i concorrenti, per le eventuali riparazioni, non avranno a loro disposizione che il tempo concesso per la marcia.

I percorsi prescelti sono i seguenti: 26 marzo: Milano, Cremona, Verona, Brescia, Milano, km. 353.300; 27 marzo: Milano, Varese, Como, giro del lago, Lecco, Erba, Como, Milano, chilometri 253.200; 28 marzo: Milano, Lodi, Cremona, Mantova, Modena, Piacenza, Milano, km. 416.400; 29 marzo: Milano, Erba, Bellaggio, Onno, Erba, Lecco, Bergamo, Clusone, Lovere, Iseo, Bergamo, Milano, km. 314.700; 30 marzo: Milano, Pavia, Stradella, Tortona, Passo dei Giovi, Genova, Passo del Turchino, Ovada, Acqui, Alessandria, Mortara, Milano, km. 392; 31 marzo: Milano, Arona, Gattinara, Biella, Ivrea, Torino, Casale, Vercelli, Milano, km. 379.200 (totale km. 2.148.900).

La seconda serata del Campionato di pugilato

Merlo e Zivcovich campioni giuliani dei mosca e piuma

Ieri sera, nella palestra di via della Valle, ha avuto luogo la seconda serata dei campionati regionali di boxe, organizzati ottimamente dall'Unione Sportiva Triestina. Il pubblico, non troppo numeroso a causa del tempo, ha seguito con appassionato interesse tutti i matches, applaudendo vincitori e vinti.

In quasi tutti i matches, i contendenti hanno dimostrato buone qualità tecniche e alcuni dei finalisti disputeranno certo un ruolo importante ai prossimi campionati interregionali.

Specialmente ammirati i combattimenti fra il forte Merlo e l'agile Novembre, quello fra Brati, che ha doti non comuni di colpitore e Michelauz, incassatore di vaglia, fra il coriaceo Zivcovich e il tecnico Ulrici. Il «clou» della serata è stato l'incontro fra Arcelli, ex campione italiano, e Longaver che ha fatto ammirare la fine tecnica e la potenza di pugno dell'unionista ed il coraggio di Longaver che ha resistito per tre rounds ad un martellamento incessante.

Il dettaglio della serata

Seguì l'incontro Svetina-De Gavardo, non troppo interessante e quello Danielis-Juricich, vinto dal triestino per abbandono dell'avversario.

Pesi mosca; finale: Merlo Giovanni (A.S.P.E.) batte per getto della spugna, al terzo round, Novembre Luigi (U.S.T.).

Molto ammirato il match fra i due giovani atleti, che ricombattono fieramente. Novembre, nel primo round, nonostante la stanchezza derivantegli dai combattimenti di ieri, accumula qualche punto di vantaggio, ma soccombe poi ai duri colpi dell'avversario, che lo lavora efficacemente al corpo e i secondi devono gettare la spugna, per evitargli il «knock-out». Arbitro Galarotti.

Pesi gallo: Sfari Antonio (A.P.P.) batte ai punti Sedmak Giovanni (A. S. P. E.).

Combattimento poco interessante. I due pugili, con una tecnica caotica, si portano numerosi colpi di poca efficacia, abusando di numerosi «clinchs». Il triestino, con un occhio quasi chiuso da uno «swing», barcolla al terzo round e il gong lo salva. Arbitro Peterlin.

Pesi leggeri: Brati Isidoro (U.S.T.) batte ai punti Michelauz Valerio (A. P. P.).

I due pugili si battono con ardore e dimostrano una buona tecnica. Brati, leggermente superiore, ha un buon metodo di difesa e colpisce spesso d'incontro l'avversario. Nei tre rounds, Brati accumula qualche punto e termina nettamente vincente. Albitro Galavotti.

Pesi piuma (finale): Zivcovich Tomaso (A. P. F.) batte ai punti Ulrici Ugo (A. P. T.).

I due pugili danno luogo ad un match molto interessante e vivacemente condotto. Agili e tecnici ambedue, si combattono fieramente ma Ulrici, handicappato dal match di ieri, cede alla irruenza dell'avversario, che tira ammirati «uppercuts» e «jabs». In tutti tre i rounds, Zivcovich termina in vantaggio e un giusto verdetto lo proclama vincitore. Arbitro Peterlin.

La bella vittoria di Arcelli

Pesi medi: Arcelli attacca subito e colpisce duramente l'avversario che, dimostrando una resistenza eccezionale, incassa tranquillamente colpi d'ogni sorta. Nemmeno dei violentissimi diretti allo stomaco ed alle mascelle valgono a scuoterlo ed il fiumano ha anche modo di piazzare qualche bel pugno. La superiorità dell'unionista è fortissima in tutti tre i rounds e Longaver deve faticare a terminare in piedi il match. Arbitro Galavotti.

Pesi medi: Svetina Gaetano, (U.S.T.) batte ai punti De Gavardo Bruno (A. S. P. E.).

Combattimento poco interessante. I due pugili sono troppo spesso a corpo a corpo e non combattono quasi mai a distanza. Svetina lavora più efficacemente al corpo e porta qualche buon colpo che gli vale la vittoria. Il giusto verdetto è a torto fischiato da parte del pubblico. Arbitro Galarotti.

Juricich Mario (A. P. T.) batte, per abbandono alla prima ripresa, Danielis Francesco.

Juricich, dopo qualche momento di incertezza martella duramente Danielis che abbandona. Arbitro Peterlin.

Alla serata hanno assistito il commissario della F. P. I. Carlo Perusino, membro del Direttorio del P. N. F., il sig. Severi dell'E. S. P. F., alcuni dirigenti dell'U. S. T., fra cui il sig. Antonini, l'ing. Cosolo, il sig. Berani, vice-presidente dell'A.S.P.E.. Funsero da giudici i sigg. Terlissi, Carmelich e Sponza. Assistette pure il medico federale dott. Polacco.

Il programma di stasera

Ecco l'interessante programma dell'ultima serata, che avrà luogo oggi nella palestra centrale di via della Valle, dalle 20.30 in poi:

Pesi gallo (finale): Mella Giovanni A.P. Fiume contro Sfari Antonio, A. P. Pola.

Pesi leggeri (finale): Brati Isidoro, U. S. Triestina contro Martinci Giulio, A. P. Pola; per il III e IV posto: Bonetta Giuliano, A.S.P.E. contro Michelauz Valerio, A. P. Fiume.

Pesi welters (finale): Arcelli Werther, U. S. Triestina contro Renco Oliviero, U. S. Triestina.

Pesi medi (finale): De Laurentis Luigi, U. S. Triestina contro Svetina Gaetano, U. S. Triestina.

Pesi medi-massimi: Palmonella Mario, A. P. Pola contro Puricich Mario, A. P. Triestina.

Pesi massimi: Pirez Angelo, A.S.P.E. contro Brandolini Giovanni, A.S.P.E.

Panfilo vittorioso a Colonia

per squalifica di Roesemann

COLONIA, 2

Ieri sera si è svolta una interessante riunione pugilistica in cui si ebbero due squalifiche ed una serie di k. o.

L'incontro più movimentato è stato quello tra Panfilo e Roesemann. Panfilo fu superiore nei primi due rounds, mentre nei due seguenti l'avversario riescì ad eguagliare il competitore. Al quinto round la lotta divenne più accanita. Entrambi sferrarono colpi vigorosi. Al resto Roesemann si fece più aggressivo, tirando colpi bassi e facendo vacillare l'avversario e venne perciò squalificato.

Il match tra Domgoergen junior e Giacchetti fu caratterizzato da maggiore velocità. Giacchetti si mostrava superiore per potenza, ma al secondo round venne squalificato per colpo basso.

Nell'incontro tra Duebbers e Giacomelli, quest'ultimo veniva atterrato sei volte ed il duello si concludeva rapidamente nel primo round con la vittoria di Duebbers per k. o.

Un altra vittoria per k. o. al 1.o round riportava Dobrez, mentre Wagner vinceva Islas per k. o. al 3.o round. *(United Press).*

Gennaro k. o. alla prima ripresa

PARIGI, 2

Stasera al Cirque d'Hiver si è disputato l'incontro di boxe per il campionato mondiale dei pesi mosca fra il francese Emilio Pladnor e il detentore del titolo mondiale, l'italo-americano Frankie Gennaro, che per mettere in giuoco il titolo ha avuto fissata una borsa di 250 mila franchi. Il combattimento, per il quale vivissima era l'attesa, è terminato con una fulminea vittoria del campione francese che ha messo knock-out l'avversario alla prima ripresa.

La domenica sportiva a Trieste

Campionati regionali di pugilato. Nella palestra centrale di via della Valle, si svolgerà stasera, dalle 20.30 in poi, l'ultima serata dei campionati regionali di pugilato, organizzati dall'Unione Sportiva Triestina, con le finali d'ogni categoria, secondo l'interessante programma pubblicato in altra parte del giornale.

Campionato allievi: Triestina-Monfalconese. Alle 13.30, nel campo di Montebello, avrà inizio il match del campionato giuliano allievi fra l'U. S. Triestina e la Monfalconese. Seguirà la partita d'allenamento fra la prima squadra della Triestina e il G. U. F.

I datori di lavoro jugoslavi chiedono la giornata di 10 ore

ZAGABRIA, 2

Oggi ebbe qui luogo sotto la presidenza del ministro per la Politica sociale, dott. Drinkovic, una conferenza nazionale dei rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori. Da parte dei datori di lavoro, subito dopo costituito il nuovo Governo, fu iniziata un'azione perchè la giornata delle otto ore di lavoro, che era stata introdotta in Jugoslavia per legge, venga portata per la maggior parte delle categorie lavoratrici a dieci ore. L'odierna inchiesta non portò ad alcun risultato perchè tanto i datori di lavoro che i lavoratori tennero fermo il loro punto di vista. Il Governo però sembra verrà incontro fino a un certo punto alle richieste dei datori di lavoro specialmente per quanto riguarda la chiusura dei locali pubblici, ma sembra che resterà in vigore la giornata delle otto ore.

Previsioni del tempo per oggi

Probabilità: Il cielo si manterrà ancora coperto sulle estreme regioni meridionali e sulla Sicilia con pioggie; sul restante d'Italia nebulosità in diminuzione. Spireranno venti grecali piuttosto forti sugli alti bacini del Tirreno e dell'Adriatico, sulla Sardegna e sul Jonio, moderati altrove. Temperatura tendente ad aumentare. Mare ancora generalmente agitato.

La conclusione del processo

contro un noto critico d'arte inglese

NEW YORK, 2

E' terminato un processo d'indole artistico-finanziaria, intentato contro il celebre antiquario e critico d'arte inglese Sir Joseph Duveen, giunto appositamente da Londra.

Nel 1920, nel corso di una intervista con un giornale, Sir Duveen asserì che il dipinto «La belle ferronière» di Leonardo Da Vinci, esistente in una galleria privata americana, era semplicemente una copia, l'originale essendo custodito al Louvre di Parigi. Di recente, la signora Andrée Hahn, posseditrice del dipinto leonardesco, che ella afferma essere originale, cercò di vendere il quadro al Kansas City Art Institut» per 500.000 dollari. La direzione dell'istituto, memore del giudizio di Sir Duveen, rifiutò l'offerta. Allora la signora Hahn intentò azione civile contro il Duveen, sostenendo che il suo errato ed incompetente parere critico aveva mandato a monte l'affare. Ella domandò a titolo di indennità la somma chiesta all'istituto, cioè mezzo milione di dollari. Sir Duveen ha reso parecchie deposizioni nelle quali asseriva che il quadro della Hahn non poteva essere originale.

Il giudice, constatata l'impossibilità di avere l'unanimità nel verdetto, ha sciolto la giuria. Sembra che l'avvocato della signora Hahn chiederà la riapertura del processo.

COMUNICATI*)

Nel 32.o anniversario di matrimonio di
GIUSEPPINA MALISAN
e
ANTONIO DUSATTI
augurano ogni felicità le famiglie Malisan e Ravalico.
Trieste-Monfalcone.

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che con la partenza da Trieste del 10 corr., in Linea Levante A, viene ripreso il **servizio per il Danubio**, rispettivamente vengono riassunte spedizioni per i porti danubiani. Dato però lo stato attuale del fiume, le spedizioni verranno accettate con la condizione che, perdurando all'arrivo della nave a Costanza, il congelamento del Danubio, la merce sarà sbarcata a Costanza o in altro porto, per conto e rischio del ricevitore.

COSULICH
Società Triestina di Navigazione

ESPRESSO NORD AMERICA
Motonavi
«SATURNIA» e «VULCANIA»
Piroscafo
«PRESIDENTE WILSON»
Prossime partenze
«VULCANIA» . . . . 13 marzo
«VULCANIA» . . . . 21 maggio
«VULCANIA» . . . . 16 aprile

LINEA POSTALE SUD AMERICA
Piroscafi
«MARTHA WASHINGTON»
e
«BELVEDERE»
Prossime partenze
«MARTHA WASHINGTON» 14 marzo
«MARTHA WASHINGTON» 16 maggio
«BELVEDERE» . . . . . 4 maggio

Per informazioni e prenotazioni di posti rivolgersi alla CENTRALE DI TRIESTE ed alle AGENZIE in tutte le principali città d'Italia e dell'Estero.

Società di Navigazione a vapore
"PUGLIA,,-BARI

Il piroscafo
«JONIO»
partirà il 7 corr., alle ore 1, per: **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi-Quaranta, Corfù, Prevesa** e **Santa Maura.**

La motonave
«EGITTO»
partirà il 7 corrente, alle ore 18, per: **Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Syra, Smirne, Lero, Calino, Coo, Rodi** e **Alessandria.**

Il piroscafo
«BARION»
partirà il 9 corrente, alle ore 18, per: **Zara, Sebenico, Spalato, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona** e **Brindisi.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 7741, 7742, 7743, 7744

Navigazione a vapore
"Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA
Linea Trieste-Gravosa-Cattaro
con il lussuoso piroscafo
«DUBROVNIK»
Partenza da Trieste ogni **martedì** e **venerdì**, alle 16, per **Spalato, Lesina, Macarsca, Curzola, Gravosa e Cattaro.**
Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima
G. JAHNEL - Corso Cavour 11
Telefono 35-77

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.

Linea SUD-AFRICA
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
Prossime partenze:
P.fo (frig.) «SISTIANA»
4 marzo.
P.fo (frig.) «SABBIA»
circa 3 aprile.

Linea NORD-PACIFICO
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
Prossime partenze:
M/n. «CELLINA»
4 marzo.
M/n. «LEME»
circa 31 marzo.

Linea CONGO
Partenze regolari mensili, servizio postale, merci e passeggeri:
Prossima partenza:
P.fo «STELLA»
circa 25 marzo.

Linea MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri dal Tirreno
Prossima partenza da Genova:
P.fo «CHERCA»
circa 20 marzo.
P.fo «LAGUNA»
circa 20 aprile.

Linea NORD-ATLANTICO
Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO
dott. G. LAURINSICH
Via delle Settefontane N. 6
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20
Domeniche: dalle 10 alle 12
Prezzi popolari

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia - Raggi ultravioletti
Corso V. E. III N. 41 - Telef. N. 80-01
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 16 19

E XIII 569/29
AVVISO D'INCANTO
Vendita di Autovettura a sensi dell'articolo d. d. 22 luglio 27 N. 1614.
ANNUNZIO AL PUBBLICO
che dalle ore 10 alle 12 del giorno 10 marzo a. c. presso la Cancelleria (stanza N. 33, I), si procederà alla vendita dell'autovettura «Chevrolet» carrozzata a torpedo, contrassegnata col N. 1463 targa, N. 319176 di motore.
Le offerte non inferiori a lire 6000.— dovranno pervenire a mani del cancelliere entro il giorno 8 marzo a. c. accompagnate da un deposito fatto presso l'Ufficio Depositi giudiziali (Cassa di Risparmio Triestina) o presso la Cassa Postale di Risparmio, non inferiore al 1/20 del prezzo di stima. L'autovettura potrà essere visitata presso il Garage della Ditta Antonio Skerl, nominato custode della stessa in Trieste, via Guido Brunner N. 14, dal giorno della pubblicazione del presente Editto.
Tutte le spese relative e tasse staranno a carico del deliberatario.
Trieste, li 2 marzo 1929 - A. VII.
DALLA R. PRETURA, SEZ. XIV
Firmato: dott. Desman

Ditta RUGGERO
Tailleurs Robes
Manteaux
a prezzi di fine stagione
Piazza Oberdan 1 A
Telefono N. 31-09

FIUME - HOTEL ROYAL
E' STATO RIAPERTO
Completamente rinnovato Il più centrale - Tutte le camere con acqua corrente calda e fredda - Bagni - Termosifone - Ascensore

GUANTI ZUCCOLI
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. Antonio.

AUTOMOBILISTI
TARGHE PER AUTO
anteriori, secondo le nuove disposizioni. Si eseguiscono in giornata: Stabilimento Insisoria - Timbri — ALESSANDRO VILLA — Trieste - Via San Nicolò N. 34, Telefono 7501

La Merveilleuse
di TORINO
Esposizione
modelli
primaverili
Robes - Tailleurs
Manteaux
TRIESTE
HOTEL SAVOIA
nei giorni 4, 5, 6 marzo

Cav. G. TACCAR
VIA MAZZINI 3
Da domani e pe
pochi giorni vend
eccezionale a tratta
tiva privata di un im
portante stock di
TAPPET
PERSIAN
a
due terzi
prezzo di peri

CASSA CIRCONDARIALE DI M
DI TRIESTE
AVVISO DI CONCOR
Presso l'intestata Cassa di M
è aperto un concorso per titoli
posto di medico-dentista presso
zia di Muggia.
Le domande, estese su carta
da lire 3, saranno inviate alla
ne della Cassa (Via Gelsi N.
tro le ore 18 del giorno 14 marzo
- Anno VII.
Nelle domande dovranno esse
cati il nome, cognome e domi
concorrente e alle stesse dovra
nire allegati i seguenti docum
a) atto di nascita, debitamente
lizzato;
b) certificato di cittadinanza
c) certificato penale di data non
riore a tre mesi dalla data
sente avviso;
d) certificato medico di data
teriore a tre mesi dalla
presente avviso, da cui
sana e robusta costituzione
del concorrente;
e) diploma di laurea in medi
seguito presso un Istituto
diritto, a sensi di legge,
cizio della professione;
f) titoli comprovanti la idonei
fessionale di medico-denti
g) cenno riassuntivo, in carta
degli studi fatti e della
percorsa;
h) elenco, in carta libera, dei
ti e titoli presentati.
I concorrenti potranno rivolge
rettamente alla Direzione della
per informazioni circa l'ammon
gli onorari e la natura delle pre
Trieste, 28 febbraio 1929 - A
Il direttore: Il presid
Dott. Ugo Irneri Avv. Rugger

LE INDUSTRIE FEMM
ITALIANE
PIAZZA DELLA BORSA
Svendita Straordin
d'inventario
dal 4 al 10 marzo

LAVANDERI
F. SAMOKEZ - ZIBERN
Via Cesare Battisti 20 Telef.

Leggete in IX pag
l'«Appello al buon s
Ritagliatelo, conservatelo
riceverete un premio

La
Calzoleri
UBERT
1 - Via Muratti
vende tutti i resid
a prezzi
smezzat
Tutti da Uberti

[Un] altro piano militare segreto pubblicato in America

[Il] documento di Utrecht smentito anche dal ministro della Guerra francese

[La] dichiarazione del gen. Galet

PARIGI, 2

[Il] Ministero della Guerra comunica [la seg]uente nota:

«[Il] giornale *Utrechtsch Dagblad* ha [pubbli]cato nel suo numero del 28 febbraio 1929 il testo di un preteso processo verbale d'una conferenza degli Stati Maggiori francese e belga che sarebbe stata tenuta a Bruxelles dal 7 settembre 1927. Il testo riprodotto da questo giornale porta la firma del generale Débeney, capo dello Stato Maggiore generale dell'esercito francese, del generale Galet, capo dello Stato Maggiore generale dell'esercito belga e di De Brocqueville, ministro della Difesa nazionale del Belgio.

Il documento è un falso redatto in modo grossolano, intessuto di inverosimiglianze altrettanto odiose quanto ridicole, ed il ministro della Guerra lo smentisce nel modo più formale in tutte le sue parti ed in modo speciale tiene a dichiarare che il generale Débeney non è andato a Bruxelles che una volta in vita sua, poco dopo la guerra, per una conferenza, in un'epoca in cui egli era ancora capo dello Stato Maggiore generale dell'esercito, cioè prima del gennaio 1925».

Che dice il capo dello S. M. belga

Da canto suo il generale Galet, capo dello Stato Maggiore dell'esercito belga, ha fatto al corrispondente del *Temps* a Bruxelles le seguenti dichiarazioni: «Ho preso conoscenza del preteso processo verbale che riguarda le conversazioni fra gli Stati Maggiori francese e belga che sarebbero state tenute a Bruxelles dal 7 al 12 settembre 1927, pubblicato dal giornale *Utrechtsch Dagblad*. Dichiaro nel modo più categorico che tutto ciò costituisce un falso dalla prima all'ultima riga. Mi si fa passare, in questo documento, come un uomo che stia macchinando nell'ombra piani tenebrosi tendenti a trascinare molti paesi in nuove avventure, ad assalire come un ladro un altro paese vicino ed amico, e turbare una pace che tutti i popoli desiderano profondamente.

Io posso dichiarare che ogni volta che ne ho avuta la possibilità, ho lavorato a favore della pace verso l'Olanda ed ho cercato di mantenere con le autorità militari di quel paese relazioni di fiducia e di cordialità come si conviene tra rappresentanti di paesi che nulla hanno da temere l'uno dall'altro. Non ho mai redatto nè posto la mia firma su alcuna convenzione che comportasse per il mio paese degli impegni internazionali. Non ho mai prospettato misure militari altro che a titolo difensivo, contro la Germania. Esse si svolgono esclusivamente nel nostro territorio ed hanno per unico scopo di respingere un'aggressione che gli avvenimenti del 1914 di cui il mio paese fu vittima, mi fanno obbligo di prospettare. Protesto contro la pubblicazione dell'*Utrechtsch Dagblad* e mi riservo di domandare riparazioni a coloro che sono responsabili di questa pubblicazione calunniosa».

Chi sarebbe l'autore del falso

Il corrispondente mette specialmente in rilievo quest'ultima frase del generale Galet. Sembra che se il Governo belga non prenderà per suo conto l'iniziativa di aprire un'inchiesta giudiziaria sul falso documento di Utrecht, il generale Galet, messo in causa e considerandosi diffamato, si riservi il diritto di rivolgersi alla giustizia perchè sia fatta luce su questo incidente. E' evidente che con questo mezzo il generale Galet che agisce di pieno accordo col Governo, si riserva il diritto di dare un seguito giudiziario alla faccenda, se occorre anche nella stessa Olanda.

Secondo la *Nazione Belga*, l'autore del documento è un israelita tedesco ed il suo intermediario appartiene al mondo della stampa. La *Nazione Belga* dice che il falsario era un agente dello spionaggio tedesco che avrebbe dato ordine di procurarsi il testo dell'accordo militare franco-belga, promettendogli per questo una somma di cento mila marchi. Non essendo riuscito a procurarsi il documento, lo spione ebbe l'idea di compilare uno falso per ingannare i tedeschi e così che poi il falso documento venne presentato ad un gruppo olandese che si è incaricato di dargli pubblicità.

L'ambasciatore del Belgio ha avuto al Ministero degli Esteri una conferenza col signor Briand. Il [pubblico] crede di sapere che si tratta di stabilire un contatto fra Parigi e Bruxelles per regolare l'atteggiamento delle Potenze nella questione dei documenti militari.

Il conflitto belga-olandese

[...] atteggiamento è possibile — [scrive un gio]rnale. — Bisogna far sapere al popolo olandese, con molta cortesia ma nettamente, che la commedia è durata abbastanza. Un errore è scusabile, ma l'ostinazione nell'errore è inammissibile. Dal momento che smentite categoriche non sono bastate ad arrestare una campagna di [...] sistematica, bisogna far luce sulle origini della pubblicazione. Si può stupire che il Governo [olandese] non vi abbia ancora pensato, [...] essendo esso uno dei più forti [interessati] nella questione.

[...] agli occhi che uno dei [principali] scopi della campagna di diffamazione è quello di compromettere i rapporti fra il Belgio e l'Olanda. Le relazioni dei due paesi sono, come si sa, [divenute difficili] in seguito alla persistenza di un conflitto. Si tratta niente meno che dello sbocco nel bacino renano. Il Belgio si separò dall'Olanda con la rivoluzione del 1830, la [frontiera] fu tracciata in condizioni così [...] che l'Olanda, già padrona delle foci del Reno e della Mosa, si trovò [padrona] della foce della Schelda.

Nessuna delle due parti può pensare a dominare l'altra. D'altronde il traffico renano è abbastanza considerevole per accontentare tutti. Si tratta di trovare una combinazione di libertà fluviale e di canali, bene equilibrata.

Un progetto di accordo era stato concluso nel 1927. La Camera olandese lo ha respinto. E' proprio nel momento in cui si cerca di riprenderlo che scoppia la bomba del falso trattato franco-belga. La manovra è abbastanza chiara: si cerca di creare in Olanda uno stato d'animo di ostilità.

«Ecco dove conduce Locarno»

La campagna mira d'altronde più lontano. Non dimentichiamo che Anversa è la metropoli del movimento fiammingo. Qualche settimana fa appena il grande porto diede una schiacciante maggioranza al traditore Borms, condannato come agente della Germania durante la guerra. Così sulla concorrenza dei porti si vede innestarsi il movimento separatista che cerca la rovina dell'unità belga in nome di quel famoso principio delle minoranze sollevato dalla Germania a Ginevra. E non è tutto.

La campagna scatenata in Olanda e in Germania rivela un altro pensiero. Il «leitmotif» di questa campagna è che la Francia, il Belgio e l'Inghilterra perseguono mire di guerra nello stesso momento in cui inalberano la bandiera della riconciliazione e del pacifismo. Così le misure di elementare precauzione, giustificate dalle intenzioni di rivincita che la Germania non dissimula, sono rovesciate e presentate come delle manovre aggressive. Ecco dove conduce l'accordo di Locarno.

La rivelazione americana

LONDRA, 2

Il corrispondente dell'*Evening Standard* cablografa questa sera da New York che un altro documento segreto e sensazionale come quello pubblicato in questi giorni in Olanda circa un preteso trattato militare franco-belga è venuto nelle mani di persone responsabili a Ginevra e protrebbe avere una grave ripercussione sulla prossima riunione della Commissione del disarmo.

Così almeno viene riferito in una nota da Ginevra al *New York American*. Pur non assumendo alcuna responsabilità per quanto riguarda l'autenticità del documento, il giornale si ritiene giustificato a pubblicarlo attribuendovi una grande importanza. Il documento in questione sarebbe un verbale riferentesi alla preparazione offensiva e difensiva del Belgio nell'eventualità di una guerra con la Germania. Si opina che sia stato stillato il 29 marzo 1928 dal generale Galet, allora capo dello Stato Maggiore belga insieme alla Commissione mista belga. Il generale avrebbe informato la Commissione stessa che «il Governo inglese si era dichiarato pronto a inviare una spedizione di 160 mila uomini».

Fra le altre importanti rivelazioni il documento dice che era già stato studiato un piano di operazioni con una marcia attraverso la provincia olandese del Limburg su tre itinerari distinti e che la Francia avrebbe provveduto ad appoggiare l'ala destra delle truppe belghe con 1.200.000 uomini. Quest'offensiva avrebbe avuto lo scopo di impedire un'altra invasione del Belgio.

Il Governo olandese non farà altri passi

L'AJA, 2

Alla seconda Camera il ministro degli Affari Esteri ha risposto ad una interrogazione presentata dal dep. Heemskesk circa la pubblicazione dell'*Utrechtsch Dagblad*. Egli ha esposto che una comunicazione scritta è stata indirizzata al ministro degli Esteri belga per domandare se il testo del trattato era autentico e se gli estratti dell'interpretazione erano esatti.

Il ministro belga ha fatto pervenire la risposta al ministro olandese a Bruxelles. Ricorda le dichiarazioni fatte da Hymans a nome del Governo belga nella seduta della Camera fatta il 26 febbraio e le dichiarazioni fatte nella stessa seduta dal signor Vandervelde e dal signor Van Caurelaert, che smentivano categoricamente l'esistenza di quei documenti. Anche da parte del Governo francese è stata ricevuta una smentita categorica.

L'incaricato di affari britannico ha inviato, per ordine del suo Governo, il testo delle dichiarazioni fatte a nome del Governo inglese, alla Camera dei Comuni, le quali confermano che, all'infuori dei trattati di Locarno, nessuna convenzione comportante obblighi militari è stata conchiusa dopo la guerra fra la Granbretagna ed il Belgio e che presso lo stato maggiore della Granbretagna o di qualunque altro paese non esistono nè convenzioni, nè accordi militari. La dichiarazione aggiunge che nessun addetto militare a Bruxelles in nessuna occasione, ha mai parlato di questa questione.

Viste tutte queste dichiarazioni, ha concluso il ministro degli Affari Esteri, non vi è luogo per il Governo olandese di fare altri passi a questo proposito presso i Governi soprannominati.

Le smentite di Londra e Parigi in una nota ufficiale tedesca

BERLINO, 2

Il *Wolff Bureau* pubblica la seguente nota: I circoli competenti ci autorizzano a dichiarare quanto segue, in merito alla recente pubblicazione dell'*Utrechtsch Dagblad*. Durante conversazioni svoltesi fra l'ambasciatore di Germania a Londra ed il Ministero degli Affari Esteri britannico, gli interlocutori hanno constatato unanimemente che il patto di Locarno perderebbe ogni valore se accordi unilaterali con la Francia ed il Belgio, diretti contro la Germania, compromettessero l'imparzialità dell'Inghilterra. Gli inglesi hanno dichiarato di nuovo che tra i rappresentanti militari dell'Inghilterra ed i rappresentanti militari della Francia e del Belgio, non esiste alcuna collaborazione che abbia potuto compromettere l'imparzialità inglese.

Il ministro degli Affari Esteri francese, ha dichiarato spontaneamente all'ambasciatore di Germania a Parigi che la pubblicazione dell'*Utrechtsch Dagblad* costituisce dal principio alla fine una falsificazione. Briand ha aggiunto che il Governo francese non ha pensato e non pensa mai a prendere impegni in contraddizione con le stipulazioni o con lo spirito del trattato di Locarno.

Gli sforzi di Müller falliti
Il Governo resta in carica

BERLINO, 2

Il Cancelliere tedesco Müller Franken ha fatto oggi visita al Presidente della Repubblica Hindenburg per comunicargli che erano falliti i suoi sforzi per creare un Governo su larga base. Dopo le trattative con le parti interessate egli ha dichiarato che ha doruto constatare come non sia possibile formare la grande coalizione. Il Presidente Hindenburg ha approvato la proposta del Cancelliere perchè il Governo resti in carica nella sua forma attuale. Il Governo di minoranza può contare sull'appoggio dei socialisti, del partito popolare tedesco, dei democratici e del partito popolare bavarese. Il Centro, come è noto, ha ritirato il suo rappresentante al Governo già il 6 febbraio.

L'assassino di Bebi compie una strage
nel treno che lo riconduce in Albania

BELGRADO, 2

Intorno alla strage provocata dall'albanese Vuciterna nel treno viaggiatori fra Belgrado e Skoplje, il Ministero dell'Interno ha diramato un comunicato in cui è detto che stamane il Vuciterna, che era giunto da Praga con un passaporto albanese, e che passando per la Jugoslavia viaggiava alla volta dell'Albania, ha assassinato in un treno viaggiatori, che percorre la linea Skoplje-Koschiovscka-Mitrovica (Serbia meridionale), con diversi colpi di rivoltella, l'ispettore del Ministero dell'Interno Pietro Savicic e due borghesi, ha inoltre ferito due militari e un altro borghese. Egli è stato arrestato e portato alle carceri di Pristina.

Versioni contrastanti

Intorno a questo grave fatto vi sono diverse versioni. Ecco quanto pubblicano le *Novosti* di Belgrado:

«Stamane, verso le 7.25, un treno viaggiatori percorreva la linea Skoplje-Kosciovscka, diretto a Mitrovica. Il treno procedeva lentamente in seguito alla massa di neve che si era accumulata in questi ultimi due giorni sui binari. Fra i viaggiatori si trovava l'ispettore del Ministero dell'Interno, Savicic, che da tre giorni addietro aveva lasciato Belgrado per fare un giro d'ispezione nella Serbia meridionale. Quando il treno si trovava nei pressi della stazione Generale Jankovic, nello scompartimento in cui si trovava il Savicic con parecchie altre persone, faceva irruzione uno sconosciuto, che con una rivoltella di grosso calibro alla mano, cominciava a sparare in tutte le direzioni. Il personale del treno fece per trattenere l'energumeno. Ma già al primo colpo stramazzava a terra, mortalmente ferito, l'ispettore Savicic. Egli moriva poco dopo. Lo sconosciuto continuava intanto a sparare e due soldati e un borghese venivano colpiti dai proiettili. Solo con grande fatica i viaggiatori e i ferrovieri riuscirono a sopraffare il pazzo, che opponeva disperatamente resistenza. Dei colpiti, oltre al Savicic, rimasero uccisi sul colpo altri due borghesi.

Più tardi, quando lo sparatore potè essere sottoposto a interrogatorio, egli dichiarò di essere Vuciterna, il servo di Gani bey».

Da altre fonti si apprende che il Vuciterna era arrivato con Gani bey a Belgrado, e che è sceso nello stesso albergo in cui si trovava Gani bey. Durante il suo soggiorno nella capitale jugoslava, l'assassino è stato colto da un assalto di epilessia. Egli si rifiutava di prendere cibo e si lagnava di acuti dolori al capo. Mercoledì sera il Vuciterna ha continuato il suo viaggio per Skoplje e stamane egli si trovava in viaggio alla volta di Diakovica, dove vive la famiglia di Cena bey.

Un assalto di epilessia

I giornali di Zagabria recano una versione che differisce in molti punti dalla precedente. Nella Serbia meridionale — essi scrivono — le autorità jugoslave esercitano un severo controllo sui treni e saltuariamente fanno controllare i passaporti dalla gendarmeria. Due di essi percorrevano il treno nel quale il Vuciterna viaggiava, chiedendo ai viaggiatori le loro legittimazioni. Quando giunsero presso l'albanese, questi, anzichè mostrare la legittimazione che teneva in tasca, estrasse una rivoltella e cominciò a sparare come un forsennato. Dal primo proiettile rimase ucciso l'ispettore Pietro Savicic, che stramazzò pesantemente al suolo. Quindi l'albanese sparò parecchi altri colpi, uccidendo il funzionario di polizia Tanimir Radovanovic e ferì gravemente una viaggiatore, il commerciante Svetozar Srepenovic. Questi, seppure mortalmente colpito, è ancora in vita. La terza vittima è stata il commerciante Isim Bairamovic, un mussulmano della Serbia meridionale. Il fatto avvenne verso le sei di mattina, mentre faceva giorno. Il Vuciterna spiccò un salto dal treno in corsa e si diede a precipitosa fuga. Fu tirato il segnale d'allarme e il treno si fermò proprio davanti alla stazione «Generale Jankovic». Ebbe così inizio l'inseguimento dell'assassino.

Il Vuciterna continuò a sparare altri colpi di rivoltella, uno dei quali raggiunse il soldato Michele Ivetic, di nazionalità croata, mentre un altro colpo ferì pure gravemente il commesso viaggiatore Rada Koikovic, nativo della Vojvodina. Così il numero delle vittime causate dal Vuciterna ascendono a sette, i morti sono tre, quattro sono feriti gravi, per i quali si nutrono poche speranze di poterli salvare. L'inseguimento era reso difficile perchè Vuciterna, come preso da ossessione, fuggiva velocissimo attraverso i campi. Infine si riuscì a raggiungerlo e a sopraffarlo. Quando cadde nelle mani degli inseguitori il Vuciterna era ritornato calmo e si lasciò arrestare. Legato saldamente egli fu condotto a Skoplje.

Profonda impressione a Praga

PRAGA, 2

Il fatto di sangue commesso oggi dall'albanese Vuciterna ha prodotto a Praga profonda impressione. Il Vuciterna è stato dichiarato irresponsabile dell'assassinio commesso al Tribunale di Praga in base ad un responso dei professori dell'Università medica di Praga. Quando fu rimesso in libertà egli dovette scontare una pena di 24 ore d'arresto per illecito porto d'armi. Quindi fu accompagnato al confine. A Belgrado, secondo le notizie qui giunte, egli ha cercato Gani bey, fratello di Cena bey, assassinato a Praga. Ma Gani bey aveva già fatto ritorno a Diakovica e il Vuciterna dovette pernottare in un albergo a Belgrado. Un altro fratello di Gani bey, Sina bey, si recò dal Vuciterna per fargli visita e lo accolse nella propria abitazione, perchè il Vuciterna, durante il viaggio si era ammalato e aveva febbre alta.

Ai giornalisti belgradesi il Vuciterna dichiarava di non deplorare affatto l'assassinio da lui commesso a Praga. Egli si diceva lieto di poter ritornare dal suo padrone Gani bey che intendeva servire fino alla morte. Quindi il Vuciterna si mise in viaggio per Diakovica. La rivoltella che gli fu trovata addosso deve essergli stata consegnata a Belgrado perchè, quando abbandonò la Cecoslovacchia, certo non aveva armi con sè.

Re Boris si recherebbe a Roma verso la metà di marzo

BELGRADO, 2

Il *Vreme* riceve da Sofia che Re Boris partirà verso la metà di marzo alla volta di Roma.

Una Conferenza jugoslava-romena

BELGRADO, 2

A quanto si comunica, il giorno 20 marzo si riunirà a Belgrado una Conferenza jugoslavo-romena per comporre i problemi tecnici, giuridici e finanziari che sono ancora aperti fra i due paesi. Per questa Conferenza è stato elaborato già nella Conferenza preliminare dal 3 al 6 gennaio il programma di lavoro. La Conferenza corrisponde perfettamente alla politica del Governo di Zivkovic, dicono i circoli ufficiali, la quale tende a regolare, quanto prima possibile, tutte le questioni insolute fra Jugoslavia e i suoi vicini.

Il Consiglio legislativo jugoslavo si riunirà il 14 marzo

BELGRADO, 2

Il giorno 14 marzo terrà la sua prima seduta il Consiglio legislativo nominato recentemente dal Sovrano, Consiglio che è composto da tecnici incaricati di esaminare preventivamente i nuovi progetti di legge elaborati dal Governo e di darne in proposito il loro parere.

Nessuna decisione del Reich per Trotzki
Un incidente in un giornale di emigrati russi

BERLINO, 2

Il Governo del Reich non ha preso ancora alcuna decisione per quanto riguarda il permesso di soggiorno per Trotzky in Germania. Una decisione verrà presa probabilmente soltanto dopo il ritorno di Stresemann da Ginevra, dove egli avrà occasione di incontrarsi con i rappresentanti di altri Governi e potrà sentire la loro opinione su questa questione.

Nel pomeriggio di oggi un gruppo di cinque giovanotti ha dato l'assalto alla redazione dell'organo degli emigrati russi in Germania, il *Rul*. Dapprima si presentava un giovanotto che voleva sapere se era vero che il giornale avesse pubblicato un articolo col quale si istigava all'assassinio di Trotzki. Il redattore capo smentiva recisamente la notizia. Ma poco dopo fecero irruzione in redazione altri quattro giovanotti, uno dei quali cominciò a colpire il redattore capo alla testa. Ne nacque una lotta furiosa. Ma gli aggressori erano più forti e riuscirono a prendere il largo prima che giungesse la polizia.

Inizio a Parigi del processo per la truffa dei titoli ungheresi

PARIGI, 2

Il processo per la truffa dei titoli ungheresi, che circa due anni fa commosse l'opinione pubblica francese e degli altri paesi, si è iniziato oggi al Tribunale della Senna. 28 imputati, assistiti da una ventina di avvocati, sono comparsi tutti a piede libero dinanzi alla Giustizia per rispondere di atti fraudolenti compiuti allo scopo di rivalorizzare illegalmente certi titoli di rendita ungherese.

Chamberlain partito per Ginevra

LONDRA, 2

Accompagnato da un largo seguito di segretari e di esperti del Foreign Office, Sir Austen Chamberlain è partito stamane per Ginevra per partecipare ai lavori del Consiglio della Lega delle Nazioni che si riunisce lunedì. L'aspetto del ministro era tutt'altro che fiorente.

Come già informammo, egli è stato indisposto quasi tutta la settimana e, a quanto pare, non ha ancora ricuperato a pieno il suo stato di salute da quando fu colpito l'anno scorso da un attacco di bronco-polmonite. Da lungo tempo si fanno le più svariate congetture sull'avvenire politico di Chamberlain e in alcuni circoli si teme che, se anche il Governo conservatore dovesse ritornare al potere alle prossime elezioni, Sir Austen Chamberlain rinuncerebbe, a causa del suo stato cagionevole di salute, al Foreign Office.

A questa sua partenza per Ginevra, che potrebbe essere l'ultima, si attribuisce pertanto una speciale importanza. I lavori del Consiglio della Lega non sono di per se stessi notevoli, ma è certo che l'incontro di Sir Austen Chamberlain con i rappresentanti dell'Italia, della Francia e della Germania darà luogo a conversazioni vitalissime dietro le quinte circa le mosse future in relazione alla questione del disarmo.

Nei circoli bene informati si opina che Sir Austen Chamberlain si reca a Ginevra con istruzioni del Gabinetto relative all'atteggiamento che il Governo inglese è pronto ad assumere circa una eventuale riunione di rappresentanti delle grandi Potenze navali nella prossima estate.

Il *Times* commentando il fatto che queste riunioni del Consiglio della Lega si effettuano quattro volte all'anno, ne deduce che non per questo si devono attendere grandi decisioni ogni tre mesi. D'altra parte i rappresentanti dell'Inghilterra, dell'Italia, della Francia e della Germania difficilmente potranno assidersi al tavolo di Ginevra senza trattare sia pure a grandi linee i vari problemi della possibilità di un ulteriore disarmo e di un completo sgombero della Renania. Comunque sarà meglio attenersi al poco che al troppo, per quanto, in seguito alle dichiarazioni fatte dagli esperti sulle riparazioni, nessun dubbio dovrebbe più sussistere circa un'immediata decisione sullo sgombero del Reno.

Le proposte per la commercializzazione delle annualità tedesche

PARIGI, 2

Si annuncia che il sottocomitato incaricato di studiare la commercializzazione eventuale della frazione incondizionale delle annualità tedesche proporrà al Comitato degli esperti, nella seduta plenaria di lunedì mattina, alcune soluzioni relative alla commercializzazione stessa e specialmente alla creazione di un importante organismo affidato ad un trust incaricato di partecipare e trasferire agli aventi diritto i versamenti in divise effettuati dalla Germania e di preparare e lanciare l'emissione di un prestito internazionale destinato a realizzare la mobilitazione della parte commerciale delle annualità tedesche.

Contrariamente ad alcune informazioni, questo organismo non avrà nulla a che fare con le prestazioni in natura o col controllo dei trasferimenti. Le banche di emissione delle potenze interessate non prenderanno alcuna parte alla sua amministrazione che sarà affidata ai rappresentanti di sole banche private.

La negata udienza di Re Alfonso al conte di Romanones

HENDAYE, 2

Si conferma la voce secondo la quale il conte di Romanones, il conte di Bugalal e il sig. Sanchez de Toca avrebbero inutilmente sollecitato dal Re un'udienza

Gli incidenti di Segovia

PARIGI, 2

Secondo i giornali gli incidenti verificatisi a Segovia al momento del licenziamento di tutti gli ufficiali di artiglieria sono stati molto più gravi di quanto le prime notizie hanno voluto far credere. Non vi è stato spargimento di sangue, ma la Guardia civica e gli allievi ufficiali, armati l'una e gli altri, sono stati sul punto di impegnare un combattimento. *(Stefani)*.

Donne... Donne...

Quando siete belle inquadrate il sublime misticismo della Natura. Quando siete attrattive create l'infinita gioia di vivere.

Belle si nasce, attrattive si diventa. E lo si diventa non con l'aiuto di cosmetici che spesso danno una impressione repulsiva e sempre guastano la pelle. Per essere attrattive bisogna avere una pelle fresca e rosea, l'occhio lucido e dolce, un'alito gradevole ed un cervello vivo. Tutto ciò viene da una perfetta funzione dello stomaco e dell'apparato digerente. La donna accorta mangia spesso un cioccolattino KINGLAX prima di andare a letto. Se voi non avete ancora provato, fatelo stasera: domani piacerete di più. Voi dormite e KINGLAX lavora - KINGLAX è il cioccolattino purgativo ideale - per voi e per i vostri bambini - una scatola costa due lire e purga tutta la famiglia. Si vende nelle buone farmacie.

AUTOMOBILISTI! Pagamento tasse 1929. Vidimazione patentini assume AUTOSCUOLA - Via Imbriani 14.

Leggete in IX pagina
l'«Appello al buon senso»
Ritagliatelo, conservatelo: riceverete un premio

Assortimenti meravigliosi
Creazioni recentissime
PREZZI IMBATTIBILI
in
STOFFE DA SIGNORA
e
Seterie
GRANDI MAGAZZINI
WEISS

LA PAROLA DEL PUBBLICO

... scatole Pastiglie della Madonna della Salute, le quali sono le migliori che vi sono al mondo. In Alessandria d'Egitto, dove io risiedo, in qualunque farmacia, sia questa inglese, francese o italiana, tutte sono fornite delle Pastiglie della Madonna della Salute.

F. RICKARDS
Hotel Milano - Salsomaggiore

L. 3.30 la scatola
STAB. CHIM. FARM.
G. ALBERANI - BOLOGNA

PASTIGLIE ALBERANI
MADONNA DELLA SALUTE
medicamentose per la tosse

Domani tutti al NAZIONALE
a rendere omaggio alla bellezza italica di
Marcella Battelini
nella sua prima film della Fox
NELL'ARIA DI PARIGI

La solenne inaugurazione della Mostra turistica di Abbazia

alla presenza di S. E. Pennavaria e dei delegati esteri al Congresso

ABBAZIA, 2

(Tigoli) Il solo fatto di trovare Abbazia rallegrata da un gioioso verde primaverile e non sentire più la raffica incalzante della bora che con urlo rauco ha accompagnato ieri il treno fino a San Pietro del Carso facendone sussultare i vagoni, potrebbe dar diritto — se non avesse altri meriti — a questa invidiabile terra di essere in questi giorni il convegno della grande industria turistica e la sede della prima Esposizione del turismo e del paesaggio.

L'Esposizione del gran turismo

Oggi infatti il Sottosegretario alle Comunicazioni, S. E. l'on. Filippo Pennavaria, ha inaugurata la Mostra che, per la prima volta in Italia dà la misura di ciò che da noi si è fatto e si sta facendo nel campo del gran turismo e degli autotrasporti di lusso, e domani inaugurerà il Congresso internazionale degli autoservizi. L'Esposizione si limita all'attività che viene svolta nell'Italia settentrionale; fa eccezione per le ottime prove date il servizio dell'autolinea Firenze-Roma. La Conferenza però e l'Esposizione riguardano in particolar modo i confini della Patria, le vie che dall'Italia portano all'estero e viceversa, essendo questi i punti di grande importanza per il miglioramento e lo sviluppo che devono assumere i mezzi di comunicazione con i paesi a noi vicini, i quali hanno inviato i loro rappresentanti. Partecipano infatti alla Conferenza le delegazioni svizzera, francese, austriaca e jugoslava.

L'importanza della Conferenza è notevolissima, perchè ad Abbazia saranno risolti alcuni dei più importanti problemi riguardanti i grandi trasporti automobilistici internazionali e sarà qui che verranno fissate le linee e organizzati i servizi per la veniente stagione turistica. Le proposte di istituzione di tali autoservizi sono numerosissime, ciò che dimostra lo sviluppo sempre crescente del turismo e l'interessamento continuo del pubblico nazionale e straniero per le nostre bellezze artistiche e panoramiche. Dimostra altresì come le ditte assecondino lo svolgimento di questo ramo speciale di trasporti che, sotto la guida del ministro delle Comunicazioni on. Ciano, va prendendo uno sviluppo magnifico. L'Esposizione poi, sorta per iniziativa dell'«Enit» e dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie e automobili, allestita con grande perizia e buon gusto dall'inesauribile cav. Carlo Baxa della Commissione di Cura, è riuscita una vera rivelazione e, pur essendo al primo tentativo del genere, ha raccolti ben 50 espositori.

Oltre trecento persone parteciperanno al Congresso e in gran numero sono giunti i capi delle aziende automobilistiche delle varie regioni, molti con i loro lussuosi torpedoni.

Le società premiate

La Venezia Giulia ha una notevole parte sia per quanto riguarda i lavori del Congresso che per la parte riservatale nell'esposizione. Non vi è chi ignori infatti il grande impulso che hanno avuto nelle nostre regioni i servizi di autotrasporti e la grande cura con cui vengono svolti. Prova ne è che la Commissione ministeriale per l'assegnazione dei premi alle Società che meglio hanno disimpegnati i servizi nel 1928, su 25 premi ha assegnato — come si è pubblicato — il quarto, il settimo e il nono premio a società della Venezia Giulia. Le prime nove società premiate sono:

1) premio: lire 25.000 e medaglia di oro grande del Ministero delle Comunicazioni alla Società italiana trasporti automobilistici di Firenze; 2) premio: lire 15.000 e medaglia d'oro del R. Automobile Club d'Italia (R. A. C. I.) alla Società automobilistica Dolomiti (S. A. D.) di Cortina d'Ampezzo; 3) premio: lire 10.000 della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna alla Ditta Tosco Salvatore e C., di Aosta; 4) premio: lire 5000 del Ministero delle Comunicazioni alla Società esercizi automobili Venezia Giulia (S. E. A.) di Trieste; 5) premio: medaglia d'oro della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna alla Ditta Bonomini Angelo di Torino; 6) premio: medaglia d'oro dell'Ente Nazionale Italiano Turismo (ENIT) alla Ditta Fratelli Moalli di Domodossola; 7) premio: medaglia di oro del Touring Club Italiano alla Società servizi automobilisti ing. F. Ribi e C. di Gorizia; 8) premio: medaglia d'oro del Reale Automobile Club d'Italia (R. A. C. I.) alla Società anonima servizio automobilistico Perosa-Alte Valli (SAPAV) di Pinerolo; 9) premio: medaglia d'oro dell'Ente Nazionale Italiano Turismo (ENIT) alla Cooperativa fra automobilisti del Carnaro di Abbazia. Seguono quindi altri 16 premi consistenti in medaglie d'oro, d'argento e diplomi d'onore.

Capo della segreteria e animatore del convegno è il cav. Armando Giovanetti, presidente effettivo è il comm. ing. Mellini; vicepresidente il comm. avv. Mezzatesta e presidente onorario il gr. uff. Antonio Crispo, ispettore generale del Ministero delle Comunicazioni. Questi nomi sono quelli degli uomini che più validamente hanno coadiuvato S. E. Ciano e l'on. Pennavaria a rendere veramente importanti e serie le comunicazioni automobilistiche e hanno ben diritto di chiamarsi i vivificatori degli autoservizi italiani di gran turismo.

Gli scopi della conferenza

Il cav. uff. Giovanetti ci ha esposto cortesemente gli scopi della conferenza che sta per essere inaugurata. Scopi, anzitutto pratici, perchè da essa uscirà la completa inquadratura degli autoservizi, mezzo validissimo di movimento turistico e di ricchezza nazionale. E' fuor di dubbio, infatti, che tali servizi esplicati con mezzi adeguati e con serietà d'intenti, concorreranno notevolmente a dare incremento all'industria alberghiera e turistica, in genere, e a far conoscere più profondamente all'estero le mille bellezze naturali e artistiche della nostra Nazione.

Inaugurandosi questo convegno, che studierà più particolarmente le condizioni e le possibilità degli autoservizi nell'alta Italia, è importante notare che anche nell'Italia centrale e in quella meridionale parecchio già si è fatto e molto ancora si farà in questo anno.

Col progredire dei servizi è progredita — dice il cav. uff. Giovanetti — naturalmente anche la tecnica delle industrie automobilistiche. Vetture di grande potenza e di lusso, pari alle vetture di treni internazionali e come queste comode e molleggiate. I costruttori italiani hanno ancora una volta mostrato di essere all'altezza di quelli delle altre nazioni. Anche in questo campo il Regime ha portato il suo spirito innovatore e costruttore e la nostra Nazione può ora, anche per quanto concerne i servizi di comunicazione, competere vittoriosamente con l'estero.

I lavori del Congresso ci portano via il prezioso informatore.

Dal programma dei lavori e dalle proposte presentate si nota come l'importanza di molte linee non sia solamente nazionale, ma internazionale e come in questa conferenza possano essere fissate le linee di una stretta collaborazione turistica fra l'Italia e le nazioni vicine e specialmente con la Svizzera, se i rappresentanti di quella nazione studieranno un temperamento alle loro troppo ferree disposizioni in materia di trasporti, per facilitare i nostri trasporti, come noi facilitiamo i loro.

Per quanto riguarda la Jugoslavia vi è in esame un progetto per una linea che raggiungerebbe Lubiana, ma la cosa è ancora allo studio e potrà avere una soluzione forse in questa Conferenza.

L'arrivo di S. E. Pennavaria

Alle 14 è giunto accompagnato dal gr. uff. Crispo e dal segretario federale di Fiume prof. Marpicati, S. E. il sottosegretario on. Filippo Pennavaria. Era ad attenderlo il prefetto di Fiume comm. Emanuele Vivorio. All'arrivo, che si svolse in forma strettamente privata, non erano presenti che poche persone. Con l'automobile il Sottosegretario e il seguito si recarono al Palace Hotel. Alle 16 l'on. Pennavaria si recò all'Hotel Regina, sede del Congresso e dell'esposizione dove erano ad attenderlo personalità e rappresentanze. Prestavano servizio d'onore fanti e militi e le associazioni giovanili.

Erano presenti alla cerimonia della premiazione che si svolse in una sala decorata con i colori italiani, francesi, svizzeri, austriaci e jugoslavi: il capo della segreteria di S. E. il Sottosegretario, il gr. uff. dott. Antonio Crispo, il comm. ing. Enrico Mellini, il comm. ing. Ernesto La Valle, il comm. dott. Benedetto Mauro, il comm. dott. Everardo Costantini, il comm. avv. Vittorio Mezzatesta, il prefetto comm. dott. Emanuele Vivorio, il segretario federale prof. Marpicati, il comm. Host-Venturi, il commissario prefettizio per il Comune di Fiume comm. Piva, il dott. Iti Bacich, il comm. ing. Attilio Landi, il comm. Francesco Pittalis, il comm. dott. Enrico Saporiti, il cav. Arturo Colombo, il colonnello comm. Ubaldo Puglieschi, il cav. Guido Mazzola, il cav. Fortunato Russo, il cav. uff. Arturo Fraia Frangipane, il gr. uff. Nicola Muratori, il comm. ing. Giulio Fuortes, il comm. Ettore Parducci, il comm. Cesare Betteloni, il comm. ing. Emilio Calabi, il comm. ing. Carpenè, il comm. ing. Ugo Vallecchi, il rag. Mucci in rappresentanza dell'Azienda di cura e segretario del Fascio, il comm. ing. Gualtiero Vincenzo Gardagni, il cav. uff. Francesco Saggese, il cav. ing. Carlo Abate, il cav. uff. ing. Alfredo Del Pianto, il cav. ing. Edoardo de Antonellis, l'ing. Carlo Di Bello, l'avv. Aleardo Cetto, il sig. Alberto Ronco, il sig. Attilio Lo Giudice, il comm. Boccardo De Vivo, il gr. uff. avv. Francesco La Farina, il sig. Michele Marocchi, l'ing. Giuseppe Carbonaro, i signori Renato Trevisani e ing. Guido Vallecchi per la Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri, l'on. Corrado Marchi, il dott. Manni, il cav. Perco, l'ing. Aubrellis, il cav. Mezzendri, il viceprefetto di Fiume, il comandante del presidio colonnello cav. Vannetti con un forte gruppo di ufficiali del R. E. e il console cav. Cerra alla testa di un numeroso gruppo di ufficiali della Milizia; rimarcammo inoltre i podestà della riviera del Carnaro, i rappresentanti delle Aziende autonome e di tutte le autorità e associazioni della Riviera del Carnaro e, infine, un largo stuolo di rappresentanti di molteplici società di autoservizi di gran turismo, gli espositori alla Mostra del turismo.

Il discorso del sottosegretario

Dopo un breve saluto del podestà di Abbazia-Volosca cav. Augusto de Stadler che si disse fiero di poter ospitare il rappresentante del Capo del Governo, l'on. Pennavaria disse:

«Signori, l'avvenimento che ci riunisce oggi in questa città è di quelli che si impongono all'attenzione del Paese. Qui infatti ci è dato constatare con vero compiacimento, la magnifica fede di una classe di industriali che, sotto la guida del Governo fascista, ha dato prova di comprensione dei bisogni nostri nel campo dei trasporti per l'incremento turistico del Paese.

Poche cifre, poche date basterebbero a inquadrare e a caratterizzare tutto il vasto movimento che nel campo degli autotrasporti di gran turismo si è venuto determinando nel dopoguerra e specialmente in questi ultimi anni. Il progresso è stato rapido, deciso, come si addice all'ora in cui viviamo, in cui nessun attimo passa senza ricevere un'impronta e senza lasciare una traccia. A ricercare il suo inizio non occorre molto cammino, giacchè il servizio automobilistico cominciò a delinearsi nella sua attuale forma di gran turismo, sia come finalità che come mezzo, solo nel 1922». L'oratore accenna agli sviluppi dei servizi automobilistici di gran turismo fino al 1928 e continua:

«Il 1928 ha visto dei risultati anche migliori, avendo le ditte interessate meglio corrisposto alle aspettative e alle direttive personalmente segnate da S. E. Ciano, ministro per le Comunicazioni, ottenendovi così un nuovo sviluppo e perfezione dei servizi automobilistici. Giova qui aggiungere che questi si sono andati estendendo anche in altre regioni dell'Italia centrale, meridionale e insulare, riuscendo a richiamare verso quelle bellezze artistiche e panoramiche nuove correnti di traffico. Furono così esercitate nel 1928 119 linee per una lunghezza di 11.946 chilometri e furono trasportati circa 200.000 viaggiatori.

Accennato a quanti hanno concorso al magnifico sviluppo dei servizi, a nome di S. E. Ciano l'on. Pennavaria, consegna i premi. Finita la premiazione, l'on. Pennavaria inaugurò l'esposizione, congratulandosi con gli espositori e col cav. Baxa per l'allestimento dell'interessante Mostra.

Visitando la Mostra, il sottosegretario si soffermò attentamente davanti agli stands della Venezia Giulia dove le Società S. A. T. di Trieste, la Ribi di Gorizia, la Cooperativa di Abbazia e le Grotte di Postumia hanno raccolto un materiale fotografico e dimostrativo di primo ordine. L'on. Pennavaria ha avuto parole di alto elogio per l'opera svolta dalle Società giuliane e per l'incremento che queste hanno portato al turismo e agli autoservizi in genere.

L'inaugurazione della filiale della Cassa di Risparmio Fiumana

Dopo la visita alla Mostra, il sottosegretario alle Comunicazioni si recò, seguito dalle autorità ad inaugurare la filiale di Abbazia della Cassa di Risparmio fiumana, dove erano ad attenderlo il presidente gr. uff. De Poli e il direttore cav. Mario Petris.

Il gr. uff. De Poli, salutando il sottosegretario e ringraziandolo per aver voluto presenziare alla cerimonia inaugurale, ha esposto le cifre principali del bilancio per dimostrare la solidità dell'Istituto e la benefica azione che esso svolge nella regione.

L'on. Pennavaria ha risposto ringraziando e congratulandosi con lui e con i suoi collaboratori per l'opera svolta e per l'energico impulso dato alla Cassa, formulando l'augurio che prosperi sempre maggiormente per il bene della città a cui guardano amorevolmente gli occhi di tutti gli italiani.

Alla sera ha avuto luogo un banchetto al Palace Hotel, durante il quale ha salutato il sottosegretario a nome dei fascisti e dei combattenti il prof. Marpicati, segretario federale, che ha ricordato il passato eroico di combattente dell'on. Pennavaria, ferito a Duino.

Il sottosegretario ha risposto facendo un'esaltazione del patriottismo di Fiume e salutando i delegati degli Stati esteri, che sono venuti a noi nell'intento di collaborare più efficacemente al miglioramento delle comunicazioni internazionali. Ha alzato quindi il calice inneggiando a S. M. il Re, ai capi dei Governi esteri qui rappresentati, al Duce e a questa terra italiana. Molti applausi hanno salutato le parole del sottosegretario.

Ha preso quindi la parola il delegato francese Pier Puolot, che è un ex combattente dell'altipiano di Asiago e ha combattuto con la Seconda Armata, il quale dice che, vivendo da oltre dieci anni in Italia, ha potuto personalmente seguire lo sviluppo ed il progresso di questa Nazione, che è molto vicina al cuore dei francesi e assicura in nome di tutti i delegati la loro volontà di collaborare intensamente affinchè da questa Conferenza sortano più attive le comunicazione automobilistiche tra l'Italia e l'estero.

Domani alle 9 il Sottosegretario inaugurerà il Congresso e quindi si recherà a Fiume.

Il Duce approva il programma della Fiera di Padova

ROMA, 2

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il presidente ed il vicepresidente della Fiera campionaria di Padova, conte Giusti e comm. Salvagnini, i quali gli hanno sottoposto il programma della Fiera stessa. S. E. il Capo del Governo lo ha approvato, esprimendo il suo compiacimento per le varie iniziative connesse con la Fiera.

Una Mostra dell'illuminazione

PADOVA,

La Fiera di Padova ha diramato il programma della Mostra della illuminazione che sarà allestita in occasione della 11.a Fiera dal giorno 8 al 23 giugno prossimo. Tale mostra riunirà in un padiglione speciale quanto le case costruttrici hanno fatto per risolvere il problema di fornire agli ambienti ed alle aree da illuminare apparecchi rispondenti a criteri di razionalità, eleganza ed efficienza. Questa manifestazione che per la prima volta la Fiera di Padova organizza, darà campo al visitatore di apprezzare i vantaggi di una razionale illuminazione specialmente dal punto di vista profilattico contro le gravi affezioni dell'occhio che tendono ad assumere ai giorni nostri proporzioni sempre più allarmanti. Vi saranno inoltre durante il periodo della Fiera pubblici esperimenti di illuminazione stradale, di illuminazione di edifici, réclames luminose ecc., nonchè uno speciale reparto adibito per le esperienze a scopo biologico.

La seconda Mostra del Novecento inaugurata a Milano

MILANO, 2

Nelle sale della Permanente è stata inaugurata stamane la seconda Mostra del '900 italiano. Erano presenti le autorità cittadine, personalità artistiche, senatori, deputati e una folla di artisti. S. E. l'on. Augusto Turati, impossibilitato ad intervenire, si era fatto rappresentare dal vicesegretario del Partito on. Starace. La presidente del Comitato direttivo signora Margherita Sarfatti Grassini ha accompagnato le autorità nella visita alle varie sale.

Una Mostra a Roma pel centenario della Società amatori e cultori

ROMA, 2

La Società degli amatori e cultori di belle arti di Roma, compiendo nel 1929 il primo secolo di vita, bandisce, a celebrazione della solenne ricorrenza, la «Mostra del Centenario» che sarà tenuta a Roma, nel Palazzo delle Esposizioni, dall'ottobre 1929 all'aprile 1030. Vi sarà una «mostra retrospettiva» che riassumerà gli aspetti delle 94 manifestazioni sociali e testimonierà il contributo che la società diede allo sviluppo dell'arte italiana. La «Mostra d'arte contemporanea» sarà una rassegna delle forze artistiche attuali

---

700 turisti americani a Napoli

NAPOLI, 2

Proveniente da New York è giunto nel nostro porto in crociera turistica il grande transatlantico inglese «Mauritania» con a bordo 700 turisti appartenenti, per la maggior parte, alla più elevata classe del mondo finanziario, industriale e commerciale nord-americano.

Per un'esatta conoscenza all'estero delle realizzazioni corporative

ROMA, 2

E' noto che l'attuazione dell'ordinamento corporativo italiano è seguita all'estero con vivo interesse, ma è anche altrettanto noto che nei paesi stranieri non si ha sempre una esatta conoscenza di quel che siano in realtà l'opera e i risultati del Regime nel campo del lavoro. Ora, per rendere meno facili e frequenti gli errori e gli equivoci, il ministro delle Corporazioni, seguendo i suggerimenti dati dall'apposita sottocommissione consultiva per la propaganda all'estero, ha stabilito di compilare e di diffondere uno speciale bollettino mensile redatto in francese intitolato: *Feuille d'informations corporatives* che costituirà una periodica documentazione dell'attività esplicata dal corporativismo italiano, basandosi non su discussioni dottrinarie ma su fatti concreti esposti con criteri di intrinseca coordinazione, in modo che il lettore all'estero possa facilmente rendersi conto del metodo e soprattutto dello spirito cui il movimento corporativo ispira le sue realizzazioni.

Le onoranze alla salma di Gemito
Una corona di Mussolini

NAPOLI, 2

Quest'oggi sono state rese solenni onoranze alla salma dello scultore Vincenzo Gemito. Ai funerali hanno partecipato S. E. Castelli, in rappresentanza del Capo del Governo, il conte Finanzieri Candida, in rappresentanza dei Duchi di Aosta, i rappresentanti della Federazione provinciale fascista, il comm. Limongelli, per l'Accademia delle Belle Arti di Napoli e delle Accademie d'Italia, il maestro Cilea, del R. Conservatorio di musica, artisti, giornalisti e numerosa folla. Sul carro trainato da sei cavalli era deposta una splendida corona di S. E. Mussolini. I cordoni erano retti da S. E. Castelli, dal conte Finanzieri Candida e dalle principali autorità. Il corteo ha percorso le principali vie tra due ali di popolo reverente.

Il dividendo del Credito Italiano

MILANO, 2

Oggi ha avuto luogo la riunione del Consiglio di amministrazione del Credito Italiano il quale ha deliberato di proporre all'assemblea che si terrà il 23 corrente a Genova la distribuzione di un dividendo dell'8 per cento sul valore nominale delle azioni (lire 40 per ogni azione interamente liberata, lire 4 per ogni azione emissione 1924 versato 1.10) e l'assegnazione di lire 20 milioni alla riserva, portando al nuovo il saldo utile di lire 6 milioni circa.

Il dividendo della C.O.M.I.T.

MILANO, 2

Il Consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana nella sua adunanza del 2 corr. ha deliberato di proporre alla prossima assemblea generale degli azionisti da convocarsi il 23 corr. la distribuzione per l'esercizio 1928 di un dividendo di lire 65 per azione passando a riserva lire 20 milioni e riportando a nuovo il saldo di lire 28.481.934.

Le condizioni di Foch

PARIGI, 2

Il Maresciallo Foch ha passato una notte abbastanza agitata. Il consulto medico è durato oggi più di mezz'ora. La temperatura stamane era di 38 gradi ed il polso batteva a 92.

Bollettino militare

ROMA, 2

Ufficiali generali. Generali di Divisione: Zincone, collocato in soprannumero; Perelli, id. id.; Guerra, cessa essere a disposizione ed è nomin. comandante Divisione mil. territoriale Chieti; Fasolis, è promosso generale di Divisione ed è collocato a disposizione; Dal Pozzo, id. id.

Generali di brigata. I seguenti sono collocati in soprannumero: Corso, Avogadro, D'Iliana, Piancastelli, Figlini, Camagna; Oliva cessa dal comando 27.a brigata fant. Catanzaro ed è nominato comandante 7.a brigata fanteria Brescia; Bessona, cessa dalla carica d'ispettore mobilitazione della Divisione mil. terr. Palermo ed è nominato comandante artiglieria comando mil. della Sicilia, Palermo; La Racina, cessa dalla carica di comandante art. comando militare della Sicilia ed è nomin. addetto ad un comando designato di Armata; Livona, è nominato giudice effettivo Trib. supremo mil.; Tonelli, è nom. giudice supplente Trib. supremo mil.

Colonnelli: I seguenti delle varie armi sono promossi generali di brigata: Parenzo, nominato ispettore di mobilitazione della Divisione mil. terr. Torino; Moizo, nomin. comandante art. Corpo Armata Roma; Scarelle, continua nella carica di comandante genio Corpo Armata Alessandria; Gritti, nomin. comandante 11.a brigata fant. Bologna; Alberti, nomin. comandante 1.a brigata fanteria Torino; Pugnani, è nomin. ispettore mobilitaz. Divisione mil. terr. Cuneo; Carrara, è nomin. comandante 25.a brigata fant; De Negro, è nominato comandante 16.a brigata fant. Bologna; Parisi, è nomin. comandante 12.a brigata fant. Trieste; Gordesco, è nomin. ispettore mobilitaz. Divisione mil. terr. Messina.

Ufficiali in aspettativa per riduzioni quadro. Generali di brigata: Acquarone, collocato a riposo ed inscritto nella riserva; Bonelli, id. id.; Piron, id. id.; Re Guniforte, id. id.

I seguenti colonnelli di fant. e art. sono promosis generali di brigata: Cositi, Laureati, Zunini, Montanari, Leone, Nigra, Tentori, Cerocchi, Reali, Zoppi.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Marchigiani, 40.o fant. è trasferito corpo di S. M. e designato comando corpo S. M. I sottonotati sono trasferiti al corpo di S. M.: Ferone, 31.o fant. è designato comando Divisione mil. Catanzaro; Busto, 53.o fant. id. id. Novara; De Michelis, comando Divisione mil. Pola è trasferito Accademia art. e genio.

Carabinieri. Tenenti colonnelli: Cerrica, a disposizione legione Milano, è trasferito legione Milano; Garelli, legione Milano id. legione Trento.

Fanteria. Tenenti colonnelli: Caldo, Scuola applicazione fant. Parma, è mantenuto in servizio permanente a sua domanda per invalidità di guerra e continua nella designazione di cui sopra; Cervetto, 9.o bersaglieri R. C. T. C. Tripolitania.

Artiglieria. Tenenti colonnelli: De Feo, 21.o campagna è collocato in aspettativa; Soffritti è trasferito 2.o pesante campale.

Genio. Colonnelli: Mannozzi, a disposizione, cessa di essere a disposizione ed è nominato direttore Direzione superiore servizio specialisti Genio; De Nava, richiamato dall'aspettativa è nominato capo-ufficio Comando Genio, Corpo Armata Bari.

Corpo Commissariato Militare. Colonnelli: Sperati, cessa dalla carica di direttore di Commissariato militare Corpo Armata di Alessandria ed è nominato direttore del Commissariato militare Comando Militare della Sicilia. Il «Bollettino Militare» pubblica inoltre un numeroso elenco di croci al merito di guerra concesse per operazioni guerresche compiute nelle Colonie.

Il maltempo

Valanghe nel Bellunese
Una famiglia travolta - Morte d'un bimbo

BELLUNO, 2

Il disgelo di questi giorni ha provocato la caduta di valanghe che hanno ostruito alcune strade di montagna e che costituiscono un pericolo continuo per i valligiani. Fra le strade più soggette a questi inconvenienti di stagione è da annoverarsi quella che da Longarone conduce a Forno di Zoldo su per la Val Maè. Invece, lungo la strada nazionale verso Montecroce, la viabilità è ottima e così anche quella verso Sappada e la Carnia ed il servizio delle corriere è regolare. Parecchie valanghe, cadute in questi giorni, provocarono ingombri stradali nella Val Zoliana dove i passeggeri delle autocorriere devono eseguire parecchi trasbordi. Il quinto compartimento per la Venezia Tridentina e l'Azienda autonoma della strada hanno oggi pubblicato il seguente bollettino sullo stato di transitabilità dei valichi alpini:

«Lo stato di viabilità nelle province di Belluno, Trento e Bolzano, rimane invariato, anzi con accenno ad un lieve miglioramento. Pertanto i valichi dello Stelvio, del Giovo, del Tonale, di Misurina, del Falzerego, del Pardoi e di Rolle, seguitano a rimanere chiusi ed il passo di Resia a rimanere slittabile. Tutti gli altri passi rimangono aperti e sono transitabili da corriere di servizio normale».

Ieri in località Villanova mentre si procedeva al trasbordo, la famiglia di tale Valentino Cercenà, di 40 anni, da Forno di Zoldo, veniva investita da una valanga che travolgeva il Cercenà insieme a uno dei due figli. La moglie e l'altro bambino riuscivano miracolosamente a salvarsi in tempo. Accorsi subito alcuni operai, dopo un febbrile lavoro si riusciva ad estrarre dalla neve i due disgraziati, ma mentre il Cercenà Valentino poteva essere salvato, il piccolo Aldo moriva per assideramento e per lesioni traumatiche.

I danni del vento nel Polesine
Treno contro una duna di sabbia

ROVIGO, 2

Da tre giorni si è scatenata una bufera di vento di violenza eccezionale, la cui velocità si calcola a 120 chilometri all'ora. Nella giornata di ieri il termometro era sceso a zero, ma stanotte e oggi ha segnato due gradi sotto lo zero. Il vento fortissimo ha schiantato parecchi alberi e offre un ostacolo rilevante al quotidiano traffico cittadino. Il vento è stato la causa di una paurosa avventura, che per fortuna non causò alcuna vittima, occorsa ai passeggieri del treno postale in arrivo a Rosolina alle 10.30 diretto a Chioggia. Il treno, dopo la sua partenza dalla stazione di Rosolina deviò in prossimità del passaggio a livello in località Bassafonda. Era avvenuto che il vento aveva trasportato molta sabbia sulla linea così da provocare il deragliamento della locomotiva che andò a finire contro una duna di sabbia mentre il successivo vagone di prima classe si inclinava paurosamente dalla parte opposta. L'incidente ha provocato solo moltissimo panico tra i passeggeri e danni rilevanti per il materiale ferroviario.

A Guarda Veneta l'impetuosissimo vento ha causato l'affondamento di alcuni battelli ancorati in riva. Altre imbarcazioni, rotti gli ormeggi sono andate alla deriva e si ignora dove ora si trovino. Parecchie case sono parzialmente scoperchiate a Crespino, ove sono stati abbattuti anche parecchi camini. Qualche tetto, comignoli e tratti di muro di cinta sono stati abbattuti a Taglio di Ponte Taro, ove molte barche si trovano a mal partito. Il ponte di chiatte su Po a Polesella è guardato da reparti del genio pontieri.

Di enorme interesse per ogni signora

è certamente di essere informata su tutte le più recenti creazioni della moda estera e nazionale.

Le novità dell'attuale stagione primaverile in lanerie e seterie sono di massimo buon gusto ed in colori di effetto strabigliante, adatti per ogni età.

La fantasia dei creatori della moda, che hanno inventato disegni e colori meravigliosi tanto in seta che in lana, ha prodotto un'enorme scelta di novità tanto negli articoli di gran lusso che in quelli andanti.

Di speciale interesse è degna di ammirazione l'imponente esposizione della moda nelle vetrine dei Grandi Magazzini Oehler, nelle quali sono esposti anche dei modelli speciali, creati dalla ditta stessa.

Il mondo femminile sarà orientato sulle novità dell'imminente stagione e potrà in tempo scegliere quanto individualmente più adatto.

Le signore di ogni ceto possono perciò vestirsi elegantemente ed all'ultima moda, se si attengono ai competenti consigli ed alle informazioni che i Grandi Magazzini Oehler sono sempre pronti di fornire alla sua pregiata Clientela.

Giornalmente nuovi arrivi delle ultimissime novità.

AUTOMOBILISTI

Tutti i patentini di primo grado senza sostenere altri esami, possono essere classificati di secondo Informazioni: **AUTOSCUOLA**, via Imbriani 14 - Telefono 73-67.

Leggete in IX pagina

l'«Appello al buon senso»

Ritagliatelo, conservatelo: riceverete un premio

Per Réclame

e solamente per la prima settimana di marzo, la

CASA TORINESE

"Abbigliamento"

VIA DANTE N. 2

mette in vendita alla METÀ' DEL PURO COSTO DI FABBRICA

3 tipi di tessuto di seta

FANTASIA NOVITA', tutta seta pesante, altezza 70 cm. . . . a L. **10.—** il m.

SCOZZESE NOVITA' tutta seta pesante, altezza 105 cm. . . . » **15.—** »

QUADRILLE', tutta seta pesante, altezza 140 cm. . . . . . » **20.—** »

Occasione mai sognata!

Continua la vendita, ANCORA A PREZZI ECCEZIONALI, per fine stagione, di

Spencer-Pullover-Sciarpe da col...

VESTITI LANA a L. 50.—

TESSUTO LANA e LAME', alto 180 cm. . . . . a L. 30.— il m.

TESSUTO LANA e LAME', extra fino, alto 140 cm. . . . . » 35.— »

LANA MELANGE, altezza 140 cm. . . a L. 16.— e 13.— »

TUBOLARE CREPE SETA, altezza 140 cm., per vestiti e biancheria . . . . a L. 8.— »

RICCO ASSORTIMENTO TINTE

BIANCHERIA - TESSUTI - CALZE - CONFEZIONI - SCIALLI

FABBRICHE PROPRIE — PREZZI DI FABBRICA

TESSUTO MILANESE E SCOZZESE
GRAN MODA

VISITATE LE NOSTRE VETRINE!

L'ANTICA MARCA

STOCK

COGNAC MEDICINAL

SEMPRE PREFERITA

CON 5 LIRE

PER SETTIMANA, SI PUO' RICE... ALL'ANNO:

1 pezza chiffon finissimo
10 metri lenzuola
2 grandi asciugamani spugna
4 asciugamani speciali, 100 x 65 cm.
2 camicie uomo, finissime
3 metri stoffa lana per vestito ... tezza 120 cm.

Con 10 lire

PER SETTIMANA, SI PUO' RICE... IN PIU':

1 paio scarpe, lavorazione finissima e diversa altra merce.

Questa merce può anche essere ... scelta dal cliente. — I prezzi non ...

NESSUN AUMENTO. — Soltanto ... RINOMATA DITTA RATEALE

GIACOMO KLEINMAN...
Trieste, Via Mazzini 5, III - Tel...

Parchetti

piallatura, raschiatura, ... con CERINA ... PRIMA IMPRESA ...

M. Torese...

Via Machiavelli 8 - Tel...

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

...sserati nelle affollate riunioni di zona
...curano fin d'ora il successo del Plebiscito

...n Giovanni di Guardiella

...sede del Circolo rionale di San ...i di Guardiella, il capozona, ...ne Zito, aveva adunato ieri ...tori della VII zona iscritti al ... fascista, nella quale sono compresi gregari delle località conter... parecchio lontane: basti ricor... Longera e l'abitato del Monte ... L'assemblea riuscì, malgra... malgrado il freddo, tra le più ... Vi era rappresentato prevalentemente il ceto del lavoro manuale. ...centurione capozona, assistito ...fiduciario Renato Colonnello, ha ...o alla verifica delle liste de...iscritti.

...gli intervenuti furono notati i ... della Consulta del Circolo rionale ...Camauli, Umberto De Manins, ...ni, De Giacomo, Mestrovich e ...co; inoltre vari ufficiali della ... fra cui il centurione Fabbro, Vezil, il ten. Gubietti, i mem...ona, uomini della vecchia guardia, fedeli al fondatore della «Quis nos», cioè le camicie nere Vi..., Capurzo, Lapagna e Gandolfi.

L'attività del Circolo di S. Giovanni

...prima delle 21, mentre si at... il Segretario federale, abbia...vicinato il centurione Zito, al ...chiedemmo qualche ragguaglio ...attività del Circolo rionale.

...n bisogna dimenticare l'origine di questo nostro circolo che porta ... della «Quis». L'adesione della ...one suburbana alle nostre iniziative fasciste non è avvenuta in un ... essa ha dimostrato che la forza sulla giustizia arreca i suoi frutti ed è l'elemento migliore ... comprensione dei nostri ideali. ...sede fu fino al 1920 sede del ... Dom» di San Giovanni, di... dalla squadra d'azione la stessa che in città il «Balkan», roccaforte dello slavismo, veniva assalito e ...to dalla folla rivendicatrice. ...la casa, essa fu ricostruita e divenne sede del Circolo rionale che fu possibile con l'ade... simpatizzanti allogeni. Tre... famiglie vi aderiscono e mandano ...ro figli alla nostra sede, per ... nella sala di lettura, a cui è ... la biblioteca circolante, con... forniti dal Municipio; e trovano ... la Sezione corale, forte di ...enti, e il gruppo mandolinistico. Tutto ciò è avvenuto dopo la ..., nel 1921, della «Quis contra la squadra alloggiata dapprima ... ex fabbrica, e che ora costi... il più forte nucleo di militi. La ... di questi giovani, anziane ca...rere, basta a garantire l'ordine ...disciplina, ovunque. L'adesione si ... entusiasmo dopo le iniziative ... benefici: l'azione del nostro ..., dapprima esiguo, non si ar...ma intende continuare l'opera ... penetrazione e persuasione fa...

...dichiarazioni del centurione Zi... confermate nei fatti: un'as... affollata era presente nella va... ricostruita, dove risuonò en... l'eco delle acclamazioni al... alle 21 precise, fece il suo in... il segretario federale, ing. Co...bolli-Gigli.

...me dei presenti — ha dichiarato il centurione Zito, quando il ge... preso posto al banco della presidenza — porgo al Segretario federale ... fascista. Sono qui i camerati ... zona, comprendente S. Giovanni, Scoglietto e tutte le contrade ... Noi rappresentiamo la pat... punta della Rivoluzione in ...ona. Tra noi sono autentici di...sti, combattenti e squadristi; ...che un nucleo più grande che ...con simpatia: sono i lavoratori ... questa sede, un tempo nido ... che cercavano di sopprimere ... d'italianità, apprendono le ... disciplina, del rispetto e ...giustizia del Regime».

... Zito ha concluso inneggiando ..., al cui nome fecero eco gli ... presenti.

...orso del Segretario federale

...mente ascoltato e seguito dal... nella sua rapida e incisiva ... il Segretario federale esordì ...ndo che ritornava fraternamente ... fascisti della VII zona, com... nel constatare che la pattu... punta non è tanto esigua, o so... che essa è animata da quel... entusiasmo, il quale è fecondo perchè ... si alla massa e si alimenta ... costante attuazione di un pro... di opere. «Occorre ben ritene... che senza il Fascismo — ... l'oratore — non c'è possibili... un genere. Perciò l'azione ... armonia con le gerarchie della ... sociale svolgono i circoli rio... a tutti i buoni cittadini la ... di fare del bene per se stes... proprie famiglie. Sta di fat... Fascismo ha saputo esprime... seno militi fedeli, gregari ... operanti, garanti delle ... avvenire.

...za di tempo, noi possiamo ... quello che sarà l'avvenire: ... romana di un edificio gran... quale usciranno armate le ... Forza e del Lavoro. Ope... fede, per i nostri figli, per... benediranno la nostra fatica ... vigilia. Noi siamo gli ar... Italia grande di domani: ... disciplinato nei ranghi, per ... sia il suo sforzo, porta una ... creazione di questa gran... ...no le faccia ricordando che il Duce sta tracciando le linee fondamentali della grandezza della Patria.

Già rientrano in queste linee le leggi, dettate dal Duce per assicurare un «minimum» di pensione agli operai, e la creazione dell'istituto della Magistratura del Lavoro, di fronte alla quale il lavoratore trovasi in condizioni di parità con l'imprenditore. Ma il Capo è stato il primo ad anteporre il dovere al diritto; perciò resta inteso per tutti che il benessere economico non può essere garantito che attraverso la disciplina del lavoro produttivo.

Passando dalle considerazioni generali a quelle contingenti, l'oratore ha illustrato gli scopi della costituzione delle zone rionali del Partito. Si tratta di rinsaldare la compagine del Partito attraverso nuclei rionali, ma precipuamente intendiamo mettere a contatto tra loro gli uomini di buona volontà, farli agire, senza «bloccare» la compagine unitaria del partito. Le zone, nei loro capi, hanno tutta la possibilità di rappresentare i loro interessi alla sede centrale, esse d'altra parte assumono un compito importantissimo di penetrazione e di assimilazione. Per esplicare tale compito non c'è più bisogno della violenza: il Fascismo è potente e s'impone con i fatti, con le opere costruttive, con la serenità del giudizio definitivo e imperioso sopra tutte le questioni.

Quardate a quanto avviene negli Stati vicini o lontani a noi! Nessuno Stato ha saputo, come noi, creare la compagine costruttiva, rinsaldare i propri istituti, creare un'unità corporativa, stabilire rapporti di collaborazione fra le classi. Perciò siamo temuti e rispettati, anche invidiati. E' la forza della nuova civiltà italiana. *(Applausi prolungati).*

Per il Plebiscito

Il Segretario federale ha quindi accennato alla votazione plebiscitaria, che si svolgerà il 24 marzo. La Nazione sarà chiamata alle urne. I nemici del Regime annettono estrema importanza alle elezioni plebiscitarie del Fascismo.

A questo punto l'ing. Cobolli-Gigli accenna a un manifestino giallo, stampato all'estero e divulgato alla macchia in Italia. Ebbene, disse, quel manifestino incita gli italiani all'astensione, per dimostrare che il Fascismo raccoglie pochi consensi nel Paese.

I votanti sono in numero ben alto, e dimostreranno che i consensi sono altissimi, solennemente, e supereranno in modo impressionante il numero dei tesserati. Sarà così, perchè tutte le classi sociali vivono in regime corporativo, vale a dire nel regime dell'ordine, della fede, nella grandezza della Patria e nella piena fiducia per il Duce, solerte e trepido delle sorti del popolo com'è trepido un padre per i propri figli.

A questo punto l'ing. Cobolli-Gigli tratteggia la figura morale del Duce, ne ricorda i lineamenti caratteristici, la bontà, la franchezza, la calma e la dirittura. Alla fine l'oratore rievoca gli spiriti dei Caduti per la Patria e per la Rivoluzione, in nome dei quali — dice — il Fascismo è generoso con gli italiani leali e con i fascisti disciplinati, ma non perdona ai traditori e contro di essi agisce senza pietà. Conclude affermando che la votazione sarà la prova del senso della responsabilità dei gregari, e dell'affetto alla Patria. Il sentimento nazionale s'identifica con il sentimento fascista; l'ispiratore più nobile di questo sentimento è il Duce, nel cui nome si esalterà alle urne la grandezza dell'Italia di domani.

L'assemblea è scattata in un lungo e scrosciante applauso, allorchè l'ing. Cobolli-Gigli concluse il suo vibrante discorso.

Comunicazioni del Partito

Lunedì 4 corr. alle 18, sarà costituito in sede della Federazione, il Gruppo assistenti e professori universitari di cui è segretario provinciale il prof. Asquini Alberto. Alla riunione presenzierà il Segretario federale.

La Direzione del Partito ha ratificato l'espulsione di Cobianchi Giovanni, Virgilio Sauli e Cassandra Francesco, già radiati dalla Milizia.

Il presidente dell'Associazione nazionale combattenti, medaglia d'oro Amilcare Rossi, ha dato comunicazione, per tramite del Segretario federale, al comandante Ernesto Casalini della nomina a presidente della Federazione provinciale dei combattenti di Trieste. Il com. Casalini prenderà le consegne nei prossimi giorni.

Il Segretario federale ha stabilito per la prossima settimana la convocazione delle seguenti assemblee di zona: 1) lunedì 4, alle 20.30, IX Zona rione di Barcola, in sede del Circolo Nazionale; 2) martedì 5, alle 20.30, VI Zona Servola e Costalunga, nella Casa rionale Balilla di Servola; 3) mercoledì 6, alle 20.30, IV Zona, Chiadino-Rozzol, nella Casa rionale Balilla «Lucchini».

Per l'onomastica italiana

Alla Federazione continuano a pervenire numerose le domande per l'italianizzazione del cognome. Il Segretario federale, ripetendo il voto già espresso dal Direttorio, invita soprattutto i fascisti a dare prova di sollecitudine.

A coloro che tuttora fossero perplessi di fronte a un'esagerata valutazione di tradizioni familiari, il Segretario federale segnala un'altro esempio di buon volere e di comprensione fascista:

L'ingegnere Pietro Blessi — già Blessich — volontario giuliano, tenente di Artiglieria, pur avendo conservato il suo vero nome per tutta la guerra, ha chiesto e ottenuto l'italianizzazione in Blessi. E' fratello di un valoroso Caduto, il cui nome — Blessich — compare sulla lapide degli Eroi a S. Giusto.

La penuria di acqua potabile
Un monito alla più severa economia

Il Municipio comunica:

«La prolungata mancanza di pioggie e il persistere della temperatura eccezionalmente rigida, che non permette lo scioglimento delle nevi depositate nei bacini imbriferi che alimentano le polle d'Aurisina, hanno causato una straordinaria scarsità d'acqua alle polle stesse, quale non si riscontra nemmeno nella stagione calda, quando la siccità raggiunte il massimo limite.

Per questo motivo l'acquedotto di Aurisina, che presentemente è il più importante dei tre provvedimenti idrici a disposizione della città, non può essere sfruttato in tutto il suo rendimento e ne deriva quindi la scarsità d'acqua che si riscontra nelle parti più alte della città per molte ore della giornata. Non potendosi altrimenti ovviare a questo inconveniente, che però si spera potrà durare ancora per pochi giorni soltanto, il Podestà non solo raccomanda caldamente ai cittadini che abitano nelle parti basse della città, di usare per alcuni giorni la massima parsimonia nei consumi d'acqua, ma invita pure tanto i proprietari di case quanto tutti gli inquilini in genere, a far riparare immediatamente eventuali spandimenti nelle condutture, nei robinetti e negli apparecchi a sciacquamento delle latrine, per evitare inutili sperperi».

Sembra un paradosso, ma purtroppo, l'attuale penuria di acqua può egualgliarsi, se non la supera, quella che normalmente viene lamentata durante i mesi in piena estate. Allora la spiegazione era naturale, poichè la stagione secca inaridiva le sorgenti dalle quali la città si rifornisce; ora la spiegazione, per quanto trovi origine nello stesso fenomeno, ai più può parere singolare. Sta di fatto che da circa quattro mesi non piove, mentre il gelo ha disseccato la terra attraverso la quale le acque fluviali filtrano, dando origine alle sorgenti.

Mentre l'attuale acquedotto Randaccio, che dà un rendimento massimo di 9 mila metri cubi, è in condizioni normali, a quello di Aurisina, che ne fornisce circa 20 mila, viene ora a mancare l'acqua, talchè ieri il suo rendimento raggiunse un minimo pari a 16.500 m. c., quale mai, neanche nei periodi di maggior siccità estiva si ebbe a notare.

E' da sperare che questo periodo di estrema rigidezza, accompagnato da geli che non trovano mezzo di sciogliersi, abbia presto a finire, senza di che — inutile tacerlo — la situazione della città dal punto di vista del rifornimento idrico imporrebbe provvedimenti di natura eccezionale. Pur tenendo conto che i pozzi di Zaule seguitino a fornire i soliti 4 mila m. c., la quantità attualmente disponibile di acqua è insufficiente ai bisogni della popolazione, per quanto il consumo d'inverno — e quale inverno! — sia limitato.

Comunque la situazione è tale da consigliare i cittadini alla massima parsimonia d'acqua. Ogni sciupio costituirebbe una colpa che si finirebbe con lo scontarla tutti. E però giunse opportuna la raccomandazione del Podestà, volta a limitare il consumo, non solo, ma a riparare subito i guasti alle condutture, ai robinetti e agli apparecchi a sciaquamento delle latrine, onde evitare dannosi sperperi.

E un'altra speranza nutriamo: quella che l'acquedotto in costruzione sia il più presto un fatto. I lavori, è vero, procedono alacremente; ma anche contro di essi fin qui congiurò il clima avverso. Per parecchi giorni gli operai furono nella impossibilità di prestare la loro opera; il freddo eccessivo, insieme al vento crudele, vietava loro qualsiasi fatica all'esterno. Ora, da qualche giorno cioè, i lavori sono stati ripresi, in pieno nelle costruzioni interne, parzialmente per le opere esterne. Quindi è da prevedere un certo ritardo nella consegna definitiva, che segnerà la fine della secolare preoccupazione dei triestini nei riguardi del rifornimento idrico della città.

Il tesseramento

La Federazione provinciale fascista tiene oggi aperti i propri uffici per la consegna delle tessere dalla lettera A alla lettera N.

Coloro che furono impossibilitati a presentarsi durante la settimana, sono invitati a ritirare la tessera in giornata, poichè con lunedì prosegue la distribuzione per le successive lettere alfabetiche. Gli uffici restano aperti dalle 10 alle 13.

Il servizio ostetrico alla Guardia medica
Ripristino del vecchio segnale sulle autolettighe

Il Consiglio direttivo della Società della Poliambulanza e Guardia Medica ha proceduto, nella sua ultima seduta, alla nomina dei medici per la Guardia Ostetrica. I posti in concorso sono stati conferiti ai seguenti medici: dott. Romolo Liebman, dott. Mario De Senibus e dott. Sisinio Zuech, i quali presteranno servizio sotto la direzione del presidente della Società, prof. dott. Piero Gall.

Ha inoltre deciso che, nelle ore diurne, venga ripristinato sulle autolettighe il vecchio segnale.

La riapertura della scuola di Roiano

La Direzione didattica centrale comunica:

La scuola Emo Tarabochia di Roiano si riapre lunedì 4 corr. La succursale di Gretta rimane chiusa fino a nuovo ordine; gli alunni di quella scuola frequenteranno la scuola Emo Tarabochia tutti i pomeriggi dalle 14 alle 17.

La mostra del pittore Coelli, che doveva aprirsi ieri nel salone Michelazzi in via Mazzini, si inaugurerà invece martedì o mercoledì dell'entrante settimana.

La costituzione del Comitato cittadino
pro restauro di S. Giusto

Lunedì 4 corr. alle 16, nella sala della Consulta nel Palazzo del Comune, avrà luogo la solenne costituzione ufficiale del Comitato cittadino per la decorazione artistica dell'abside di S. Giusto.

L'importante riunione viene convocata per iniziativa di S. E. mons. Fogar, di S. E. il prefetto comm. Fornaciari e del podestà sen. Pitacco. Vi parteciperanno tutte le autorità civili, militari, ecclesiastiche, molte personalità, i rappresentanti di tutti i Sindacati, delle associazioni, degli enti cittadini e della stampa. Scopo del convegno sarà la costituzione della Presidenza d'onore, del Comitato d'onore, del Comitato d'azione e di quello esecutivo.

S. E. il Vescovo illustrerà l'alto significato religioso e patriottico dell'opera e l'ingegnere Forlati, sovrintendente alle Belle Arti, terrà un'interessante relazione sui lavori di restauro in corso.

La pronta e generosa adesione di molte personalità e di enti cittadini al primo appello del Vescovo, assicura che il Comitato troverà un largo consenso in tutta la cittadinanza, affinchè il massimo e primo monumento religioso e patriottico di Trieste abbia il dovuto decoro artistico.

La Direzione della Società di Navigazione Libera Triestina ha fatto pervenire a mons. Fogar la generosa offerta di lire 5000 per il restauro di San Giusto, accompagnandola con una nobile lettera.

La distribuzione di un'indennità
ai dipendenti comunali nell'assemblea odierna

Stamane alle 11, in sala del Littorio, avrà luogo l'assemblea ordinaria degli impiegati comunali, inquadrati nell'Associazione fascista del pubblico impiego. Dato l'alto interesse della riunione cui presenzieranno il Podestà e il Segretario federale del Partito, le assenze non verranno giustificate. L'ingresso sarà dalla parte di via S. Carlo.

Se le nostre informazioni sono esatte, del che non abbiamo ragione di dubitare, il Podestà comunicherà in quest'occasione agli impiegati in attività di servizio, nonchè a quelli a riposo, la decisione presa di distribuire, in misura proporzionale ai rispettivi emolumenti, una indennità speciale a titolo di carovita — una volta tanto — da prelevarsi da un fondo già esistente e costituito da ritenute mensili operate negli anni scorsi.

La notizia non può che essere accolta con la più viva soddisfazione da tutti i dipendenti del Comune, la cui diligenza e operosità vengono così giustamente ricompensate. E specialmente saranno contenti i vecchi pensionati che versano veramente in condizioni economiche tutt'altro che liete in questa rigidissima stagione invernale.

La commemorazione di Italo Svevo rinviata. La commemorazione di Italo Svevo che doveva aver luogo martedì 5 corr. alla Minerva è stata rimandata ad un giorno da destinarsi causa indisposizione del prof. Federico Sternberg, che doveva pronunciare il discorso.

La case per abitazione nel 1927 e nel 1928

Un piccolo bilancio delle costruzioni di case per abitazione nel decorso anno in confronto col 1927, può riuscire istruttivo ai fini della maggiore conoscenza della situazione della città in fatto di disponibilità di alloggi.

Difettano le aree al centro

Dall'esame generale dei dati relativi, la prima osservazione che è facile trarre è questa: che mentre il numero delle case per abitazione in città si mantiene quasi stazionario, sono invece aumentate sensibilmente quelle del suburbio. Inoltre: che gli aumenti più notevoli sono dovuti alle nuove costruzioni dell'I. C. A. M.

Invero, gli spazi disponibili per costruzione di case nell'interno della città sono ormai ridotti a ben poca cosa, e quei rari esistenti costano troppo perchè possano essere adibiti per alloggi il cui valore sia corrispondente ai mezzi finanziari della piccola borghesia e dei lavoratori.

L'area più vasta ancora libera era costituita dai fondi della ex caserma in piazza Oberdan; era, diciamo, in quanto, da informazioni sulla cui fondatezza non è lecito dubitare, risulta che il Municipio è riuscito a cedere quasi tutto lo spazio e a buone condizioni.

C'è ancora da utilizzare varie aree sparse qua e là, ma i cui proprietari chieggono prezzi tali da scoraggiare qualsiasi buona volontà dei costruttori. Onde sembra vantaggioso da tutti i punti di vista, compreso quello igienico, che la città si estenda oltre gli antichi e tradizionali confini e che nella cittadinanza cominci a farsi strada il sano criterio che la casa per abitazione val meglio sia lontana dal centro; solo che esistano dei buoni mezzi di comunicazione.

Avvicinare la periferia

Non da oggi noi insistemmo su questo concetto fondamentale per lo sviluppo demografico e paleografico di Trieste; concetto, del resto, di carattere generale e che le grandi e medie città italiane hanno perfettamente compreso e adottato: prima delle case, le comunicazioni.

Da noi, per ragioni in gran parte derivanti dalla particolare situazione finanziaria seguita al periodo bellico, non si è potuto fin qui uniformare il criterio per le nuove linee tranviarie a tale dettamo suggerito dall'esperienza; comunque, il podestà sen. Pitacco, a quanto ci risulta, ha in animo di dare un serio impulso alle autocomunicazioni, le quali dovrebbero servire ad avvicinare la periferia o, meglio, i luoghi sui quali potrebbero sorgere nuovi nuclei abitati, col centro.

E sarà bene. Poichè, fino a quando la cittadinanza non avrà la sensazione che le distanze siano facilmente e rapidamente superabili, ogni sforzo volto alla estensione urbana in superficie, anzichè in profondità, sarà reso vano.

Ma veniamo ai numeri. Nei sei rioni in cui si divide la città propriamente detta, le case per abitazione nel 1927 erano 4184, che durante tutto l'anno 1928 divennero 4202. Differenza in più 18: troppo poco, specie se si considera che in questa cifra sono comprese le sei case di nuova costruzione dell'I. C. A. M. in Barriera Vecchia. In qualche rione si notano delle diminuzioni: così — per esempio — per Barriera Vecchia e Cittavecchia.

Le costruzioni nel suburbio

Per il suburbio si hanno le seguenti cifre: 6977 case esistenti nel 1927 e 7200 alla fine del 1928. Differenza in più 223 case, ma in queste vanno contate le nuove case dell'I. C. A. M. in Chiarbola, il Rione del Re e le villette di Rozzol.

L'altipiano, invece, sembra stazionario in fatto di case: erano 1854 nel 1927 e sono divenute 1867 nel 1928, con una differenza in più di sole 13 case.

Considerando tutto il Comune, si hanno i seguenti numeri: nel 1927 le case per abitazione erano 13.015, che nel 1928 divennero 13.269, con una differenza in più di 254 case fra la città propriamente detta, il suburbio e l'altipiano.

L'indicazione numerica in se stessa ha, un valore molto relativo. Invero, ciò che può dare una idea concreta dello sviluppo edile — in fatto di case per abitazione — è il numero di quartieri e precisamente quello dei nuovi vani resi disponibili dalle recenti costruzioni. Sta di fatto, invece, per quanto ci riguarda, che le case nuove con molti quartieri e quindi numerosi vani, sono unicamente quelle dell'I. C. A. M. Per il resto si tratta di piccoli caseggiati, ovvero di costruzioni contenenti due o ,al massimo, quattro quartieri abitabili.

Comunque si voglia considerare, l'aumento di case avvenuto durante lo scorso anno è inferiore — nelle proporzioni — a quello di altre città del Regno di pari popolamento di Trieste. Senza contare che il resto della Penisola, in merito alle abitazioni minime e popolari, aveva beneficiato delle provvidenze governative due anni in più, prima cioè che la legislazione italiana fosse estesa alle nuove provincie.

Il ricavato della sottoscrizione
a favore di Anita Habe affidato al Podestà

I lettori ricorderanno certamente il caso pietoso di Anita Habe, la fanciulla ch'ebbe le gambe stroncate in una disgrazia tranviaria la scorsa estate. L'elargizione dei cittadini, promossa dal nostro giornale ammontò in breve a un importo cospicuo; quasi trentamila lire, che furono versate alla Cassa di Risparmio. Essendo la poverettà minorenne, la somma non le venne consegnata, ma in questi giorni il libretto della Cassa di Risparmio recante il n. 305995 venne rimesso dal nostro giornale al podestà sen. Pitacco, affinchè voglia averne cura e disporre in modo opportuno l'amministrazione del ricavato dell'elargizione. In assenza del Podestà, ricevette il libretto, il quale è intestato alla Habe per l'importo di 29.844.90 lire, il segretario generale comm. dott. Coverlizza.

Una seduta scientifica
della Lega italiana contro il cancro

Domani, lunedì, alle 19, nella sala della Biblioteca dell'ospedale civico Regina Elena, indetta dalla Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro, si terrà un'adunanza scientifica con il seguente ordine del giorno: «Le attuali direttive nella terapia dei tumori maligni». Sono iscritti a parlare il prof. dott. Massimiliano Gortan, il dott. Ettore Oliani e il dott. Adolfo de Grisogono.

«Te Deum» per la conciliazione romana. L'Oratorio Salesiano oggi alle 11, celebrerà una funzione di ringraziamento per la conciliazione tra il Vaticano e l'Italia, per la quale il venerabile fondatore don Giovanni Bosco tanto ha lavorato. Sarà cantata la «Missa secunda Pontificalis» di Lorenzo Perosi e il «Te Deum» dei Ricci.

Un successo del maestro Carlo Franco all'«Argentina» di Roma. I giornali della capitale, insieme al successo ottenuto dalla commedia nuova di Sergio Tofano («Sto») «Una losca congiura», datasi testè all'«Argentina» di Roma, dalla Compagnia Almirante-Rissone-Tofano, rileva i meriti del maestro Carlo Franco, che ha musicato con spigliatezza e brio, la nuova vicenda del «signor Bonaventura».

Un lutto dell'«Orchestrale Triestina». E' stata appresa con vivo rimpianto la morte del professore dell'Orchestrale Triestina, Ferruccio Taverna, avvenuta iermattina alle 9. L'estinto era uno dei violinisti più apprezzati e come tale, per più di 25 anni sedette nell'orchestra in tutte le stagioni d'opera, caro ai colleghi e a quanti lo hanno conosciuto, ottimo cittadino e padre di famiglia, oltrechè artista di delicato sentire.

Al fratello dello scomparso, il maestro Oscarre Taverna, del «Liceo musicale Tartini», e ai congiunti tutti, le nostre più vive condoglianze.

Il termine per la presentazione dei lavori del corso coloniale. Le Sezione dell'Istituto coloniale fascista comunica:

La Direzione del corso di cultura coloniale, in seguito a nuove disposizioni pervenute dalla sede centrale dell'Istituto coloniale fascista, rende noto ai concorrenti regolarmente inscritti che il termine fissato per la presentazione dei lavori è stato anticipato e precisamente al 9 marzo alle 19. I temi, come venne precedentemente comunicato, dovranno essere presentati alla Segreteria della Sezione con le modalità prescritte.

La conferenza Galloni
in sala Littorio

Domani sera alle 18, in sala del Littorio il valoroso fondatore e direttore dell'Opera «Pro Oriente», don Giovanni Galloni, parlerà ai triestini sull'espansione italiana in Levante, che riprende rigogliosa sulle orme segnate dai legionari e dagli apostoli.

Alla conferenza, preparata dal Comune, il Segretario federale invita tutti i camerati di Trieste. Ingresso libero da via S. Carlo N. 1.

Il segretario provinciale del pubblico impiego fa caldo appello a tutti gli iscritti dell'Associazione di non mancare all'importante conferenza.

La conferenza sulla rinascita della Polonia
rinviata a martedì

L'attesa conferenza che il collega Mario Nordio doveva tenere venerdì all'Istituto Statistico economico della R. Università commerciale sulla rinascita economica della Polonia, nel decennale della sua ricostituzione a libertà, e che per il maltempo era stata sospesa, si terrà invece martedì prossimo 5 corr. alle ore 19. Sono validi gli inviti già diramati.

Cesco Tomaselli al Rossetti

Domani alle 20.45 Cesco Tomaselli dirà al Politeama Rossetti l'annunciata conferenza su «Gli italiani nell'Artide», seguita dalla proiezione della film «Krassin», magnifico documento ufficiale del salvataggio degli eroi dell'«Italia».

La fama dell'illustre pubblicista, che fece parte della spedizione Nobile, l'interesse dell'argomento, la film poderosa e il fatto che la magnifica serata di gala è a parziale beneficio della Lega Nazionale, faranno accorrere indubbiamente domani sera la folla delle grandi occasioni.

Vittorio Macchioro alla Minerva

Dall'altro giorno si trova nella nostra città il chiaro prof. Vittorio Macchioro, del Museo di Napoli, nostro concittadino, reduce da un lungo giro nell'Europa centrale, dove ha parlato a Berlino, a Heidelberga, a Praga, a Graz e in altre città, illustrando la «Casa dei misteri», la più interessante scoperta che abbiano dato negli ultimi anni gli scavi di Pompei. Indicibile è stato l'interesse suscitato da queste conferenze in tutte queste città straniere; e le accoglienze avute dal nostro concittadino a Berlino e a Praga furono eccezionalmente calorose, tanto da parte dei circoli d'alta cultura quanto da parte delle nostre ambasciate in quelle due capitali.

Il prof. Vittorio Macchioro, il quale non è solo uno studioso dell'archeologia e dell'arte, ma uno degli uomini più colti d'Italia nella storia delle antiche religioni e un poeta e scrittore di bella forma plastica e di ricco pensiero, terrà martedì a sera alla Minerva l'annunziata conferenza sulla «Casa dei misteri». Egli parlerà a ore 21, e all'importante serata sono invitati, insieme coi soci della Minerva e loro famiglie, anche quelli del Circolo Artistico e del Circolo italo-polacco.

I drammi romani di Tresic-Pavicic
in una conferenza all'Università Popolare

Negli ultimi anni Umberto Urbani ci ha fatto conoscere i rappresentanti più tipici della letteratura jugoslava con conferenze, studi critici e buone traduzioni di romanzi, drammi e liriche. Nella conferenza di ieri il prof. Urbani ci presentò il drammaturgo dott. Antonio Tresic-Pavicic e i suoi drammi romani: «La congiura», «Le Erinni» e «L'esilio di Cicerone e Catone». Lo scrittore croato si è immerso completamente nell'epoca tempestosa da cui ricavò la trama.

Per farci meglio comprendere la figura del Tresic, il poeta più aristocratico della Jugoslavia, l'Urbani ha illustrato i due periodi più interessanti della letteratura serbo-croata: il periodo classico-romantico dei canti nazionali.

Il Tresic-Pavicic comprese che fra il mondo slavo e il mondo latino era possibile la più perfetta armonia e perciò ricordò ai suoi connazionali che «l'ardente luce d'Oriente — con i raggi del sole slavo — la primavera vuole destare — d'Atene, di Roma, d'Italia».

Il prof. Urbani, accennando all'anarchia delle correnti letterarie jugoslave del dopoguerra e specialmente degli zenitisti, i sacerdoti del «Barbarogenio», che vorrebbero opporre la forza elementare balcanica e il culto della barbarie alla civiltà europea, conchiude rilevando che la poesia jugoslava, per fissare un punto di partenza e per stabilire una certa continuità di pensiero, dovrebbe riallacciarsi alla poesia neoclassica del Tresic-Pavicic.

L'oratore fu infine applaudito vivamente.

Vittorio Macchioro all'Università Popolare O. N. D. Martedì alle 20.45 nella sala massima del C. A. l'illustre prof. Vittorio Macchioro terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, su «Pompei».

Ancora per una sola settimana

sino a sabato 9 corrente, ha luogo la sensazionale sventida dei saldi di stagione e di singole paia, che la ditta in calzature Fratelli Fassel, via Dante 1, ha organizzato con straordinario successo di pubblico.

Innumerevoli clienti, specie della provincia, hanno espresso il desiderio di poter approfittare di questa occasione anche dopo il 1.o marzo; la ditta Fratelli Fassel, venendo incontro a tale richiesta, ha prorogato la svendita eccezionale.

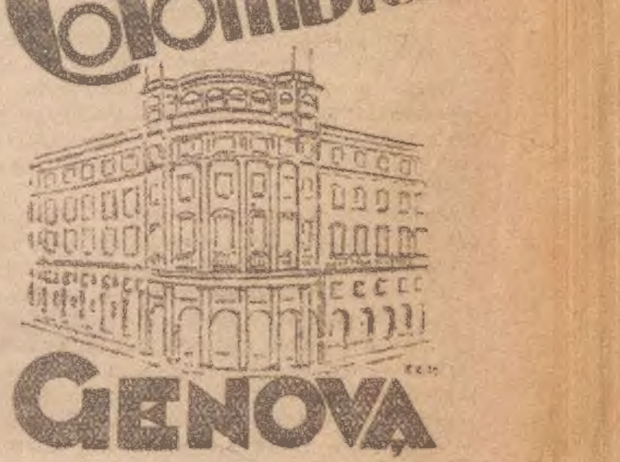
Poichè tale seria e reale occasione cesserà irrevocabilmente il 9 corrente, è consigliabile assicurarsi in tempo i grandi vantaggi che essa offre.

Come già noto, vengono venduti a prezzi enormemente ribassati calzature di forma e tinta moderne.

Le marche Baily, Popper, Tip-Top e Gran Dama, vi sono rappresentate nei più svariati modelli.

Ciò che per mancanza di spazio non si potè esporre nelle vetrine, trovasi in grande assortimento nell'interno del negozio.

PERCHÈ VADO AL hotel Colombia



GENOVA

PERCHE' è nuovo e i nuovi alberghi sono sempre i migliori.

PERCHE' è arredato con suprema eleganza e con fine gusto artistico.

PERCHE' l'Albergo dispone di 300 camere e quindi si è sempre sicuri di trovare posto nel modo più conveniente.

PERCHE' esso ha 180 bagni privati e si è così ugualmente sicuri di trovare sempre la camera con bagno.

PERCHE' ha in tutte le camere l'acqua corrente calda e fredda, segnalazioni luminose che evitano ogni molesto rumore di campanelli, il telefono anche intercomunale, una speciale lampada per la notte.

PERCHE' il servizio telefonico con la città è assicurato da ben 10 numeri di chiamata.

PERCHE' vi è l'ufficio postale e telegrafico in albergo.

PERCHE' ha cinque ascensori per persone e sette montacarichi e montavivande che assicurano un rapido servizio ai piani.

PERCHE' ha un servizio di cassette di sicurezza a disposizione dei clienti.

PERCHE' ha un impianto speciale di accumulatori che assicura la luce anche quando quella della città è interrotta.

PERCHE' ha un impianto speciale di ventilazione e refrigerazione dell'aria.

PERCHE' ci sono dei saloni speciali per riunioni, sedute di Consiglio, ecc.

PERCHE' vi è un servizio permanente di steno-dattilografa.

PERCHE' vi è in albergo il salone di barbiere per signori e parrucchiere per signore, con le più moderne installazioni.

PERCHE' ci sono camere speciali per i clienti di passaggio.

PERCHE' vi è un servizio speciale di acqua gelata a tutti i piani.

PERCHE' c'è un impianto di lavanderia che assicura la perfetta lavatura e sterilizzazione della biancheria.

PERCHE' si trova dalle prime ore del mattino il pane fresco, preparato con uno speciale forno modello.

PERCHE' se viaggio in automobile trovo nell'albergo stesso il garage-rimessa ed a pochi passi l'officina di riparazione.

PERCHE' è situato in una magnifica posizione in Piazza Acquaverde di fronte alla stazione di Porta Principe e vicinissimo al Porto.

PERCHE' senza uscire dalla stazione di Porta Principe posso accedere all'albergo percorrendo il breve corridoio che mette in comunicazione l'albergo con la stazione.

PERCHE' malgrado tutto ciò, il prezzo delle camere è accessibile a tutte le borse e mentre che il cliente più esigente trova la camera di gran lusso a partire da lire 100 giornaliere, quello meno esigente può trovare una camera con ogni comodità anche per lire 30.

hotel Colombia GENOVA

Felice Bennati nel quinto lustro dalla sua morte

Cinque anni si compiono oggi dalla morte di Felice Bennati: e Capodistria, orgogliosa di aver cresciuto alla Patria l'uomo che fu per tanti anni a capo dell'irredentismo istriano, raccoglie in questi giorni i suoi cittadini, chiama i fedeli dell'Istria a commemorarlo, e si accinge a promuovere più durevole forma d'onoranza a questo suo patriota purissimo.

Cinque anni non sono molti: ma per la memoria dell'uomo politico, l'essere onorato dopo questo lasso di tempo è già segno di consacrazione definitiva alla storia: chè molti, sotto l'impressione immediata della morte, sono gli uomini politici celebrati con commosso affetto; pochi coloro che, pacificato il primo rimpianto della perdita, conservino una figura che nelle prospettive del passato si delinea precisa e grandeggia.

Felice Bennati è di questi. I cinque anni trascorsi dalla sua morte non fecero che aumentare le ragioni di ammirazione e di riconoscenza verso l'uomo e verso la patriotica opera sua; ogni pubblicazione nuova che comparisca sui casi di questa terra nei loro anni d'aspirazione all'Italia, non fece che aggiungere luce all'azione indefessa di Felice Bennati; si ravvisarono in lui, incrollabilmente tenaci e poderosi di mente e di volontà, i tratti più nobilmente distintivi dell'Istria irredenta che, in lotta contro l'Austria, si ostinava indomita sull'ardua via della sua redenzione.

Fra quelli che raccolsero il pensiero di Carlo Combi, il più diretto continuatore e il più degno. Tale fu definito Felice Bennati. Piranese di nascita, capodistriano fin dall'infanzia e formatosi alla sua missione politica nei conventicoli giovanili di quella città, in lui si congiunsero il maschio carattere e l'intellettuale acume dei due Comuni che, più strettamente collegati a Trieste, condussero la lotta nazionale nell'Istria superiore.

Como municipale di Capodistria dopo essere stato il presidente del Gabinetto degli studenti e aver subito per irredentismo il carcere austriaco, avvocato dei più insigni che avesse il Foro istriano, ben presto la sua splendida intelligenza lo inalzò tra le personalità rappresentative dell'intera provincia: e fu deputato alla Dieta istriana, deputato dell'Istria al Parlamento di Vienna, presidente della Società politica, presidente dell'Unione Nazionale, esercitando ad uno ad uno ed infine assommando i più autorevoli posti di comando, come si conveniva a riconosciuto capo del partito nazionale.

Uscito dal popolo, seppe ognora mantenersi fedele a una concezione di sobrietà, di purezza, di abnegazione, di disdegno di ogni vantaggio che dall'alta situazione potesse venire alla sua persona, di sacrificio d'ogni cosa sua alla causa ed ai suoi bisogni. Per questo un'illimitata venerazione lo circondava, e la trasparenza cristallina della sua vita lo rendeva più forte a enunciare le proprie idee, a muovere alla battaglia contro gli avversari, a imprimere alla sua azione un ostinato e sdegnoso carattere d'intransigenza e di sincerità.

L'uomo che, l'indomani del congiungimento della sua terra alla Patria venne fatto senatore del Regno d'Italia, volle vivere durante la guerra a Roma come i più poveri degli esuli: e quel poco che aveva di suo divise fraternamente con gli altri emigrati. E il più alto e più vero suo dolore fu quello di essere, a sessant'anni, già troppo vecchio per poter imbracciare il fucile e fare olocausto anche della sua vita.

Poichè ciò gli fu tolto, diede tutto sè stesso a rincuorare i giovani, i volontari, a spargere nelle file degli irredenti fede e conforto, a vigilare perchè non fossero ingoiate nelle botole della politica le aspirazioni dell'Italia a tutti i suoi confini e a tutto il suo mare, a consigliare con la sua esperienza profonda quanto il suo amore, il Governo che dichiarava la guerra e il Comando Supremo che portava il vessillo di redenzione sulla terra italiana.

A lui, felice tra gli altri capi dell'irredentismo, tanti dei quali soggiacquero prima di salutare il giorno agognato, fu dato vedere il miracoloso coronamento dell'opera sua, iniziata e per tanti anni condotta fra i più ansiosi travagli e nelle situazioni più disanimatrici e più oscure. Continuò egli poscia a servire la Patria fino all'estremo dei suoi giorni, e strenuo combattente delle idealità nazionali, si rallegrò negli ultimi anni della vita che il Fascismo moltiplicasse innumerevolmente e temprasse in salda disciplina le file dei combattenti. Visse per essere l'italiano perfetto, e tal fu, senza mai abbattersi, senza mai ripiegare.

L'Istria oggi ricorda e non dimenticherà mai che, quando fu mosso il più pericoloso e più meditato assalto al suo carattere nazionale, concentrando tutte le forze e sotto tutte le maschere per ottenere all'Austria quello che essa non aveva ottenuto in cent'anni, Felice Bennati stava a capo del popolo istriano che doveva difendere il retaggio dei padri e l'interezza dei suoi ideali. L'Istria deve a questa difesa l'immacolato splendore d'italianità con cui meritò di apparire agli occhi dell'Italia che si accingeva alla guerra liberatrice. Essa rende oggi testimonianza di quanto deve a Felice Bennati celebrandone la memoria su cui non pose ombra la morte.

Il corso tecnico di cultura cooperativa

dell'Ente Nazionale della Cooperazione

Mercoledì 6 marzo in un'aula della scuola di Via Parini si inizierà il primo Corso tecnico di cultura cooperativa, organizzato dalla locale Federazione provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, sotto gli auspici della Università Popolare O. N. D.

A dimostrare il favore incontrato da tale iniziativa basterebbe citare il numero degli iscritti che superò ogni previsione e tra i quali figurano in gran parte i dirigenti delle nostre piccole cooperative di lavoro e di produzione, i quali hanno sentito l'utilità del corso, che li metterà in condizioni di avvicinarsi sempre più allo spirito del movimento cooperativistico italiano.

Le lezioni, alle quali possono partecipare tutti coloro che si sono iscritti, si terranno con il seguente orario:

Mercoledì 6 marzo alle 19.30 prof. Dramis: Origine, sviluppo ed importanza della cooperazione. Venerdì 8 alle 19.30 dott. Artico: Costituzione delle cooperative, statuti e loro modificazioni, soci amministratori, assemblee e capitali, recesso ed esclusione dei soci, scioglimento e liquidazione della società. Mercoledì 13 marzo alle 19.30 dott. Lupi: Organizzazione amministrativa e contabilità. Venerdì 15 marzo alle 19.30, dott.

Il prezzo del carbone fossile

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che i rivenditori di combustibili venderanno da domani il carbone fossile a lire 0.28 il chilogramma.

Alla Mostra degli artisti cittadini

Continua sempre l'interesse del pubblico per la Mostra degli artisti cittadini organizzata dal Sindacato Belle Arti nella Galleria Michelazzi. La Mostra, che è aperta ogni giorno, ha avuto pur ieri un notevole numero di visitatori, che si sono compiaciuti delle parecchie interessanti opere esposte.

«Anime in pena» di Antonio Pittani al Ricreatorio E. Toti. Stasera, alle 20.30, nella sala del Ricreatorio Enrico Toti, la compagnia «Giovinezza» rappresenterà la nuova commedia in 3 atti di Antonio Pittani: «Anime in pena».

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 163 preziosi assunti inclusivo il n. 3900 e i rinnovati inclusivo il n. 145400; i pegni non preziosi assunti inclusivo il n. 6700 e i rinnovati inclusivo il n. 144400.

Nella sala di esposizione si trovano: sala da pranzo, stanze da letto, salotti, pianoforti, violini, grammofoni, lampadari, quadri, argenterie, vasellame.

Duecento americani tra le raffiche della bora

Noleggiano il "Tevere,, e filano per Costantinopoli

Quando a Trieste ci sono degli americani, lo sanno tutti: non hanno il color della pelle differente dal nostro questi figli del nuovo mondo, nè vestono in foggia tale da distinguerli a colpo d'occhio; ma tant'è, appena si vedono, si sa che sono americani.

Qualche volta è un po' fama usurpata: per il popolino, si sa, americano o inglese è la stessa cosa: lo stesso linguaggio masticato tra i denti, condito di «yes» e di «all right», gli stessi berrettoni, gli stessi occhialoni, lo stesso pelo biondo che incornicia faccie secche illuminate da occhi chiari. L'americano, tutt'al più, si distingue nel fare le spese: chi spende assai per cose che valgono poco è un turista americano senz'altro. Un'altra caratteristica: la caccia alle antichità e agli oggetti rari.

A Miramare e a S. Giusto

Ieri Trieste ha ospitato 184 americani, quasi senz'accorgersene! E' un record da ricordare negli annali della città. Ma la colpa non è nostra: in mezzo alle raffiche a cento e con l'ansia della terza ondata, chi ha avuto il tempo di badare agli americani? Fossero venuti magari vestiti da «cow-boy» o da «gauchos», nessuno li avrebbe visti: la città in queste giornate di martirio è al passo di corsa: la testa bassa, sprofondata tra le ale del bavero perchè la bora non schiaffeggi la faccia e non riempia gli occhi di terriccio, la gente attraversa le vie, investita alle svoltate dalle raffiche che pare vogliano stroncare e spazzare cose e persone, rincorre cappelli e berretti in corsa vertiginosa, tra il pericolo dei trams e delle automobili, ruzzola e si sbanda contro i muri, s'urta senza chiedere scusa.

I duecento americani della «Canadian Pacific Railway Co.», in queste condizioni, hanno potuto passare inosservati.

Portati... da una raffica di bora a Trieste, che non era segnata nel loro itinerario, i canadesi, ai quali sono uniti molti cittadini della Repubblica stellata, hanno avuto l'impressione di capitare in una città d'inferno. I più, non assuefatti forse ai «tornados» e ai monsoni catastrofici, sono rimasti tappati nelle sale riposanti e dorate del Savoia, dove il comm. Carretti e il cav. Fano si sono prodigati con musiche, pranzi e trattenimenti per far dimenticare agli americani la loro prigionia.

Ma i più coraggiosi, armati di guide e di canocchiali, non si sono lasciati sfuggire l'occasione di una visitina alla città e dintorni. Degli autobus li hanno trasportati a Miramare, dove il parco e il castello sono stati perlustrati in lungo e in largo. E qualcuno, non contento di visitare le vie e le piazze e di fare buon rifornimento di ricordi e delle mille cianfrusaglie di cui va matto chi gira il mondo per diporto, si sono arrampicati fino al colle di San Giusto.

La Cattedrale, la torre, il Museo lapidario non hanno impressionato gran che i visitatori. L'impressione più grossa è stata la bora che lassù soffia con tutto il suo impegno.

Alcuni giudizi sulla bora

Un vecchio industriale di Chicago, che a furia di insaccar maiali non conta più i milioni, ci ha espresso una sua idea assai americana, quando gli abbiamo chiesto che impressione gli avesse fatto la bora.

— La bora? Voi triestini non sapete sfruttarla. Noi vorremmo averla in America per industrializzarla...

— Molto geniale la vostra idea, mister. Siate pur certo che i triestini, se potessero, vi cederebbero con tutto il cuore questa loro prerogativa meteorologica anche a... sottoprezzo.

Il secondo giudizio sulla bora ce lo fornì un giovanottone di Ottawa, ben piantato nel suo «kniker-boker» color terracotta.

— Scommetto — ci ha detto sorridendo quel buon canadese — che se la bora soffiasse in America, la direste... un'americanata. Fortunatamente essa è... Made in Trieste e così l'America è salva dalla vostra malignità.

Fatta eccezione per la bora, la nostra città ha fatto agli americani una ottima impressione. L'unico disappunto è stato provocato da qualche dispetto delle raffinche, che non hanno rispettato nemmeno questi ospiti di passaggio e hanno fatto volar via il copricapo a qualcuno di loro, con molta irriverenza.

Questi americani della «Canadian» non hanno simpatia per le lingue straniere. Qualcuno mastica qualche parola di francese, ma quasi nessuno sa l'italiano.

Solo una vecchia occhialuta signora ha voluto dar prova della sua abilità di poliglotta.

Le avevamo chiesto le sue impressioni sulla città. Ed essa, dopo averci spiegato in inglese che il vento le aveva impedito di uscire, ma che aveva ammirato il mare attraverso i lastroni del Savoia e il paesaggio e i monumenti attraverso una collezione di cartoline illustrate, ha concluso: — Oh, Trieste città vraiment... All right!

Fu l'unico «all right» che udimmo da quelle 184 bocche americane. Ed ecco sfatata un'altra leggenda: quella che gli americani sottolineino tutti i loro periodi con un poderoso «all right» conclusivo. Se mai, gl'inglesi. Ma gli americani si accontentano di qualche «all correct»; e anche di questi usano con parsimonia.

Una partenza all'americana

Ieri la comitiva per poco non ha perduto la sua flemma: il piroscafo «Empress of Scotland», che doveva imbarcarli a Trieste per continuare la crociera verso l'Egitto, non potè entrare in porto, a cagione della bora. Da bordo il comandante ha radiotelegrafato il suo sdegno contro le furie eoliche del Golfo di Trieste e quindi, preso il largo, ha puntato verso il sud, con l'invito ai 200 turisti di... raggiungerlo a Costantinopoli, dove sperava di non trovare più bora.

Che fare? Il cav. Padovani, agente italiano della «Canadian», il sig. Candotti, agente della «Bertoli e Co.» e i dirigenti del Lloyd-Cosulich, dopo un breve consiglio di guerra, decisero di fare le cose all'americana: armare un piroscafo entro la serata e far partire la comitiva per Costantinopoli.

Così fu fatto. Decisa la partenza alle tre del pomeriggio, il «Tevere», che si trovava in rada, reduce dalla sua recente crocera in Oriente, venne a ormeggiarsi al Puntofranco V. E. III. Allestito in modo perfetto nel lasso di tempo minimo il «Tevere» ha accolto nei suoi fianchi i 200 americani e ha salpato entro la serata, salutato dagli urli della bora.

Una partenza all'americana che ha fatto uscire dal petto ai bravi turisti — e questa volta a proposito — un entusiastico «All righ! Very well!».

Temporanea interruzione della corrente elettrica. L'Azienda comunale Elettricità e Gas rende noto ai consumatori che, per lavori urgenti di riparazione sulla rete, dovuti al maltempo, domenica 3 corr. rimane esclusa la fornitura di energia elettrica su tutte le linee dalle 11.30 alle 14.30.

Contributi sindacali 1929 a carico delle Aziende industriali. L'Unione industriale fascista della Venezia Giulia rammenta a tutte le aziende industriali che, in base alle disposizioni del Regio Decreto 27 luglio 1928, n. 1802, entro il 5 marzo c. a. scade il termine per il versamento dei contributi sindacali relativi al bimestre gennaio-febbraio 1929. Le Ditte sono tenute a effettuare i versamenti dei contributi di cui sopra a mezzo dei bollettini tipo A, B e C, che vengono forniti esclusivamente dall'Unione industriale.

Per quanto riguarda i contributi a carico dei dipendenti (impiegati ed operai) si raccomanda alle ditte di adoperare soltanto i nuovi bollettini tipo B (color arancio), che l'Unione sta distribuendo in questi giorni a tutte le ditte interessate. I nuovi numeri dei conti correnti dei bollettini tipo B, valevoli per i contributi 1929, sono: 1/8584 per le Aziende che hanno i loro stabilimenti nella Provincia di Trieste e n. 1/8561 per le Aziende che hanno i loro stabilimenti nella Provincia dell'Istria.

Le seguenti categorie d'industria terranno in sospeso, fino a nuove disposizioni, i versamenti dei contributi sindacali relativi al corrente anno: a) Assicuratori; b) Istituti termali-idroclimatici; c) Istituti privati di cura; d) Istituti di istruzione ed educazione; e) Editori giornali; f) Aziende esercenti servizi telefonici; g) Società Italo-Radio; h) Società Italcablò; i) Esercenti l'industria macchine agricole; l) Esercenti l'industria del taglio dei boschi.

Libera docenza. Con decreto 26 febbraio 1929 di S. E. il ministro della Pubblica Istruzione, il dott. Giuseppe Pincherle, residente a Trieste, è stato abilitato alla libera docenza in radiologia.

Una pubblicazione su Marcella Battelini. Domani, in occasione della «première» in Italia della prima interpretazione di Marcella Battelini, la giovanissima «star» triestina che brilla nel cielo di Hollywood, col nome di Lola Salvi, la A. T. P. di Bruno Bassi Janovitz lancierà un elegante opuscolo ricco di numerose interessanti Illustrazioni, dal titolo: « Marcella Battelini — Da Trieste a Hollywood».

Recita al Dopolavoro Rionale «Enrico Toti». Oggi alle 20.30, la Compagnia filodrammatica «Giovinezza» rappresenterà, «Anime in pena», commedia drammatica in 3 atti del cav. Antonio Pittani. La recita è in onore del valoroso direttore della Sezione filodrammatica del Dopolavoro, in occasione del 35.o anniversario della sua attività artistica e anche alla recita al Ricreatorio «Enrico Toti» interverrà una folla plaudente di amici e ammiratori del cav. Pittani.

Recita all'Oratorio Francescano. Oggi alle 20, nel teatro dell'Oratorio Francescano i bravi filodrammatici del Fascio femminile reciteranno «Zente refada», la bella commedia di Giacinto Gallina. La sala sarà riscaldata.

La furia delle raffiche diminuisce

ma il termometro segnava stanotte -5

La bora va; resta il freddo

La bora, com'era in previsione, sta mettendo giudizio e ieri, già di prima mattina, le raffiche erano notevolmente diminuite di violenza; tuttavia, poichè nella notte il termometro era sceso a quasi tre gradi sotto zero, erano raffiche rigide, che arrossavano orecchi e nasi. Ma nel cielo limpidissimo splendeva il più bel sole e con l'inoltrar della mattina il termometro risalì sopra lo zero e a mezzogiorno s'era a +2, mentre la bora aveva stretto i freni, limitando la velocità oraria delle raffiche a una sessantina di chilometri ed anche meno. Nel pomeriggio tali condizioni migliorarono ancora; solo di sera, come di solito avviene, la bora ebbe una ripresa, ma non violenta. In generale si prevede un rapido ristabilimento del tempo, che è vivamente desiderato, poichè la bora, anche ridotta a 60 chilometri, che per noi, data l'abitudine, è sopportabile, ha i suoi effetti dannosi, non foss'altro perchè mantiene costante la temperatura a valori minimi e perchè non favorisce il disgelo. Nel sottosuolo s'è formata una zona di gelo, per cui le sorgenti d'acqua danno poca resa. Si spiega così, in parte la povertà d'acqua degli impianti municipali d'Aurisina, paragonabile alle giornate di siccità estiva, tanto che l'Ufficio tecnico comunale ha ordinato la chiusura dei rifornimenti durante la giornata.

L'uragano di ieri l'altro ha prodotto danni agli edifici pubblici e, particolarmente, a quelli privati: innumerevoli tubi dell'acqua, nelle abitazioni, sono danneggiati e in molte case si devono abbattere tratti di murature. Soprattutto subirono danni le sovrastrutture delle case e i tetti. Si calcola che i danni di questo genere ascendano ad alcuni milioni.

Ad ogni modo ieri non si ebbero a lamentare incidenti nei servizi pubblici dei trasporti terrestri e marittimi: autocorriere, ferrovie, tramvie, linee di navigazione funzionarono regolarmente.

— Alle 2, stanotte, mentre la bora manteneva un tono molto moderato, il termometro segnava —5.

Verso il «bello stabile»

Sulla situazione meteorologica abbiamo avuto dal prof. Alpago, dell'Istituto geofisico, cui ci siamo rivolti per informazioni, i seguenti dati:

— La media oraria di velocità del vento è stata di 70 chilometri; le raffiche raggiunsero gli 80. La bora va decrescendo; la pressione barometrica lentamente cresce, per cui si ha ragione di prevedere il ritorno al bel tempo. Giovedì lo squilibrio della pressione barometrica era rappresentato fra Trieste e Vienna da 15 millimetri; venerdì da 18 e ieri da soli 10 millimetri; quindi lo squilibrio va diminuendo.

La situazione isobarica continua a segnalare l'alta pressione sulle Alpi e la bassa pressione ciclonica a sud dell'Italia; ma lo squilibrio tra i due centri è meno forte. Purtroppo non abbiamo i dati delle altre città. L'antenna della radio della Lanterna fu spezzata dalle raffiche e per qualche giorno saremo isolati dalle altre stazioni trasmittenti del continente.

— Abbiamo ricevuto — conclude il prof. Alpago — i dati da Vienna per telegrafo e così pure quelli dalle principali città del Regno. Anche da questi dati, sebbene incompleti, si può desumere una previsione ottimistica. Oggi siamo a 0 gradi; ma domenica la temperatura aumenterà. Avremo qualche giorno di bello stabile e verso la fine della settimana probabilmente subentrerà lo scirocco accompagnato da pioggie.

A proposito dei danni subiti dagli edifici municipali, ci si informa che l'Ufficio tecnico comunale ha provveduto di urgenza alle riparazioni indispensabili, ma di carattere sempre provvisorio, come il disgelo dei tubi per acqua, il rinforzo di cornicioni cadenti, la ricopertura di tetti, per quanto abbiano reso possibile le perduranti intemperie. La spesa per tali lavori si aggira intorno alle 200.000 lire. Restano però da compiere le riparazioni definitive, alle quali si darà mano quando il tempo lo permetterà. A tale somma sono da aggiungere le spese per le pronte riparazioni alle strade. Infine i danni alle case private, i quali assurgono a somme assai elevate.

Ancora qualche accidente

Diminuita la violenza della bora, s'è ridotto sensibilmente anche il numero degli accidenti, particolarmente quello dei capitomboli. Tuttavia, specie nella mattina di ieri, vi furono alcune vittime delle raffiche.

Alla Guardia Medica ricorsero i seguenti: Vittoria Sossich, di 31 anni, per farsi medicare le ginocchia escoriate e contuse; Luigia Demovaz, per contusioni alle mani; Maria Bolter, per una contusione alla fronte ed escoriazioni al naso; Giorgio Jorzi, di 33 anni, per escoriazioni alla guancia destra; Luigi Cacciatore, di 15 anni, per contusioni varie, e una donna, che volle conservare l'anonimo, per distorsione della gamba destra.

Anche in mare vi fu una giornata relativamente più calma della precedente. Le partenze e gli arrivi dei piroscafi si svolsero quasi regolarmente, a malgrado del vento e delle ondate. Nella mattinata si ebbe un solo incidente occorso al piroscafo «Venezia T.», che ebbe rotti gli ormeggi e fu spinto verso la riva Ottaviano Augusto. Dopo una lunga e faticosa manovra il piroscafo venne nuovamente ormeggiato alla riva.

Un'antenna della radio alla Lanterna

abbattuta dalla bora

Negli scorsi giorni, mentre la bora infuriava con violenza paurosa, paralizzando buona parte dei servizi pubblici, la stazione dell'«Italoradio» della Lanterna compì un'opera molto importante, segnalando urgentemente i piroscafi che si trovavano in pericolo in mezzo al mare e che non potevano entrare in porto. La radio infatti raccolse tutti gli appelli che venivano lanciati dai piroscafi sinistrati e che invocavano aiuto. Con questo mezzo si riuscì ad evitare delle sciagure molto gravi, poichè gli appelli delle navi in balìa delle onde vennero sollecitamente trasmessi alla Capitaneria di Porto, che provvedeva immediatamente a far raggiungere i piroscafi da rimorchiatori sui quali si trovavano esperti nocchieri che molto animosamente riuscirono a portare valido aiuto all'equipaggio dei vapori.

Durante le notti, specialmente, le radiocomunicazioni della stazione della Lanterna erano più frequenti. Pare che qualche radioamatore venisse disturbato da quest' appelli che, lanciati dai piroscafi, turbavano le radioaudizioni di concerti. Qualcuno anzi protestò vivamente. E' certo che in questo caso non ci si rendeva conto della gravità del momento, poichè sembra impossibile che radioamatore intelligente abbia potuto prendersela con la radiostazione della Lanterna per essere stato disturbato dalle invocazioni di aiuto di piroscafi spinti al largo dalle violente raffiche della bora!

Durante la notte del 1.o marzo un colpo di vento abbattè verso le 4.30 l'antenna della radio. Il capoposto Ezio Biancorosso e il radiotelegrafista Alessio Picci, nonostante la furia selvaggia delle raffiche, salirono a riparare il danno, allacciando un filo provvisorio, con grave pericolo di precipitare da un'altezza di circa 30 metri. In tal modo fu possibile comunicare ancora con i piroscafi. Attualmente anche la seconda antenna è in pericolo di crollare, poichè le forti raffiche della bora hanno violentemente colpito l'impianto.

La Vittoria del Faro vittoriosa

delle furie della bora

La grande statua della Vittoria, collocata audacemente su la sommità del nostro Faro, ha superata brillantemente la terribile prova delle raffiche di bora a 145 chilometri all'ora. Questo è un grande successo tecnico che riesce di soddisfazione a quanti collaborarono a quell'opera difficile, sia coll'idearne il sistema di costruzione, sia col tradurlo in esecuzione ed è doveroso ricordare in questo momento la simpatica e modesta figura di Giaomo Srebot che vi consacrò le ultime energie della sua vita operosa.

La statua misura, dalla punta dei piedi a quella delle ali, sette metri e mezzo di altezza e la pressione del vento rappresenta al collo del piede uno sforzo di nove tonnellate e mezza.

Si ricorderà che quando l'opera era in progetto, le più accreditate autorità in materia di fari avevano dichiarato inattuabile l'idea di collocare sopra la cupola una mole così ragguardevole.

Ora la prova più convincente ha dimostrato che la Vittoria d'Italia è in grado di sfidare qualsiasi prepotenza boreale... e che a Trieste sappiamo fare le cose per bene.

Littoria

298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Lunedì prossimo, alle 18, gli avanguardisti disponibili in divisa o in borghese, sono invitati alla conferenza sui nuovi orizzonti dell'Italia sulle vie d'Oriente, che sarà tenuta da don Francesco Galloni, in sala del Littorio.

— Gli avanguardisti che collaborano con relazione con l'Ufficio stampa e propaganda del Comitato provinciale sono convocati per lunedì alle ore 18 in via d'Annunzio 1, I piano, stanza 6. Sarà presente il presidente dell'Opera Nazionale Balilla; inoltre i giovani riceveranno istruzioni per l'attività del mese di marzo.

Giovani Italiane. Tutte le Giovani Italiane sono invitate a intervenire (possibilmente in divisa) alla conferenza «I nuovi orizzonti d'Italia sulle vie d'Oriente» che don Francesco Galloni terrà in sala del Littorio, lunedì 4 marzo alle 19.

Movimento sindacale

Riunione del Direttorio del Sindacato dell'ospitalità. L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica: Ieri sera, presieduto dal segretario provinciale camerata Sangalli, si è riunito il Direttorio del Sindacato dell'ospitalità, presenti il vice-segretario Magnolfi, i consiglieri Ambrosetti, Martinelli, Cherubini, Gigoi e alcuni fiduciari di esercizi, onde prendere visione del contratto integrativo provinciale recentemente conchiuso per gli addetti ai ristoranti, trattorie e piccole trattorie. Dopo la lettura del contratto, che riscosse l'unanime plauso degli intervenuti, il camerata Sangalli passò a elencare tutte le controversie individuali risolte negli ultimi tempi e quelle tuttora in corso, ponendo in rilievo i vantaggi ottenuti nelle liquidazioni, in prevalenza per mancata corresponsione delle indennità di licenziamento e per inosservanza da parte dei datori di lavoro delle disposizioni contrattuali sul riposo settimanale.

I presenti si compiacquero col camerata Sangalli per la sua attività intelligente e indefessa e il camerata Magnolfi, a nome di tutti, lo pregò di rendersi interprete presso il commissario straordinario, cav. Domeneghini, dei sentimenti di devozione e di riconoscenza che animano il Direttorio e la categoria tutta per quanto egli ha saputo fare in favore della stessa, specie in occasione della recente stipulazione del contratto integrativo provinciale di lavoro.

Nel Sindacato pastai e mugnai. Il commissario straordinario dei Sindacati fascisti ha nominato, in data odierna, il sig. Michele Battistoni, commissario straordinario del Sindacato pastai e mugnai.

Comunicazioni e convocazioni

Assemblea degli operai metallurgici dei Cantieri. Questa mane, alle 10.30, al Teatro della Commedia (via S. Francesco 5) avrà luogo l'assemblea generale degli operai metallurgici del Cantiere S. Marco, dell'Arsenale del Lloyd, delle Officine navali di S. Sabba e delle Officine Metlicovitz. L'assemblea, che sarà presieduta dal commissario straordinario cav. Domeneghini, discuterà il seguente ordine del giorno: 1) comunicazioni della Segreteria generale; 2) nomina del Consiglio direttivo; 3) varie. In questa occasione verrà esaminata dettagliatamente la situazione sindacale e di lavoro dei Cantieri navali della Provincia. Gli operai dei Cantieri suddetti in possesso della tessera sindacale 1928, sono rigorosamente tenuti a intervenire alla riunione.

Sindacato addetti bagni e terme. Il Consiglio direttivo del Sindacato si riunisce in sede alle 15 di oggi.

Assemblea generale del Sindacato facchini e guardiani. Tutti gli appartenenti alla categoria — inscritti e non inscritti al Sindacato — sono tenuti a intervenire all'assemblea generale che avrà luogo stamane alle 11, presso la sede del Sindacato (via Bellini 1).

Sindacato addetti alla manipolazione tabacchi. Il Consiglio direttivo del Sindacato è convocato in sede per le 18 di domani, lunedì 4 corr.

Sindacato lavoratori del porto. I funerali del collega Stefano Pangherz avranno luogo stamane alle 10, partendo dalla Cappella dell'ospedale Regina Elena.

Sindacato portieri. Domani, lunedì 4 corr., alle 20, avrà luogo un'importante riunione del Consiglio direttivo di questo Sindacato.

(Note di cronaca)

Nell'Opera Nazionale Dopolavoro

Allo scopo di disciplinare e coordinare l'alta opera educativa dei Circoli rionali, il presidente del Dopolavoro ha nominato ispettore dei Circoli dopolavoristici della città il camerata maggiore dott. Alberto Scialpi.

Il camerata predetto prenderà rapido contatto con i vari presidenti e con i direttori tecnici delle varie attività dopolavoristiche e riferirà in seguito sulla migliore azione che sarà necessario svolgere.

Il cav. Silvio Simonini è nominato ispettore provinciale del Dopolavoro e il suo incarico ispettivo avrà giurisdizione su tutta la Provincia esclusa la città. Il cap. Giuseppe Privitera, in esecuzione a superiori disposizioni, è nominato direttore tecnico per l'assistenza sociale di questo Dopolavoro.

Convocazione. Lunedì 4 corr. per le 20.30, sono convocati, presso il presidente del Dopolavoro provinciale (via Dante 7) i direttori tecnici delle varie attività dopolavoristiche e i due ispettori.

Riunione di proprietari di stabili. Il commissario straordinario dell'Associazione fra i proprietari di fabbricati della Venezia Giulia, dott. Piero Gerin, invita tutti gli amministratori di stabili in sede (viale XX Settembre 4-III) mercoledì 6 corr., alle 18.30, per comunicazioni.

Egli fa presente altresì che contro quei proprietari di stabili che, chiamati a dare informazioni e chiarimenti, non aderiranno all'invito, sarà proceduto in via disciplinare.

Nell'organizzazione dei parastatali. La Segreteria provinciale dell'Associazione del pubblico impiego, comunica che con il corrente anno il personale dipendente dalla Cassa nazionale assicurazioni sociali è staccato dal Gruppo dipendenti Istituti di previdenza sociale e organizzato in sottogruppo separato, per il quale è stato nominato segretario il signor Lodovico Gerini.

La rivista degli autoveicoli e le trattrici agricole. In ordine alle disposizioni emanate dal «Testo Unico delle Leggi e Regolamenti sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli per il R. Esercito, la R. Marina, la R. Areonautica», col giorno 11 marzo p. v. avranno inizio in tutto il Regno, le operazioni per la Rivista generale degli autoveicoli, ivi comprese le «trattrici agricole».

Considerazioni pratiche di non lieve importanza agli effetti delle difficoltà di spostamento su strade pubbliche e delle necessità contingenti dell'agricoltura, indussero il Ministero della Guerra a dare disposizioni affinchè la visita degli autoveicoli sia fatta, per quanto riguarda le trattrici agricole, a preferenza nei Comuni di residenza o, se richiesta, a domicilio.

In questo caso la domanda dovrà essere presentata in tempo utile ai Comandi dei Corpi d'Armata territoriali e ai Comandi militari delle isole (Ufficio precettazione autoveicoli) con l'indicazione esatta della località ove deve aver luogo la visita stessa. (Le domande potranno essere inoltrate anche a mezzo della locale Sezione provinciale S. U. M. A.).

Per le trattrici invece che dovessero transitare sulle strade pubbliche per recarsi ai punti di concentramento nei giorni e nelle località destinate per la visita, poichè in generale sprovviste di bollo e di cerchioni protettivi, dovrà essere chiesto alle competenti autorità il permesso relativo con l'indicazione dell'itinerario da percorrersi.

L'attività dell'ospedale Burlo Garofolo. La Direzione dell'ospedale infantile e pia fondazione Burlo Garofolo ci comunica i seguenti dati sul movimento degli ammalati nell'Istituto durante il decorso febbraio: Nell'Ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella Sezione medica 133 e nella Sezione chirurgica 49. Assieme 182. Le presenze nell'ambulanza furono 362.

Vi regaliamo un anello d'oro

con una bella pietra se raccogliete 200 biglietti di quelli che accludiamo a tutti i pacchetti da kg. 1/4 di pasta all'uovo PEKATETE.

BILAX
CONTRO
Stitichezza, Flatuosità
Indigestione, Eccesso di Bile
Disturbi del Fegato e dello Stomaco
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano

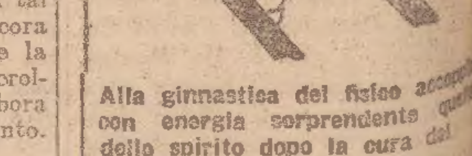
Alla ginnastica del fisico accoppiate con energia sorprendente quella dello spirito dopo la cura del

6 MORRUOL

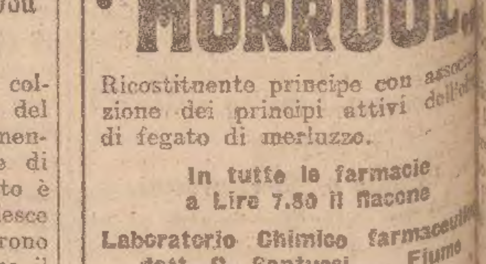
Ricostituente principe con associazione dei principi attivi dell'olio di fegato di merluzzo.

In tutte le farmacie a Lire 7.50 il flacone

Laboratorio Chimico farmaceutico dott. G. Santucci — Fiume



I, II e III grado, patente governativa garantita. Autoscuola Imbriani 14, 75-67. Bollatura patentini 1929



Leggete in IX pagina l'«Appello al buon senso»

Ritagliatelo, conservatelo: riceverete un premio

"Ogni figura, un fatto"

Fermate quel Mal di Schiena!

Lasciate che le Foster vi guariscano

SALVAGUARDATE i vostri reni! Diventate agguerrito e sano come le altre persone! Quel dolore là dove la schiena si restringe; quei penosi disturbi dell'urina e della vescica; quei mali di testa e sensazioni di vertigini; quel senso di stanchezza, nervosità e irritazione non debbono continuare. Le Pillole Foster per i Reni rinforzano i reni indeboliti e vi liberano dalla tendenza al reumatismo e dai disturbi renali, come:

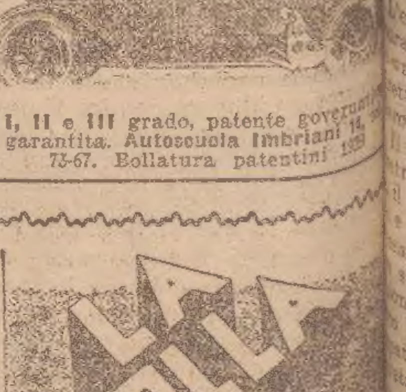
Renella, Idropisia, Infiammazione della Vescica, Reumatismo, Sciatica, Lombaggine e Mal di Schiena.

Non aspettate lo sviluppo di una malattia renale cronica; cominciate a prendere le Pillole Foster per i Reni e ridiventate sano, senza ritardo. Potete affidarvi a questo specifico renale, perchè è stato pubblicamente raccomandato da 47,000 consumatori grati. Domandatene al vostro vicino.

L. 7.— la scatola. Assicuratevi che vi diano

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108)



E. FRETTE e C. - MONZA

Biancherie "Occasione,,

a prezzi di tutta convenienza

Visitare la Filiale di TRIESTE - Via Mazzini N. 30

„OLLA" GUM..?!

PRESERVARSI DALLE MALATTIE È UN DOVERE!!!

«OLLA»: LA MARCA MONDIALE DI FIDUCIA IN VENDITA DAPPERTUTTO

[illegible]venimenti della vita teatrale cittadina

[illegible]izio della stagione lirica al Verdi

[illegible]n il brillante successo di "Tristano e Isotta,,

[illegible] «Tristano» la stagione lirica al [illegible] ebbe ieri sera un inizio felice e [illegible]e. Il nostro pubblico aveva af[illegible] teatro in ogni ordine di posti, [illegible]one tutti i settori e accalcando[illegible] alle porte d'ingresso. Entrando [illegible]a, anche lo spettatore distratto [illegible] richiamato all'eccellenza dell'av[illegible]to da quella moltitudine enorme, [illegible]geva un mormorio intenso, indi[illegible] forte impazienza. Era il pubbli[illegible] fine e intelligente di Trieste. [illegible]to, la Milizia, il mondo politico [illegible]rio erano largamente rappre[illegible] numerosi erano intervenuti gli [illegible] e i letterati e al completo i mu[illegible] Conferiva un tono di splendore [illegible]dria alla sala le signore elegan[illegible] intervenute in gran numero a si [illegible] serata d'arte e di mondanità. [illegible] appariscensa, tanto fasto di co[illegible] bellezza furono come sommersi [illegible]tice della musica tristaniana, [illegible] il maestro Giuseppe Baroni at[illegible] il preludio dell'opera. Da quel[illegible] la folla ebbe un'anima sola che [illegible] sollevò alle regioni misteriose [illegible] salito il genio di Riccardo [illegible] Momenti di estasi, di angoscia, [illegible] opprimente dolcezza ci fece pro[illegible] Tristano. Sopra un animo giovi[illegible] può influire con pericolosa po[illegible] quegli che ha già amato sente [illegible]endo risorgere la passione e in[illegible] aspirazioni infinite che l'accom[illegible]ono. Per tutti essa mantiene un [illegible] divino e terribile, onde chi una [illegible]ha subito, non ne resta intera[illegible] pago e vuol riviverne la sensa[illegible]

[illegible]esecuzione ed il successo

[illegible] è la decima edizione triestina [illegible]ano e Isotta» e la terza del do[illegible] Gli ultimi direttori furono Gi[illegible]nuzzi, Ettore Panizza e Gino [illegible] esecuzione di ieri sera appartie[illegible]amente alle bellissime del capo[illegible]agneriano, tanto per la valentia [illegible]tore, l'illustre maestro Giusep[illegible]oni, che per quella dei can[illegible] Il maestro Baroni potè esercitare [illegible]tra per un numero sufficiente di [illegible] che valse a renderla compatta, [illegible] arrendevole. A questo direttore [illegible] sensibilità e di gesto eloquen[illegible] s'addiceva dopo il «Sigfrido» la [illegible]e del «Tristano». Ieri sera il [illegible] Baroni ha rinsaldato il legame [illegible]sia con il pubblico che dalla sua [illegible]azione personale e ricca di colo[illegible] un assai vivo godimento. Egli [illegible]ante apprezzato per l'energica [illegible]one ottenuta dalle situazioni del [illegible]tto, per il senso di poesia che va[illegible] grande ductto d'amore e per la [illegible]one d'interprete per cui il deli[illegible] Tristano fu accompagnato da un [illegible] orchestrale di efficacissimo [illegible]

[illegible] primo atto scoppia un bell'ap[illegible]che si ripete quattro volte, ad [illegible]arire al proscenio dei cantanti, [illegible] e cordialmente salutato il m.o [illegible] Raccolgono il meritato consenso [illegible]no Maria Casali Llacer (Isotta), [illegible]e Luis Canalda (Tristano), la [illegible]prano Maria Capuana (Branga[illegible]) baritono Giuseppe Noto (Kur[illegible]). Cominciamo dalla signora Ca[illegible]er che si è affermata un'Isotta [illegible]fiche qualità. Ella è apparsa [illegible] degna d'ammirazione in quan[illegible]ani drammatici capaci di soste[illegible] parte di Isotta si fanno sempre [illegible] La signora Llacer ha una voce [illegible] estesa, limpida di risonanza; a [illegible]cospicui mezzi risponde un'ade[illegible]sibilità che si traduce con un [illegible] ora imperioso e guizzante, co[illegible] quasi tutto il primo atto, ora [illegible] e trasparente, come vuole l'in[illegible] alla notte eterna e la scena fi[illegible]che volte s'è udita cantare la [illegible] Isotta con una così luminosa [illegible]one. E' naturale quindi che que[illegible]prete abbia incontrato il massi[illegible]e del pubblico. D'atto in atto si [illegible] per lei il successo, con un sensi[illegible]condo di simpatia.

Gli altri interpreti

[illegible]otte si son fatte rare, i Trista[illegible] diventati addirittura irreperibili. [illegible]vero un gran merito dell'Impre[illegible] potuto scritturare il tenore [illegible]nalda, che ha cantato nei mag[illegible]tri la parte di Tristano, parte [illegible] che richiede un cantante di [illegible] potenza. Il Canalda ha spiegato [illegible] di maschio e rigoroso squillo, [illegible] intelligenza musicale molto con[illegible] sì da cattivarsi il plauso del [illegible] Egli fu giudicato artista otti[illegible] dalla scena del filtro, dove fece [illegible] note bronzee e modulate con [illegible] e s'impose definitivamente al [illegible] per la resistenza vocale con [illegible] lo spasimo dell'eroe moren[illegible] con la signora Llacer, il te[illegible]alda fu chiamato alla ribalta ri[illegible] alla fine di ciascun atto.

[illegible] Capuana è una cara conoscenza [illegible] triestino. Non è la prima [illegible] canta da Brangania sul pal[illegible] del «Verdi». E' un personaggio [illegible]rpreta a meraviglia, con una [illegible] di accenti e una ricchezza di [illegible] che la fanno apparire artista [illegible] anche in questa parte non certo [illegible] sua di sviluppo limitato. [illegible]itono dal tono Franco è Giu[illegible] che interpretando «Kurwe[illegible] fatto valere un volume di voce [illegible] che un vivace istinto del [illegible] Al secondo atto ci siamo in[illegible] un basso che segnaliamo co[illegible]rtista di non comune valore, [illegible]schin, interprete di «Re Mar[illegible] in lui la raffinata modula[illegible] frase insieme con la pastos[illegible] canori. E' un cantante [illegible] percorrere un bel cammino.

[illegible] interpretazioni di perso[illegible]ntorno è stato gustato per la [illegible] del suono il tenore Carlo [illegible]rinaio). Bene Vittorio Vit[illegible]ota), Giuseppe Laganò (il pa[illegible] Fabiano Vitali (Melò).

[illegible] abbiamo rilevato, il successo si [illegible] preciso e schietto ancora al [illegible] con cinque chiamate agli ar[illegible] maestro Baroni. Gli altri due [illegible] salutati con altre nove chia[illegible] il direttore d'orchestra ed i [illegible]

[illegible] del successo spetta pure al [illegible] di scena Vladimiro Cecchi, che [illegible] distribui i quadri della scena [illegible] specialmente quello del primo [illegible] gusto ottimo, coadiuvato [illegible] scenotecnico Marcello Pieri, [illegible]cista G. Sembianti che fece [illegible] dovere i congegni della [illegible] seconda di «Tristano».

— Una lieta sorpresa attendeva nell'atrio il pubblico, che un'interminabile colonna di automobili riversava a teatro: l'antisaletta del «foyer», così scialba e disadorna finora, appariva trasformata in un elegante ridotto, dalle pareti ricoperte di tappeti e specchi, con soffici poltrone a disposizione degli aspettanti. Una simpatica e opportuna innovazione che costituisce un notevole abbellimento dell'ingresso al teatro.

In occasione dello spettacolo è stato messo in vendita un fascicoletto edito dalla A. T. P. di B. Ianovitz-Bassi, con opportuni cenni illustrativi sul «Tristano» e sugli esecutori.

La prima di "Madama Butterfly,,

Questa sera, alle 20.30 precise, va in scena al Teatro Verdi — secondo spettacolo della stagione lirica così felicemente iniziatasi ieri — quella suggestiva e ispirata creazione di Giacomo Puccini ch'è «Madama Butterfly», Ripresa desideratissima, chè già da alcuni anni il melodioso spartito manca dai nostri teatri dove ha sempre suscitato successi calorosissimi di commozione e di entusiasmo.

Protagonista, nell'esecuzione odierna, cui l'impresa e il maestro Baroni hanno dedicato cure particolari, sarà la signora Zita Fumagalli-Riva, una cantatrice squista che a noi giunge preceduta dall'eco dei vivi successi riportati nelle vesti di «Madama Butterfly» alla Scala e su altre scene primarie. Le altre parti saranno così distribuite: il tenore Giovanni Voyer (Pinkerton), Lia Kistè (Suzuki), Alfredo Rubino (Sharpless), Giuseppe Laganà (Goro), Vittorio Vittori (Principe Iamadori), Vittorio Bevilacqua (Bonzo), Fabiano Vitali (Commissario) e Laura Bonini (Kate Pinkerton).

Come detto, l'opera è stata concertata e sarà diretta da quel geniale animatore di spettacoli lirici che è il maestro Giuseppe Baroni.

"Broadway,, al Rossetti

«Broadway» è un dramma tipicamente americano: e dovendo riprodurre costumi, tipi e usanze di un paese puritano e «asciutto», il lavoro naturalmente presenta... un «Cabaret» dall'allettante nome di «Paradiso», pieno di donnine allegre e di bottiglie di wisky.

Al «Cabaret Paradiso», dunque, impera con tutta l'autorità che gli deriva dai suoi milioni e dalla sua prepotenza il capo contrabbandiere Stewel Grandal. Egli ha posto gli occhi sulla giovane e casta danzatrice Billy Mor, la mosca bianca del locale, alla quale il ballerino Roy Lane fa pure la corte con tutte le oneste intenzioni di condurla all'altare e di continuare il «numero» in famiglia.

Mentre la casta Billy tentenna fra la capanna del contrabbandiere e il cuore del ballerino, gli avvenimenti precipitano. Al Paradiso capita Scar Edward, capo della banda di contrabbandieri avversa a quella del Grandal, con le intenzioni di definire... con le buone maniere la delimitazione dei confini entro i quali debbono operare le due bande. Il Grandal, che parteggia per la libertà del commercio, risponde per le rime e dopo una scenataccia da inferno spedisce all'altro mondo il rivale con una rivoltellata nella schiena. Tutto questo, mentre nell'attiguo palcoscenico si suona, si balla e si canta. Alle «girls» che entrano in scena mentre si trasporta via il cadavere, cinicamente si dice: E' un ubriaco!

Il detective Dan Mac Cor, che conosce i suoi polli, si pone all'opera per risolvere l'enigma, e ad aiutarlo ci si mette il ballerino innamorato, che non vede l'ora di sbarazzarsi dell'importuno nonchè pericoloso rivale. Quando però sembra che il feroce Grandal sia bell'e incappato nella rete, durante una violenta scenata che si svolge nel bel mezzo di un'orgia notturna, la compiacente testimonianza della casta Billy gli lascia libera l'uscita. Per poco. Mentre al «Paradiso» si continua a ballare, cantare e suonare, lo spirito della vendetta, sotto le umane sembianze di una «girl» fidanzata al contrabbandiere assassinato, ci fa giungere all'epilogo.

Stewel Grandal dovrebbe fuggire il più lontano possibile dalla sedia elettrica, ma l'amore per Billy lo tiene inchiodato al «Paradiso». Egli vuol partire in compagnia della giovane danzatrice e perciò attende che lo spettacolo sia finito: nel frattempo, confessa al proprietario del «cabaret» il proprio delitto e la «girl» rimasta vedova prima ancora di aver preso marito, ode le tremende parole. Così, mentre dal palcoscenico viene l'eco di «Ramona», la donna spedisce Grandal a tenere compagnia al suo rivale, e siccome vorrebbe costituirsi al detective che entra in scena giusto in quel punto per arrestare... il morto, l'intelligente Dan Mac Cor, che ha mangiato la foglia, non glie ne dà tempo e sentenzia: Grandal si è suicidato! Le danze continuano...

Tragedia, farsa, balli, musica, sbornie, rivoltellate e, per fare completo il cocktail, anche un pizzico di amore. Non sappiamo se i due autori di «Broadway», P. Dunwing e G. Abbot, siano americani: se non lo sono, meriterebbero di esserlo.

Il lavoro è interessante, come dramma poliziesco, capace di tenere avvinta l'attenzione degli spettatori, se non proprio come saggio di arte nuova e vitale. Comunque, un poco per la trama e un poco per la cornice, riesce a divertire, il che, oggi, è qualche cosa.

La esecuzione è stata buona da parte dei principali interpreti: Achille e Dante Majeroni, A. Allegrini, A. Lazzari, M. Martha, S. Leoni, P. Allegrini, L. Loris e G. Marchetti. Ammiratissima e applaudita la danzatrice senegalese Princesse Bainka, bene coadiuvata dal ballerino Marino. Le figure di contorno hanno fatto del loro meglio per dare al lavoro il necessario «colore», non sempre riuscendovi purtroppo in adeguata misura.

Il pubblico, sconcertato dalla forma «yankee» del lavoro, è rimasto piuttosto freddo, ma non sono mancati gli applausi alla fine di ogni atto e a scena aperta. Oggi, alle 15.30 e 20.45, ultime due rappresentazioni a prezzi popolari.

Il concerto Borowsky
all'Università Popolare - O. N. D.

Oggi alle 17.45 nella sala del Littorio ci sarà l'attesissimo concerto del grande pianista russo Alessandro Borowsky, le cui doti di artista sensibile, forte e nobile nonchè di tecnico agguerrito e perfetto son ben note al pubblico nostro. I pochi posti a sedere rimasti si vendono stamane nella Biglietteria Centrale: non ci saranno sedie libere in platea, ma in compenso il numero delle sedie di galleria, libere al pubblico, è triplicato. La sala sarà riscaldata. Ecco il bel programma:

1. Bach-Busoni: Preludio e fuga per organo in re maggiore. 2. Scarlatti: a) Pastorale; b) Sonata in do maggiore. 3. Beethoven: Sonata in do maggiore Op. 53 (Waldstein) - Allegro con brio - Intermezzo - Adagio molto - Rondò - Allegro moderato - Prestissimo. 4. Rachmaninoff: a) Preludio in sol diesis minore; b) Preludio in sol minore. 5. Rubinstein: Gondoliera. 6. Perracchio: Toccata in re minore. 7. Chopin: a) 6 studi; b) Scherzo in si minore.

Teatro della Commedia. Col consueto successo di risate e di applausi si ebbero ieri due riprese della indiavolata «Presidentessa». Oggi domenica alle 17 e alle 20.45 la Compagnia Stabile del Teatro darà le ultime repliche del brillante lavoro «Il paradiso sotto chiave» di Hennequin e Coolus nella già gustata esecuzione piena di brio e di eleganza. Domani lunedì si rappresenterà la commedia di Giovacchino Forzano «Le campane di S. Lucio». In settimana avremo «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello.

Alle marionette. Oggi domenica alle ore 14, al Teatro della Commedia, le marionette replicheranno il lavoro in tre atti «Arlecchino finto principe» con Facanapa consigliere. In chiusa vi sarà uno scelto programma di varietà.

«Le avventure di Pinocchio» al Teatro della Commedia. Domenica prossima 10 corr. alle 10.30 la sezione lirica drammatica dell'Educatorio Triestino (Pia Casa dei Poveri) replicherà l'operetta in tre atti e prologo «Le avventure di Pinocchio» tratta dal celebre romanzo per bambini del Collodi.

Varietà e Cinema

«Il viaggio della Krassin» al Politeama Rossetti si darà domani lunedì alle 20.45 in rappresentazione di gala, preceduta da una conferenza illustrativa di Cesco Tomaselli, parzialmente a favore della Lega Nazionale. Da martedì avremo poi proiezioni normali continuative a beneficio del Cimitero Monumentale del Grappa.

Trionfale successo di «Volga!.. Volga!..» all' Excelsior e alla Fenice. Grandioso commento musicale a grande orchestra e con cori russi. Oggi le rappresentazioni hanno inizio alle ore 14, 16, 18, 20 e 22.

Ultime repliche del «Capitano degli ussari» con Billie Dove e Lloyd Hugues al Teatro Nazionale: il più bel romanzo di amore in una film deliziosa. Inoltre l'attraentissima varietà.

«La bella Corsara» con Rina de Liguoro al Cinema del Corso, consegui ieri alle primissime proiezioni grande successo. Oggi dalle 14 in poi, seconda giornata della magnifica visione. Nella varietà si presenta il bravo comico grottesco Bernardino, applaudito ieri al debutto.

All' Eden ultimo giorno di «Sangue indiano» con Rod La Rocque. Segue la compagnia di Sganapino con una brillantissima commedia.

Al Regina: «Slim domatore», la più comica creazione del noto artista Karl Dane, viene replicata oggi per l'ultimo giorno. Gli spettacoli si iniziano alle ore 15.

Greta Garbo per l'ultimo giorno al Gran Cinema Italia, in «Una donna divina». Oggi settimo giorno di repliche dalle 14.30 in poi. Imminentissimo: «L'ultima gioia», una film grande come il cuore dell' umanità. Prezzi popolari.

Cinema Edison. Oggi dalle ore 15 in poi, «Crepuscolo di gloria». Il vaglio di un cuore umano che dal culmine della gloria e della potenza viene trascinato nell'abisso e nella miseria. Grande interpretazione di Emil Jannings. Prossimamente: «Mandrin», dramma storico.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 in poi, rappresentazioni continuate della film «Vienna danzante» con Lya Mara. Martedì: «Nel turbine di Parigi» con Lilly Dagover.

«Il fantasma dell'Opera» continua le sue repliche straordinarie al Cine Galileo. Principia alle 14.30.

«Lord Brummel» al Cine Aurora è uno dei più recenti capolavori passionali interpretato dal valente John Barrymore, che riportò ovunque enorme successo. Oggi repliche dalle 14.30 in poi.

«Reticolati» al Cine Savoia. Dopo i successi di questi giorni si replica ancora oggi per l'ultimo giorno questo commovente dramma d'amore passionale, interpretato da Pola Negri. Principia alle 14.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30: «Madama Butterfly». (Abb. serie B, n. 1).
Politeama Rossetti. Compagnia Majeroni. Ore 15.30 e 20.45: «Broadway» (novità).
Teatro della Commedia. Ore 14. Compagnia marionettistica: «Arlecchino finto principe». Ore 17 e 20.45. Compagnia d' Angeli-Calabrese: «Il paradiso sotto chiave» di Hennequin e Coolus.

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 14: «Volga! Volga!» con Lilian Hall Davis.
Nazionale. Dalle 14: «Il capitano degli ussari» con B. Dove e L. Hughes e varietà.
Cine del Corso. Dalle 14: «La bella corsara» con Rina De Liguoro» e varietà.
Fenice. Dalle 14: «Volga! Volga!» con Lilian Hall Davis.
Eden. Dalle 14: «Sangue indiano» con Rod La Rocque e la Compagnia di G. Giorgi (Sganapino).
Regina. Dalle 15: «Slim domatore» con Karl Dane.
Gran Cinema Italia. Dalle 14.30: «La donna divina» con Greta Garbo.
Cine Edison. Dalle 15: «Crepuscolo di gloria» con Emil Jannings.
Gran Cinema Massimo (Via Arcata 16). Imminente l'inaugurazione.
Cinema Garibaldi. Dalle 15: «Vienna danzante» con Lya Mara.
Cine Aurora. (Madonna del Mare). Dalle 14.30: «Lord Brummel» con John Barrymore.
Novo Cine. Dalle 14: «Padre» con G. B. Warner.
Cine Royal. Dalle 14.30: «L'uniforme di parata» con William Boyd.
Cine Galileo. Dalle 14.30: «Il fantasma dell'Opera» con Lon Chaney.
Gran Cinema Armenia. Dalle 15.30: «La Madonnina dei marinai» con Leda Gys.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «Reticolati» con Pola Negri.
Cinema Centrale. Dalle 14.30: «Barù», dramma russo con W. Beery.
Cine Volta. Dalle 14: «Viaggio in paradiso» con Harold Lloyd.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Danzatrice rossa» con Dolores Del Rio.
Cine Famigliare. Dalle 15.30: «Danzatrice rossa» con Dolores Del Rio.
Cine Venezia. Dalle 15: «I pirati del gran mondo» con Laura La Plante.
Cine Buffalo Bill. Dalle 14.30: «Moulin rouge» con Olga Tschechowa.
Cine Saturnia. Dalle 14.30: «Trincee» con Lilian Hall Davis.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: prima visione: «Assalto alla fattoria» con Buck Jones.
Cine Roiano. Dalle 15: «L'ultimo porto» con Lya De Putti.
Cine Belvedere. Dalle 15: «Fiamme sul mare», dramma di avventure.
Cine Gloria (Riva Grumula 22). Dalle 15.30: «La birichina di New York» con M. De La Motte.
Cine Dante (Riborgo 35). Dalle 14.30: «Oh Dio! che cameriera!» con Sidney Chaplin.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30, nella Hall: Tè danzante. Ore 21.30: Concerto. Ore 23: Rouge et Noir Dancing.

Si chiede a Trieste un atto di fede

Un atto di fede: un atto di bontà e di gentilezza. Atto di fede, perchè risponde ai desideri del Regime, il quale vuole che l'infanzia sia protetta e illuminata di sorriso; atto di gentilezza, perchè la mano che si tende ad aiutare l'infanzia bisognosa, esprime nel gesto la bontà.

Dopo i rigori di questo feroce inverno, ululante di raffiche e turbinante di neve, il bambino povero che ha sofferto il freddo e la fame, e invoca con lo sguardo supplice un poco di sorriso al riparo dal soffrire e dalla miseria, richiede una maggiore premurosità di cure. Se i ricchi furono fiaccati da questo scatenarsi di elementi, il povero vi è esausto: e fra i poveri il bambino è quello che più se ne risente. Motivo per cui si deve badare a provvedere che nell'estate ogni bambino gracile o sofferente possa godersi l'aria, il sole e il verde alle «colonie feriali» dove ogni gracilità s'irrobustisce.

Bisogna però che tutti i cittadini si trovino compatti nel contribuire con entusiasmo a questa grande opera benefica, che procura la salute e dona il sorriso all'infanzia sofferente.

Un atto di fede: perchè la mano che offre il suo contributo per il bene del bambino, risponde a un desiderio del Duce che si curva sull'infanzia con un raggiare di bontà nel sorriso e con una ricchezza di generosità nel gesto.

Si voleva fare anche quest'anno la tradizionale festa «pro colonie feriali» e il Comitato aveva ideato un «ballo dantesco», il quale sarebbe riuscito una meraviglia e per cui l'artista Ugo Carà aveva creato delle fantasie genialissime. Un po' il Carnevale che aveva le gambe corte, un po' l'inverno che, soffia, sbatti, scrolla e schianta, molestò tutto e tutti, ci si trovò stretti in uno spazio di tempo in cui era difficile preparare degnamente e con tutta la ricchezza dei particolari questa festa, che si farà nella prossima stagione mondana.

E allora? Il ballo con il suo incasso doveva assicurare a tanti bambini poveri la possibilità di andare alle Colonie feriali. Ogni scopo alto suggerisce una genialità d'idee: il ballo si farà. E si chiamerà: «La veglia intenzionale». I biglietti si venderanno: e ogni persona di cuore sentirà il dovere di acquistarne, e ne avrà una grande gioia quando penserà che con il suo biglietto paga la retta di cinque giorni per un bambino, il quale per merito suo, riacquisterà la salute alle colonie feriali.

Venduti i biglietti, ottenuto lo scopo e cioè raggiunta la somma necessaria per l'opera benefica, la veglia diventerebbe inutile.

E l'Intenzionale sarà una specie di «réclame luminosa» verso cui correranno tutti, per giungere alla soglia di quel grande edificio inalzato dalla bontà, dove tutti, vecchi e giovani, poveri e ricchi, si tendono le mani e imparano che, se vi sono delle cose che allietano la vita, vi è qualche cosa che le supera in luce: la certezza di aver fatto del bene.

Il tè pro «Amiche della giovane». Questa sera, alle 17 avrà luogo al Savoia il tè danzante indetto dall'Unione nazionale delle «Amiche della giovane». Si prevede una rilevante affluenza di signore e di ballerini, dato che tutte le serate organizzate a beneficio di questa società hanno sempre dato brillanti risultati. Le danze si protrarranno fino alle 20.

Il tè pro Colonie al Savoia. Il tè danzante pro colonie feriali fasciste, ch'ebbe luogo ieri sera nelle luminose sale del Savoia, incontrò il solito successo brillantissimo per la numerosa folla di eleganti signore e signorine e di cavalieri che vi parteciparono e, inoltre, per l'animazione e la vivacità tra cui trascorse la serata. Come gli altri tè, non mancavano molti ragguardevoli funzionari e ufficiali, fra i quali notammo il cap. Manno in rappresentanza del generale Pugliese, comandante la Divisione militare.

Le danze vennero sospese alle 19 per dar modo agl'intervenuti di recarsi al teatro Verdi alla prima rappresentazione del «Tristano».

I balli dei Canottieri dell'Adria. Dopopranzo dalle 17 alle 21, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, l'atteso tè danzante della Società Canottieri Adria. Si prevede anche per oggi una riuscita brillante e molto animata. Per questo trattenimento sono valide le tessere permanenti.

Sabato 16 corrente, i canottieri dell'Adria daranno il loro ballo sociale di fine stagione, che si svolgerà nelle sale dell'Albergo Savoia. Per informazioni rivolgersi in galleggiante sociale dalle 11 alle 13, telef. 50-33.

I balli alla Ginnastica. Oggi si terrà in Palestra della Ginnastica un trattenimento di danza per soci e signore. I tè domenicali hanno sempre saputo acquistare la più viva simpatia dei soci e certamente anche quello di questa sera farà affollare la vasta Palestra. Alla festa che avrà inizio alle 17, si potrà accedere soltanto verso presentazione della tessera sociale.

Felice Sciosciamocca fra i bambini

La notizia è assicurata: Felice Sciosciamocca verrà a Trieste. Egli ci ha scritto una lettera in cui ci promette di assistere alla festa dei bambini «pro colonie feriali» che avrà luogo domenica 10 marzo.

L'arguzia e l'allegria di Sciosciamocca sono proverbiali: si sa anche l'affetto che egli dimostra ai bambini. A quelli di Trieste egli ha voluto scrivere un affettuoso invito: «Cari piccoli, lo so che siete molto curiosi di conoscermi. Ho voluto appagare la vostra curiosità e sarò fra voi, alla vostra festa, pronto a rispondere a tutte le vostre domande, a soddisfare tutti i vostri capricci e a prendere parte ai vostri giochi e alla vostra allegria. Fra voi io ringiovanisco: il bello è che voi non sapete se sono giovane o vecchio. Voglio dirvi il mio segreto: chi mi guarda da destra vede che son giovane visto da sinistra, e chi mi osserva da sinistra, vede che sembro giovane se guardato da destra. E se non lo credete venite a vedermi alla festa dei bambini «pro colonie feriali» che avrà luogo domenica 10 marzo all'Hotel Savoia.

Ballo del Circolo Nazionale di Barcola. Oggi, domenica, avrà luogo il ballo di mezza quaresima del Circolo Nazionale di Barcola. Il signorile salone Excelsior verrà aperto alle 17. L'ottima orchestra, opportunamente rinforzata, accompagnerà le coppie nella danza.

Per allietare gli intervenuti il Comitato ha preparato una posta volante con premi umoristici e di valore per la signorina e il cavaliere che avranno ricevuto il maggior numero di missive. Il trattenimento avrà termine alle 24.

VELLUTINA VENUS BERTELLI
la gioia
di tutte le
belle Donne
Veloutine Venus

Leggete in IX pagina
l'«Appello al buon senso»
Ritagliatelo, conservatelo: riceverete un premio

BRONCHITOLO
cura mirabilmente ogni
Tosse e Catarro
Tronca tosto l'infezione bronchiale
Calma la tosse stizzosa
Promuove una facile espettorazione
ANTICA FARMACIA FONDA - Pirano
e nelle migliori farmacie

POLITEAMA ROSSETTI

Turno Palchi A

LUNEDI' 4 MARZO 1929 - ANNO VII
ALLE ORE 20.45

GRANDE SERATA DI GALA

a parziale beneficio della Lega Nazionale - Comitato Signore e sotto gli auspici del Comitato Nazionale pro Erigendo Monumento Ossario sul Grappa, con la conferenza del noto pubblicista

CESCO TOMASELLI

che fece parte della spedizione Nobile, sul tema:

ITALIANI NELL'ARTIDE

e con la presentazione della film:

"KRASSIN,,

Unica edizione originale della «Sowkino» di Mosca, che riproduce i formidabili sforzi del rompighiaccio russo che operò il salvataggio degli Eroi dell'«Italia».

PREZZI per questa rappresentazione:

Ingresso Platea e Galleria	Lire 6.—
Ragazzi, studenti, militari e Mutilati	» 4.—
Poltrone di Platea A (oltre l'ingresso)	» 10.—
Poltrone di Platea B (oltre l'ingresso)	» 6.—
Poltrone di Platea C (oltre l'ingresso)	» 3.—
Palchi di Piepiano (oltre l'ingresso)	» 60.—
Palchi di primo ordine (oltre l'ingresso)	» 40.—
Ingresso al Loggione	» 3.—

A questi prezzi va aggiunto il 20 p. c. per tassa erariale. I posti a sedere in Galleria e Loggione non vanno numerati e vi si accede col solo biglietto d'ingresso.

Vendita biglietti d'ingresso e posti a sedere alla BIGLIETTERIA CENTRALE, Piazza della Borsa N. 18 - Telefono 94-88.

BUONI POSTALI FRUTTIFERI
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
„ „ 5,25% „ „ 2° „ 3° „
„ „ 5,50% „ „ 3° „ 4° „
„ „ 5,75% „ „ 4° „ 5° „
„ „ 6,00% „ „ 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
„ „ 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
„ „ 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
„ „ 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento

ULTIME CREAZIONI DELLA MODA
OSSERVATE
L'ESPOSIZIONE NELLE NOSTRE VETRINE!
SETERIE — GRANDI MAGAZZINI Öhler Trieste Corso V. E. III N. 16 — LANERIE

I ripieghi inesauribili di un faccendiere

conclusi in una brutta avventura giudiziaria

Il sig. Telesforo Greppi ebbe occasione di fare, nel marzo dello scorso anno, la conoscenza di certo Ettore Zanettovich, il quale, dopo i primi preamboli e sorretto da una straordinaria facilità di parola, non tardò molto ad accattivarsi la simpatia e, quel che più conta, la fiducia dell'intera famiglia e fu così che, allegando la necessità dello sviluppo di suoi certi commerci, egli riuscì a farsi consegnare a riprese delle somme di denaro: dapprima furono 800 lire che, qualche giorno dopo, si affrettò a restituire con l'aggiunta di 120 lire per... interessi. Tale aggiunta, naturalmente, stupì non poco. Gli furono chieste spiegazioni a cui lo Zanettovich osservò che le 120 lire, egli, le poteva ben dare, perchè il guadagno fatto era stato superiore ad ogni sua previsione.

— Ho guadagnato così bene, disse, che mi posso ben permettere di dividere gli utili. Anzi, voglio che la cosa diventi consuetudinaria!...

Questo però era un modo molto ingegnoso per prepararsi la strada per ulteriori e più forti prestiti. Una specie di specchietto per le allodole, insomma.

In tal modo, un po' alla volta, gli importi consegnati allo Zanettovich raggiunsero la rispettabile cifra di 36.000 lire.

La fonte si esaurisce

A questo punto, poichè solitamente lo Zanettovich trattava questi affari con una figlia del Greppi, la signorina Lidia, il padre intervenne e impose il veto. Invitato lo Zanettovich a liquidare la partita, egli cercò di sgattaiolare, attraverso un'infinità di scuse e di ripieghi che, alla logica dei fatti, non ressero, per cui il Greppi non esitò a denunciare il poco scrupoloso signore al Procuratore del Re.

Dalla denuncia, l'attività dello Zanettovich appare in tutti i suoi interessanti dettagli. Dotato di una discreta dose di furberia, lo Zanettovich, pur di spillare del denaro, si era spacciato commerciante all'ingrosso ed affarista in ogni genere di merce. E per dare maggior colore di verità alle sue asserzioni, un giorno fece firmare alla signorina Lidia, in triplice copia, dei bollettini di spedizioni, intestati a tale Angelori di Genova, riguardanti quattro grandi casse di scarpe. Più tardi, le raccontò come avesse acquistato 2000 paia di calze, dalle quali, vendendole a quattro lire al paio, si riprometteva lauti guadagni. Naturalmente, tutte queste cose non esistevano che nella fervida fantasia dello Zanettovich perchè, egli non era affatto in grado di fare degli acquisti in grande stile. Soltanto, di quando in quando, si prendeva la briga di acquistare qualche dozzina di calze, delle camicie o delle scarpe per far vedere che era fornito di ogni ben di Dio! Una volta, dinanzi alle continue e reiterate insistenze della Greppi che pretendeva di avere di ritorno i quattrini, lo Zanettovich la invitò a recarsi con lui alla Banca Commerciale Italiana, dove, incassato un grosso importo, le avrebbe liquidato ogni debito.

I raggiri continuano

La Greppi, fiduciosa, fu puntuale all'appuntamento. E puntuale fu anche lo Zanettovich il quale, appena fu alla Banca, si diresse verso uno sportello, ma, dopo aver parlottato con l'impiegato, facendo il viso triste, comunicò alla Greppi che, cosa davvero insolita, la Banca non aveva ancora ricevuto l'ordine di pagargli le 8000 lire delle quali aveva ricevuto l'avviso.

Trascorso qualche tempo, lo Zanettovich, precipitatosi un giorno in casa della famiglia Greppi, supplicò, se non si voleva vederlo rovinato, un ulteriore prestito di 4000 lire!

— Se non ho questi denari — esclamò — mi si sequestra tutta la merce che ho in magazzino!

La Greppi non avendo, sul momento, l'importo richiesto con accento così disperato, raggranellò 2000 lire alle quali aggiunse tre cartelle del Consolidato 5% per complessive 1700 lire.

Avuto il denaro, lo Zanettovich da vera sanguisuga, chiese altre 50 lire.

— Perchè 50 lire?

— Per offrire all'avvocato la colazione!

Ben si comprende come la faccenda del sequestro e della colazione non fosse che un abile espediente per venire in possesso di altri denari! Infatti le tre cartelle del Consolidato, lo Zanettovich le vendette subito per 1600 lire. In compenso alla Greppi offrì una polizza d'assicurazione per 30.000 lire. Manco a farlo apposta la polizza era priva di qualsiasi valore.

Successivamente, venuto con la famiglia Greppi ai ferri corti, la fece avvertire, mediante il suo legale, l'avv. Pampana, che avrebbe pagato tutto, fino all'ultimo centesimo, purchè non si facesse parola, con chicchesia, della vertenza. Indi, per impressionare maggiormente la Greppi, lo Zanettovich ricorse anche a vaghe minacce, col tramite di certo Dominici, allo scopo di evitare la denuncia.

Ma a malgrado di tutte queste cautele, il signor Greppi, come s'è visto, non ci pensò due volte e presentò regolare denuncia. Arrestato e tradotto davanti al giudice istruttore, lo Zanettovich smentì tutte le accuse contenute nella denuncia, protestando, con calore, la propria innocenza.

— Se mai — affermò — io devo alla signorina Greppi soltanto 16.000 lire e non per avergliele truffate, ma per averle ricevute a prestito.

Inoltre aggiunse che i particolari riflettenti le 2000 paia di calze, l'appuntamento in Banca, l'episodio del sequestro e delle 4000 lire e la colazione per l'avvocato, eran tutte fantasticherie sorte dalla mente della Greppi e, rispettivamente, del padre di lei!

Ammise di avere ricevute le tre cartelle del Consolidato, il valore delle quali però si era compreso nelle 16.000 lire formanti il suo debito con la Greppi.

— Del resto — dichiarò infine — non ho forse consegnato alla Greppi una polizza d'assicurazione per 30.000 lire ed una sugl'infortuni per 60.000 lire?

— Ma erano senza alcun valore!

— Annullate erano!

— E vi par poco?

Rinviato a giudizio, lo Zanettovich, difeso dall'avv. Pampana, comparve ieri mattina davanti ai giudici della sesta sezione.

Il Greppi, intervenuto assieme alla figlia, s'era costituito Parte Civile, col patrocinio dell'avv. Derosa.

L'accusato, rinnovando le sue proteste d'innocenza, cercò di scalzare le accuse dei Greppi, i quali però, si attennero a quanto avevano riferito nella denuncia e nei successivi interrogatori davanti al giudice istruttore.

La condanna

Furono quindi uditi diversi testimoni, ed esaminati non pochi documenti probatori dopo di che, il patrono di Parte Civile ed il P. M. cav. Maglienti presentarono le proprie deduzioni.

Indi parlò in difesa dell'imputato, l'avv. Pampana. Il Tribunale — presidente cav. Colombis; giudici Pollanz e D'Agostini; cancelliere Riaviz — accogliendo la proposta del P. M., condannò lo Zanettovich ad 1 anno e 6 mesi di reclusione, con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare, ad 1 anno di vigilanza speciale dopo scontata la pena, al pagamento di 900 lire di multa e a 400 lire per spese di patrocinio di P. C. In conseguenza di questa condanna, il Tribunale revocò all'imputato il beneficio dell'indulto e della condizionale accordatagli il 28 marzo 1925 e 31 gennaio 1927 dai Tribunali di Fiume e di Trieste per cui, alla condanna odierna vanno aggiunti altri 14 mesi di reclusione e 1402 lire di multa, rispettivamente 3 mesi e 26 giorni di reclusione e 116 lire di multa.

L'autore di una serie di furti acciuffato

La refurtiva parzialmente ricuperata

Come abbiamo già riferito, la notte del 22 febbraio u. s. due agenti della squadra mobile della Questura, passando davanti alla trattoria al n. 9 di via S. Lazzaro, chiusa a quell'ora, udirono con sorpresa sopra la loro testa uno strano rumore e alzato lo sguardo videro uno sconosciuto, il quale stava tranquillamente seduto a cavalcioni nel vano della lunetta, sopra la porta del suddetto esercizio. Tirato dai funzionari per le gambe, il tizio discese di un balzo a terra. Tentò subito di darsi alla fuga, ma non riuscì nell'intento. Dichiarato in arresto, fu tradotto in Questura, ove si qualificò per tale Domenico Tamburlini, di 33 anni, da Udine. Indosso gli fu sequestrato l'importo di 480 lire, che egli confessò di aver rubato dal cassetto del banco della trattoria nella quale si era introdotto da perfetto acrobata. Fu deferito all'autorità giudiziaria e inviato alle carceri del Coroneo.

Lo stato di servizio dell'arrestato

Il cav. Velardi, comandante la squadra mobile, sospettando che il Tamburlini fosse l'autore di altri furti, consumati tempo addietro con particolare audacia e quasi col medesimo sistema nella nostra città, volle accertarsene ed iniziò subito attive indagini, coadiuvato dal maresciallo Vecchiet e dagli altri agenti. Potè sapere così che l'arrestato, nell'ottobre dell'anno scorso, era penetrato nella latteria al numero 14 di via Giorgio Vasari, di proprietà della signora Maria Serravalle, e aveva asportato un rilevante importo di denaro e vari oggetti d'oro. Gli risultò ancora che il 15 ottobre u. s. il Tamburlini si era introdotto attraverso una lunetta nel Caffè Saturnia, in via Armando Diaz n. 10, donde aveva asportato alcune palle da bigliardo e una decina di lire.

Non finiva qui l'attività del mariuolo, poichè il funzionario potè accertare che nelle notti del 4 e 24 novembre e 1.o dicembre dell'anno scorso il tizio, scegliendo sempre la via della lunetta era penetrato nel Caffè Edison, in viale Venti Settembre n. 16, ed aveva rubato nelle tre riprese parecchie bottiglie di liquori, caffè tostato e monete d'argento.

E ancora: il 9 febbraio u. s. il Tamburlini introdottosi nel buffet di proprietà del sig. Adelfi Prebissi, in via S. Caterina n. 9, ove aveva fatto un bottino notevole.

Il ricupero della refurtiva

Compiuti questi accertamenti, il cav. Velardi e il maresciallo Vecchiet interrogarono lungamente il Tamburlini, il quale dopo aver negato recisamente le nuove incolpazioni, assicurando che egli si trovava a Trieste solo da pochi giorni, finì poi per confessare tutto.

Continuando nelle indagini i funzionari procedettero al sequestro di un bracciale d'oro di proprietà della Serravalle, che il Tamburlini aveva venduto a un orefice, il quale però potè dimostrare che l'oggetto acquistato era stato regolarmente registrato.

Presso lo stesso orefice gli agenti sequestrarono pure un anello d'oro con pietra rossa, proveniente dal furto compiuto dal Tamburlini nel buffet di via S. Caterina.

Inoltre fu proceduto il sequestro di tre palle di bigliardo, asportate dal caffè Saturnia e presso un altro orefice furono sequestrati un orologio con bracciale d'oro e alcune corone austriache d'argento, pure di proprietà della Serravalle.

Per le tenaci e intelligenti indagini s'è dunque potuto scoprire ed acciuffare l'audace autore di una serie di furti, non solo, ma a ricuperare buona parte della refurtiva.

Il terribile calcio di un cavallo

Il carrettiere Giovanni Miloch, di 39 anni, abitante in via Cisternone N. 7, ieri sera verso le 17, transitava per via della Guardia, a fianco del suo carro carico di immondizie e che era trainato da due cavalli, quando ad un tratto una delle bestie, quella di destra, s'impennò un poco e il Miloch adoperò allora la frusta. Ma fu peggio poichè il cavallo sferrò un calcio che colpì in piena faccia il carrettiere che riportò una ferita lacero-contusa alla regione orbitale sinistra, la probabile frattura ossea e la commozione cerebrale. Soccorso subito da alcuni passanti, poco dopo, con l'autolettiga della Guardia medica, venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso e lo fece accogliere, con prognosi riservata, nel X reparto chirurgico.

Una visita ladresca

in una rivendita delle Cooperative operaie

La rivendita N. 35 delle Cooperative Operaie, sita al N. 578 della Strada di Fiume, è stata la scorsa notte visitata da ladri, ignoti per ora, che vi sono penetrati dopo aver forzato la saracinesca della porta principale.

Dopo una rapida quanto rapace ricognizione, i ladri se ne andarono portando seco un grosso sacco contenente caffè, formaggio e salumi per il valore complessivo di circa 1800 lire.

Il furto fu scoperto al mattino dagli addetti alla rivendita, che dopo un rapido accertamento, si recarono a presentare denuncia ai carabinieri del rione.

Lo scivolone del mozzo

Con un'automobile fu trasportato ieri mattina all'Ospedale Regina Elena il mozzo di coperta Cesare Trichia, di 19 anni, abitante a Torre del Greco, imbarcato sul piroscafo «Fedora» della Società Martinolich. Il giovane aveva una larga ferita alla testa e raccontò che, verso le 10.30, mentre trasportava un secchio d'acqua nella cucina della nave, era caduto a terrra, e aveva battuto il capo sulla coperta.

Dopo medicato fu accolto nel IV reparto del pio luogo e giudicato guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

Con l'acqua bollente. Accompagnato dalla madre, si presentò ieri verso le 14 all'ospedale Regina Elena, la ragazzina Vilma Pipan, di 6 anni, abitante in via del Rivo n. 17. Il sanitario di turno le riscontrò scottature di I e II grado alla coscia sinistra. La madre raccontò che poco prima la piccina giuocava con un coetaneo, di nome Bruno, nella cucina della sua abitazione, ad un tratto, i due ragazzi eludendo la sua sorveglianza, si avvicinarono al focolaio, su cui in una pentola bolliva dell'acqua e la Vilma la rovesciò, scottandosi a quel modo.

Dopo le cure del caso, la disgraziata ragazzina potè rincasare, giudicata guaribile in due o tre settimane.

Chi lo ha smarrito? Ieri il signor Ezio Fortuna ha rinvenuto in via Bazzoni un portamonete contenente un importo di denaro e una fotografia. Lo smarritore potrà rivolgersi all'Economato municipale, stanza 124, ove si trova depositato l'oggetto.

La piazza Garibaldi trasformata in un campo di pattinaggio

In piazza Garibaldi alcuni passanti notarono iersera con sorpresa un getto d'acqua violento che scaturiva da una crepa del marciapede in modo da allagare un bel tratto della piazza. Cosa era successo? I commenti furono subito animati ed ai primi ed improvvisati... rabdomanti si aggiunse ben presto un numero abbastanza discreto di persone che, a malgrado delle raffiche della bora, stettero un bel po' a godersi l'inusitato spettacolo di quella sorgente di acqua... d'Aurisina.

Alcuni «tecnici» diagnosticarono che il getto altro non era che la conseguenza della rottura di un tubo della conduttura dell'acqua.

In breve, causa l'accidente, la piazza, in quel tratto, diventò impraticabile per il fatto che, sotto le gelide raffiche della bora e con la temperatura a quattro gradi sotto zero l'acqua aveva incominciato a gelarsi e tramutarsi in bellissime incrostazioni di ghiaccio fra un'ampia e lucida distesa gelata, simile a un campo di pattinaggio. Alcuni vigili urbani, avvertiti del caso, si affrettarono ad informare sollecitamente la direzione degli Acquedotti ed a mettersi di piantone, coadiuvati anche dai carabinieri, per tenere al largo i passanti affinchè non avvenissero disgrazie.

Strascichi della sciagura di S. Croce

I lettori ricordano la sciagura avvenuta giorni or sono a S. Croce: Due giovani donne, Maria Tenze, e una parente di lei, Emilia Tenze, ventiduenne, per un'imprudenza fatale furono avvolte dalle fiamme. La Maria spirò, qualche ora dopo accolta all'ospedale Regina Elena e l'Emilia fu accolta in condizioni gravissime nel reparto dermatologico. Al primo momento sembrava che neppur lei sarebbe sopravvissuta, ma ora è subentrato un lieve miglioramento. I medici, pur mantenendo il riserbo sulla prognosi, non escludono che la disgraziata possa salvarsi. Ella è assistita amorevolmente dai sanitari e dalle suore e ogni giorno riceve la visita dei parenti che la confortano e cercano di rianimarla con parole affettuose.

Un ragazzino travolto da un camion

Lo "chauffeur„ si eclissa

Un grave investimento automobilistico è avvenuto ieri sera nella località di Storie e ne è rimasto vittima il ragazzo Francesco Dolzan, di 6 anni, abitante al N. 20 della località. Verso le 18 il Dolgan, uscito dal negozio Loch, ove si era recato poco prima per fare delle compere, s'accingeva ad attraversare di corsa la strada, quando sopraggiunse un grosso autocarro, che lo investì in pieno e lo travolse. Lo chauffeur, anzichè fermare, lanciò il veicolo a maggiore velocità e scomparve. Le grida di dolore del ragazzino fecero accorrere gli addetti del negozio Loch, i quali, raccolto il Dolgan, lo trasportarono a casa, ove i familiari gli prestarono le prime cure. Ma purtroppo le lesioni del disgraziato ragazzo erano molto gravi, avendo riportato la frattura della gamba sinistra e la commozione viscerale, per cui con l'automobile 626 T. S. egli fu trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari gli prestarono le cure del caso e lo fecero accogliere nel X reparto chirurgico. Secondo il referto medico, il Dolgan, ne avrà per circa sei settimane.

Del camion investitore nessuna notizia, ma il Dolgan afferma che era un camion rosso, di quelli che servono al trasporto della carne macellata. Poichè il camion si avviava in direzione di Villa Opicina, del fatto vennero avvertiti subito i carabinieri di quella località.

Una valigia che vola. Iersera, verso le 19.30, mentre l'autobus dell'«Hotel Savoia» accompagnava alcuni clienti alla stazione, la forza della bora, lungo la Riva Tre Novembre sollevò dall'imperiale dell'autobus una valigia ivi collocata e la trasportò lontano senza che i passeggeri o i guidatori se ne accorgessero.

La Direzione dell'Albergo «Savoia» prega la persona che avesse raccolto la valigia di volerla consegnare all'Albergo verso generosa ricompensa.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Zanetti-Barbich, via Mazzini; Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa circondariale, viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, Corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano Vecellio; Zanetti, via Commerciale; Manzini, via dell'Istria.

Estrazioni del Lotto del 2 marzo 1929

BARI	62	47	12	36	28
FIRENZE	18	86	4	49	11
MILANO	10	86	26	72	88
NAPOLI	50	70	66	45	62
PALERMO	81	55	42	16	1
ROMA	89	62	84	64	12
TORINO	1	6	64	5	90
VENEZIA	35	70	58	46	13

L'accidente all'auto della Guardia medica si riduce a due vetri rotti

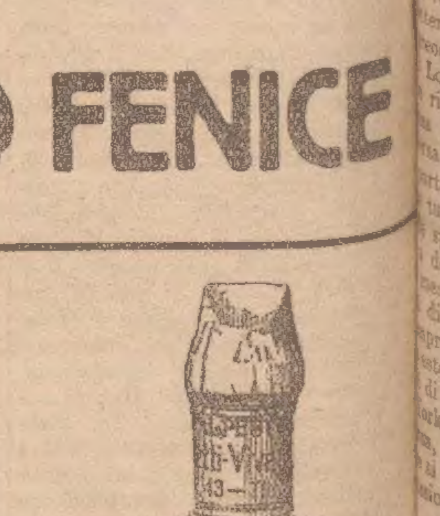
La notizia dell'accidente occorso all'autolettiga della Guardia medica, riferito ieri nelle *Ultime Notizie* all'ora di mettere in macchina il giornale, risulta, da successive informazioni, notevolmente modificato, nel senso, cioè, che tutto si ridusse, per l'urto con una vettura tranviaria, alla rottura di due vetri e al danneggiamento di un parafango. Già nella giornata di ieri, infatti, l'autolettiga — che, com'è noto, appartiene alla Milizia sanitaria e fu posta, con atto generoso e simpatico del gen. Graziani a disposizione della Guardia medica, in seguito al noto incidente che mise temporaneamente fuori di servizio l'autoambulanza dell'istituzione — potè continuare il suo servizio tanto utile particolarmente in questi giorni.

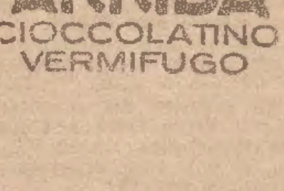
Preparando il desinare. Ieri mattina, verso le 10, la casalinga Gioconda Bollatti, di 22 anni, abitante in androna dei Sotterranei 1, stava preparando il desinare, quando rovesciò sbadatamente una padella in cui c'era del grasso bollente e riportò scottature alla gamba sinistra. Si recò subito all'ospedale Regina Elena dove ebbe dal sanitario di turno le medicazioni del caso. La Bollatti potè poi rincasare, dichiarata guaribile in una settimana.

Un feto. Ieri mattina alle 9 venne rinvenuto nel giardino esterno dell'ospedale Regina Elena un involto di stracci. Conteneva un feto, che poi risultò essere stato espulso nel sesto o settimo mese di gestazione. Avvertito il Commissariato di via Brunner, vennero assunti i rilievi del caso, dopo di che il feto venne trasportato nella Cappella mortuaria dell'ospedale civico.

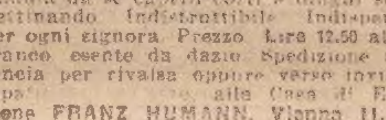
OLIVE BORDEN
e BEN BARD
in un dramma di toccante umanità e di artistica bellezza
LA BACCANTE
(Edizione Fox Film)
DOMANI AL
TEATRO FENICE

15 camere da letto
vendonsi ai prezzi seguenti:
Matrimoniali:
[Mog]aggio cotto, stagionato . 1400
Tipo extraforte, con mogano pioppo, frassino . . . 1650
Tipo extraforte di lusso . 2200
Porte piene, lussuose . . 2550
Altre porte piene a prezzi di stralcio
TÜRK - Via Battisti 12
Attenzione al numero!


PINO ALPESTRE
corrigente dell'aria viziata
IN TUTTE LE FARMACIE
Deposito: FARMACIA ZANETTI VIVANTE VIA MAZZINI N. 43

VERMIFUGO
Mai un aggettivo è stato appropriatamente avvicinato al nome Arriba come questo: vermifugo. Il saporitissimo cioccolatino Arriba è proprio vermifugo perchè mette in fuga i vermi, perchè distrugge i vermi, pericolosi abitatori dell'intestino dei bambini. I bambini che prendono l'Arriba non hanno più i vermi. Anche il vostro farmacista, come tutti, vende l'Arriba.

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Ristorante Caffè "ALLA BORSA„
(già Grande Ristorante Dreher)
completamente rimesso a nuovo
Unico locale del genere a Trieste
RISTORANTE - BAR
BUFFET - CAFFE'
Grande sala per festeggiamenti, banchetti fino a 300 persone e balli. Piccole sale per comitive
Specializzati in servizi di banchetti e rinfreschi fuori casa. — Tel. 33-38

Una novità sensazionale
Pettine per i ricci

Ondula da sè capelli corti e lunghi soltanto pettinando. Indistruttibile. Indispensabile per ogni signora. Prezzo Lire 12.50 al pezzo franco esente da dazio. Spedizione in provincia per rivalsa oppure verso invio anticipato alla Casa di Esportazione FRANZ HUMANN, Vienna II, Aloisgasse 3-38. — Innumerevoli attestazioni di ringraziamento.

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE

SEMENTI
DI TUTTE LE QUALITA'
M. GERMAN
FIORICULTORE - TRIESTE
Via R[illegible] N. 3
TELEFONI 59-47 - 75-87
Invio Gratis a richiesta il catalogo generale 1929

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo ... Farmacia PONCI Venezia

Catarri
Tossi
postumi
d'influenza
si guariscono con la
Creolattina
ottimo per le sue qualità calmanti e disinfettanti
Trovasi in tutte le farmacie
Preparato dall'Istituto Farmacoterapico Triestino S. A.

LA FOLLA

Leggete in X pagina
l'«Appello al buon senso»
Ritagliatelo, conservatelo: riceverete un premio

SIFILIDE
o LUE in ogni stadio e sue complicazioni, forme dubbie vengono curate in modo efficace, comodo con PALLIDINE Garino (pillole, sciroppo ...) potente depurativo del sangue. Attestati Medici. Esportazione - Trent'anni di successo
DOTT. G. GARINO - Casella postale 1637 - GENOVA

URETRITE cronica acuta
Cistite Prostatite Restringimento
si curano con le Pillole Kino o Iniezione Indiana Torresi nella forma acuta, oppure Cilindri Uretrali balsamici (burro cacao medicato) negli altri casi. Opuscolo e schiarimenti gratis Dott. G. TORRESI, via Magenta, 22 ROMA. A TRIESTE: Farmacia Zanetti, via Commerciale N. 30, e in qualsiasi farmacia

Villa Belvedere
BUTTRIO IN MONTE (Udine)
CASA DI CURA DI I. ORDINE
per le
Malattie dell'apparato respiratorio
Direttore Dott. Teddei
Consulenti
Proff.: Frugoni, Pennato, Varisco

13 GEORGE SIM

LA SIGNORINA X

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

— Non siete stata voi, dunque? — balbettò. — Allora perdonatemi, Gilberta! Tanto peggio... Ne comprendo meno ancora!... C'è da divenir pazzo!

La sua povera mente si dibatteva in quel groviglio inestricabile di circostanze misteriose, senza un possibile mezzo di sapere a quel partito attenersi...

— Del denaro! — gridò egli a un tratto, ritornando alla sua idea fissa. — E' ben questo, che avete detto, vero? Io voglio sposare vostra sorella nella speranza di conquistare una grossa fortuna...

— Dato che non l'amate!...

Queste parole lo colpirono come una frustata in pieno viso, e ne fu profondamente ferito, tanto più perchè, in complesso, contenevano un fondo di verità.

— Che ne sapete? — domandò con asprezza.

— Credete forse che una donna non si accorga di queste cose? — gli disse come risposta Gilberta.

— E se voi vi ingannaste?

— Non mi inganno. Voi non amate Martina e Martina vi ama... Ella non vi ama, nè vi amerà in seguito... Anzi, vi odia quasi!...

Ramels era fuori di sè dallo stupore.

— Martina mi detesta, dite! — egli balbettò.

— Ella recita la sua parte — riprese Gilberta — come voi, come papà, come tutti, in questa sinistra commedia! Non rimettete più piede in casa nostra e che non si parli più di questo matrimonio! E' tutto quanto io vi chieggo...

— E se io mi intestardissi?

Ella scoppiò in singhiozzi; nascose la testa fra le palme e mormorò tra le lacrime:

— Allora me ne andrò via io stessa...

Ivo, agitato da sentimenti contrastanti, guardava con stupore quella fanciulla che piangeva. Egli aveva orrore delle lacrime, e avrebbe voluto circondare le spalle di Gilberta con le braccia e parlarle dolcemente come un buon fratello fa con una sua sorellina, per consolarla.

Ma il ricordo delle dure parole che Gilberta gli aveva rivolto poco prima, lo trattennero dal suo generoso impulso.

La fanciulla taceva, ora: di quando in quando un singhiozzo le scuoteva il petto: piangeva a intervalli, come piangono i bambini.

Un istinto pietoso spinse Ramels verso di lei e, prendendole le mani, mormorò:

— Gilberta... Che significa tutto questo?... Non dovete piangere... Ditemi invece con franchezza ciò che vi pesa sul cuore... Non so come voi mi giudichiate veramente, ma posso giurarvi che...

Ella lo respinse nervosamente.

— Sì, lo so... Mi sono ingannata! — disse poi in un soffio.

— Lasciatemi andare, Ivo... Non voglio tediarvi più a lungo con tutte queste storie...

Poichè il giovane cercava di trattenerla ella proseguì:

— Vi prego di lasciarmi andare... Non interrogatemi... E si asciugò le lacrime e rimise in testa il suo cappellino di feltro verde.

— Gilberta — aggiunse ancora Ramels — io vorrei essere per voi un amico buono e sincero...

— Amico mio!... — esclamò ella con un triste sorriso; e bruscamente, senza nemmeno salutare, se ne fuggì, rinchiudendo la porta alle sue spalle.

La sua figurina slanciata si delineò poco dopo attraverso i cristalli: camminava, svelta, col corpo leggermente inclinato in avanti e con le mani serrate al petto.

Quell'immagine, vista alla sfuggita attraverso una vetriata, in un grigio pomeriggio di febbraio, mentre egli, smarrito, restava immobile, in piedi, in mezzo alla vasta camera ove il fuoco era spento, quella figurina piena di mistero, doveva spesso ritornargli alla mente.

CAPITOLO VIII

Un nuovo biglietto

Ivo Ramels dormì malamente, quella notte: sognò scarpe dalla punta quadrata, che attraversavano un'immensa pianura, lasciandovi profonde impronte, mentre Gilberta, inginocchiata, da una parte, singhiozzava; in lontananza, come il profilo di Napoleone in qualche antica stampa, si ergeva contro il cielo, la figura del notaio e la sua barbetta, vista di prospetto, formava come una nuvola evanescente.

Primo pensiero del giovane, al suo risveglio, fu il ricordo della sorella della sua fidanzata.

— Non avrà certo messo in esecuzione il suo progetto di andarsene! — pensò; — sarà rientrata tranquillamente a casa e se la sarà cavata al massimo con una notte insonne.

Ma Ramels non aveva una profonda conoscenza della psicologia femminile. Le sue conoscenze, in fatto di donne, si limitavano alle modelle dell'Accademia di Belle Arti, buone ragazze, generalmente, di facili costumi e di psicologia poco complicata. Qualcuna fra esse aveva cercato di provocare qualche complicazione sentimentale, ma non erano presa sul serio e per lo più esse alla sera ridevano per le prime delle lacrime versate nel pomeriggio.

Tuttavia Ramels avevo intuito in Gilberta una volontà non comune e un ardore intenso di vita, soffocato dalle persone che la circondavano e perciò rinchiuso in se stesso.

Appena vestito, Ramels si diresse verso la portineria e aperse il finestrino attraverso il quale gli inquilini del quartiere ritiravano la loro corrispondenza: contemporaneamente un'altra persona desiderava ritirare la propria posta e allora vi fu uno scambio di cortesie:

— Prego, signorina!

— Grazie; mi pare che voi abbiate premura!

— Prego...

— Grazie!...

Il giovane nemmeno osservò il viso della sua interlocutrice, ma gli parve che non si trattasse di una fisionomia nuova.

Quella, parlando, era arrossita violentemente; sembrava che volesse aggiungere ancora qualche cosa, ma che esitasse per un senso di timidità. Ivo nemmeno ci badò, preoccupato com'era dei suoi pensieri, e riprese la sua strada. La giovane donna, invece, lo seguì per qualche passo, come se volesse raggiungerlo, ma ben presto rinunziò a quell'inseguimento e, dopo aver ritirato le lettere a lei destinate, si diresse verso il suo studio dai gerani fioriti.

* * *

Da quando era stato ammesso in casa Durand-Castin, come fidanzato, Ivo Ramels vi si recava ogni giorno, o nel pomeriggio verso le cinque, oppure, se era invitato in modo speciale, alla sera.

Quel mattino cercò perciò una scusa per giustificare quella visita insolita.

— Desidero sapere se non sono accadute novità... — disse al suo futuro suocero che era nel suo studio, avvolto in una veste da camera di seta. — Ormai non mi stupisco più di nulla. Non sarei meravigliato neppure se mi comunicaste che è stato comunicato un nuovo furto, con relative vestigia delle mie scarpe, anche se le abbia messe con cura sotto chiave, e abbia constatato stamane che erano intatte.

Durand-Castin lo accolse cortesemente dicendogli con tono naturale:

— Bah! Non parliamo più di questi incidenti! Sono sicuro che un giorno o l'altro, tutto sarà chiaramente spiegato... Potrebbe anche essere uno scherzo di cattivo genere... Oppure può trattarsi della vendetta di un adoratore respinto... Immaginerai bene anche tu che Martina ha già avuto delle altre offerte di matrimonio... Ma odo la sua voce nel parco... Sarà andata forse in scuderia per vedere il suo cavallo preferito!

Enrico Durand-Castin parlando giocherellava col suo monocolo con la montatura in vera tartaruga.

Senza saperne la ragione, Ramels ricordò una frase di Gilberta: «... In tal modo ciascuno avrà finito di recitare la propria parte, poichè voi [illegible] sostenete una parte...».

Effettivamente Durand-Castin dava l'impressione di un attore sul palcoscenico. E la sua accuratezza nel vestire, anche in casa, aumentava questa impressione.

Malgrado l'ora mattutina si era fatto radere; la cravatta di seta scura era annodata con grande accuratezza; e le pieghe della sua veste da camera ricadevano armoniosamente tutt'intorno al suo corpo, leggermente pingue.

La barba era molto ben curata e le labbra sembravano voler unire l'atteggiamento di eleganza e di dolcezza. —

— A proposito di Martina — [illegible] proseguì — stamane le chiesi a quale data desiderava si fissasse il matrimonio... Naturalmente mi rispose che desiderava il più presto possibile... Sei il primo... figlia ti ama alla follia... Sei il primo uomo che sia riuscito a commuoverla. Anzi hai fatto di più; le hai fatto perdere la testa!...

Ivo non rispose; ma continuava a pensare alle parole di Gilberta; per la prima volta egli osservava attentamente il suo futuro suocero.

— Bisognerà dunque che ci accordiamo sulla data, Ivo. Ne avevamo già accennato, veramente...

— Ci penserò! — rispose lentamente il giovane.

(Continua)

Borse in Italia e all'Estero

MILANO, 2

Le nostre Borse hanno registrato questa settimana un certo miglioramento sul tono indeciso delle precedenti ottave. Uno dei dati più consolanti è fornito dal notevole aumento della media dei titoli trattati. Accanto a questo elemento deve porsi la larga fermezza dei prezzi, che ha raggiunto nelle ultime sedute un tono assai

Il sano mercato italiano

...andamento trova la sua principale base nell'affermarsi della buona tendenza del mercato, la quale risulta ulteriormente facilitata dalle considerevoli vendite dei giorni passati ed è da porsi in relazione all'attenuarsi delle preoccupazioni monetarie sui mercati di Londra e New York e al vivace risveglio d'affari nonchè alla decisamente al rialzo tenuta ...a di New York.

...partecipazione del nostro pubblico ...tuttavia ancora assai limitata. ...sporadico interessamento è ve... delinearsi solo per particolari ...essi in buona luce dalle dichiarazioni di dividendo. Rimane per contro vigile e attento l'interessamento estero per i nostri valori. Le quotazioni di quelli trattati sul mercato di New York accennano, sulla favorevole ..., a riprendere i punti perduti, ... si annunziano nuove e importanti ...ioni delle nostre principali so...

...quantità giornaliere hanno segnato un continuo crescendo da lunedì ad ... le cifre ufficiali sono: sabato ..., lunedì 80.025, martedì 93.795, ... 112.600, giovedì 108.750, venerdì ...1.500. E' da rilevarsi la tenuta ...sostenutissima dei fondi di Stato. ... si mantiene tra 71.30 e 71.50 ...ura ai massimi; il Consolidato, ... minimo di 82.675, migliorava ...3.375, segnato oggi come mas...

...azione al rialzo a New York

...York parrebbe che le misure ...Federal Reserve Board contro ...azione, se hanno avuto un ri... favorevole e cioè quello di limitare i crediti concessi a Wall Street da ... Banche aderenti al sistema, ...non abbiano potuto mettere ... al movimento rialzista, che do... periodo di stasi comincia di nuovo a manifestarsi. Gli è che i provvedimenti ...resi lasciano impregiudicate tutte ...diverse fonti di credito, che sono ... del controllo del sistema. Di queste una delle certo non ...importanti è costituita dall'af... disponibilità estere a New ... è la prova conclusiva la fer... del dollaro di fronte a tutte le ...europee.

...un tale stato di cose sono inutili le circolari della suprema autorità ...ria invocanti una severa di... ...ne nella concessione dei crediti ...operative le minaccie di so... ...del risconto, sono inefficaci i ...tasso di sconto privato per fa... ...investimenti delle disponibi... ...enti in accettazioni bancarie.

...il denaro giornaliero, questo ... della meteorologia borsistica ... in America, ma ormai anche ... il mondo, tocca bensì in vici... ...delle scadenze periodiche princi... ...livelli come l'8 per cento e ...cento, ma ritorna poi al 6 per ... al 7 per cento, dimostrando ...abbondanti sono sempre i mezzi ... cui dispone la Borsa. E dei ...sua elevatezza non è affatto ...contrario a un movimento al rialzo ...si può affermare che il più delle ...volte coincidenza tra alti tassi ...del giornaliero e aumento dei ...corsi è stato nei primi quattro ...della settimana or ora finita: il «call money» in dipendenza ... mese è salito al 9 e al 10 ..., mantenendovisi con oscillazioni ... poco momento fino a giovedì; per questo l'attività degli scambi ...nita o ne ha risentito la ten...

...passati di mano sono andati ...ndo da 3.497.000 a 4.966.000; i ..., sia pure attraverso oscillazioni ...te anche forti, saliti e per ...livelli record e la favorevolissima ...posizione del mercato sembra ..., nonostante la battuta che ... parte contro la Borsa si in...

Borsa debole a Londra

...predominante della Borsa ... è stata la fiacchezza. Se si ...titoli più direttamente sog... ...influenza americana, quelli per ...sono motivi specifici di aumento, per esempio le azioni della gomma ...aggiate dal libello del rialzo ... o quelle del rame, appro... ... un'analoga circostanza, come ... valori speciali tra gli au...tomobilistici, tutti gli altri comparti hanno avuto un andamento piuttosto stanco e tendente al ribasso; e solo da giovedì a oggi, per effetto della ripresa di New York e più ancora per il mantenimento del tasso della Banca d'Inghilterra al livello attuale, si è avuto un ravvivamento. A ogni modo è indice sommamente sintomatico della disposizione d'animo degli ambienti inglesi il fatto che si citi come causa di fermezza di Borsa il non avvenuto aumento dello sconto.

Alla Borsa di Parigi questa settimana ha segnato un cambiamento marcato nella situazione: al rialzismo di prima è succeduta una spinta vigorosa dei ribassisti, che ha depresso tutta la quota non risparmiando neanche le rendite francesi, pur avviate a favorevoli prospettive per opera della Cassa di ammortamento. Può darsi che dopo il periodo di rialzo precedente, il mercato abbia sentito il bisogno di consolidarsi sulle posizioni raggiunte; ma più ancora che questa circostanza, le disposizioni meno buone della Borsa sono da attribuire alla situazione politica interna tutt'altro che chiarita.

Si aggiunga che la Conferenza delle riparazioni non manca di suscitare qua e là pensieri sui suoi probabili risultati, tanto più che si sta avvicinando il giorno nel quale deve essere messa in discussione la cifra delle indennità; e bene si sa quanto da essa dipenda la economia della Francia intera. Dato questo stato di cose, è dubbio se il miglioramento, che si è manifestato nell'ultima mezz'ora della riunione di ieri, sia destinato ad avere risonanza più estesa o se, invece, non sia di durata effimera.

TRIESTE

TITOLI	lunedì 25 febbraio	martedì 26 febbraio	mercol. 27 febbraio	giovedì 28 febbraio	venerdì 1 marzo	sabato 2 marzo
Rend. 3½%	72.—	71.75	72.—	72.—	72.	72.—
Cons. 5% Littorio	83.10	82.70	83.-	83.10	83.10	83.25
Obbl Ven.	75.—	75.—	75.05	75.05	75.15	75.30
B. Tes. nov	94.75	94.75	94.75	94.75	94.75	94.75
Dan.-Sava	241	241	241	241	227	228
Fo. 3 V. 6%	478	478	478	478	478	478
Comit	1459	1456	1467	1472	1465	1182
B. C.T.	544	544	544	544	544	543
Credito	860	852	860	860	860	860
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » » B	500	500	500	500	500	500
B. N Cred.	588	588	582	588	588	588
B. Roma	118	118	118	118	118	118
Cred. Pop.	297	297	297	297	297	297
Generali	5840	5810	5840	5840	5785	5757½
Ass. Ital.	1192½	1185	1187½	1190	1182½	1182½
Infortuni	3720	3740	3760	3760	3680	3680
Riun. A	2660	2645	2665	2657½	2635	2625
Riun. B	2660	2645	2665	2657½	2635	2625
Sigorta	248	248	248	248	246	248
Adria	133	131	135	133	133	135
Costiera	—	139	139	139	139	139
Cosulich	156	153	153	153½	149	147
Nav. Dal.	190	190	190	190	194	195
Gerol.	380	370	370	370	360	360
Libera. T	166	162	162	160	160	160
Istria-Tr.	268	268	268	268	268	263
Lolyd T	607	590	590	590	590	590
Lussino	2292	229½	229½	229½	229½	229½
Martinol.	155	155	155	155	155	155
Merid.	912	912	907	913	913	917
Oceania	71	71	71	71	71	71
Premuda	452	449	446	443	440	437
Tripcovich	230	230	230	230	230	230
Tram	185	185	185	185	185	185
Ampelea	354	354	354	354	354	354
Cant. Nav.	120½	123	125	125	123½	124
Fram	91	91	91	91	91	91
Fin.-Cosul.	134	134	134	134	134	134
Cem. Dal	443	443	443	443	443	443
Isonzo	86	86	86	86	86	89
Spalato	236	236	236	236	236	236
Kerka	200	200	200	200	200	200
Siemat	170	170	170	170	170	169
SELVEG	500	500	500	500	500	500
S. T. El G.	70½	70½	70½	71	71	71
Gas-Roma	863	861	858	859	856	861
Ilva	200	200	200	200	200	200
Iutificio	453	453	453	457	453	453
Off. Nav.	80	80	80	80	80	80
Pastificio	223½	223½	223½	223½	223½	223½
Pilatura	122	122	122	122	122	122
St Dalmine	146½	149	149½	150	150	161
St. Tecnico	268	268	268	268	268	268
Terni	426	427½	432	436	435	439

CAMBI (prezzo medio): Belgio 265.50; Amsterdam 765.75; Albania 366.50; Atene 24.75; Berlino 453.50; Bucarest 11.40; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 290; Vienna 269.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.45; dollari 18.97; scellini 267.50; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro, 1-III: L. 368.16.

CAMBI

Londra	92.67	92.6	92.6	92.67	92.6	92.68
New York	19.05	19.0	19.06	19.0	19.0	19.05
Zurigo	367.50	367.5	367.5	367.3	367.3	367.25
Parigi	74.55	74.60	74.60	74.60	74.60	74.60
Zagabria	33.30	33.60	33.60	33.57	33.57	33.57

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denar. 9.30	Denar. 12.30	Letter. 9.30	Letter. 12.30	Corr. liq. 9.30
marzo	—	—	635	635	—	—	645
maggio	—	—	635	635	—	—	645
luglio	—	—	630	630	—	—	640
settem	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg lordo:

Consegne	Prezzi di chiusura ... Denaro	Lettera	Corso di liquidazione Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	11.—	—	10 13/16
aprile-agosto	—	11 3/16	—	11.—
ott.-dicembre	—	—	—	—

Congressi, feste e convegni

...Popolare D. L. Oggi alle 17.45 in ...Littorio XVII concerto col pianista ... Domani, nella nuova sede ...cortesemente posta a disposizione ...Dopolavoro ferroviario, in piazza ...Veneto (ex Poste) n. 3, pianoterra, ...P. Benussi terrà una conferenza ...dioonde convogliate».

...Ginnastica. Oggi alle 17 tè danzante ...soci e signore. S'interviene verso ...ne della tessera sociale.

...Alpina delle Giulie. Il pattinaggio ...nuovo in efficienza. Nella mattinata ...per i principianti. ...alle 20, seduta di direzione.

...Morara-Sassi. I calcisti sono ...trovarsi sul campo del C. S. ...(S. Andrea) alle 12.30 per la partita ...allenamento.

...Filippo Corridoni. Questa sera ... poi ci sarà il solito festino ...per i soci e famiglie.

...Rionale fascista di S. Giovanni. ...17.30 festino famigliare di dan... ...all'ingresso la tessera o il ...invito.

...Montebello. Tutti i giovatori ...trovarsi oggi alle 12 davanti al ...tram di Opicina, per recarsi in ... giocare con il C. S. Gloria.

...Ponziana-Edera. Il comitato feste ...rchiati, terrà oggi nei locali ...sede (via Crispi n. 7) due ...danzanti domenicali dalle 11 ...alle 17 alle 22. Sono validi gli in...

...Alpinisti Triestini. Oggi alle 14 tutti ... gli escursionisti si ritrovino ... provare il percorso del Cross...

...I componenti la seconda ... trovarsi oggi alle 11.45 al ...tramway di Opicina per recarsi ...per la partita di ricupero con il ...Montebello.

...XXX Ottobre. Questa sera ...trattenimento familiare di ... dalla sezione atletica. ...invito o tessera di riconosci...

...Karma e Reincarnazione. Do... ...alle 9 in via Dante 1, lezione ...Metodi di chiaroveggenza».

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI DI NOME ROMANO. 3 marzo: Marino milite, Tiziano vescovo di Brescia, Felice, Fortunato, Luciòlo, Marzia.

4 marzo: Lucio Pontefice romano, Gaio Palatino, Adriano.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Coppa Mario, impiegato privato con Pessler Carolina; Busalacchi Francesco, elettricista con Cech Oferia; Sacchi Massimiliano, impiegato privato con Masutti Silvia; Mlatsch Giusto, bracciante con Paulich Matilde, sarta; Tuzzi Edoardo, carpentiere con Daniele Angela; Gratton Giovanni, bracciante con Nardin Nicea; Weiss Alfredo, impiegato privato con Joyce Daisy; Bogatez Stefano, agricoltore con Bogatez Antonia; Giassetti Valentino, impiegato tecnico con Cetin Gisella; Cardinale Michele, maresciallo CC. RR. con Scarpaci Agata; Steffè Alberto, impiegato privato con Luis Nicolina; Trampus Giovanni, muratore con Gherbez Alma; Degrandi dott. Oliviero, impiegato privato con Pehars Lidia; Di Benedetto Rosario, impiegato privato con Dell'Acqua Italia; Tamburlini Angelo, meccanico automobilista con Cich Giustina; Mori Umberto, impiegato tecnico con Maldini Maria; Stella Nicolò, cursore giudiziario con Bosich Celestina; Jercovich Dussan, chimico con Gotschlich Hertha; Ara dott. Ferruccio, medico con Schwarz Lucia; de Petris dott. Petrisso, avvocato con Sessa dott. Carmela, medico; Zigon Giuseppe, droghiere con Simonetti Andreina; Patanè Mario, impiegato ferroviario con Bastianetto Cesarina; Cannata Aristide, commerciante con Monterosso Agatina; Perissa Guido, cameriere marittimo con Zaina Teresa, parrucchiera; Lonciari dott. Aldo, segretario comunale con Taboga Silvia; Cerne Carlo, meccanico con Apollonio Giacomina; Pecchiar Pietro, bracciante con Sandrigo-Sumberaz Lidia; Belgrado Giuseppe, fuochista marittimo con Cicuto Letizia, sarta; Fabris Amleto, bracciante con Brumat Norma; Nardilli Teodoro, insegnante con Bongiascia Ida, ragioniera; Decimo Gustavo, impiegato ferroviario con Levi Margherita, impiegata privata; Ricca Bruno, laurendo in scienze commerciali con Stanissa Maria; Angeli Pietro, meccanico con Godnich Ada.

CORRISPONDENZA APERTA

Raffaele.

Qui tra l'Adige e il Po giace sepolta
Scheletro di città, Rovigo infame

è il principio di un sonetto composto a vituperio di Rovigo da ignoto poetastro di Adria, verso il 1726, in occasione della lunga e asprissima contesa tra le due città per la sedia episcopale.

Neri. Scoperta la cosa, il fratello e gli altri dovrebbero essere condannati per falso.

S. A. Gorizia. Non possiamo dare indicazioni di simil genere.

—*Madre infelice - Fiume.* Suo figlio è troppo giovane per entrare in un collegio militare. Di tali collegi in Italia ve ne sono due, uno a Napoli e l'altro a Roma; e vi si impartisce l'istruzione classica e scientifica. Per esserci ammessi, previo concorso indetto dal Ministero della Guerra, i giovani devono possedere il titolo di studio necessario per l'ammissione ai Licei governativi (licenza ginnasiale, ecc.) Assolte le scuole elementari, faccia entrare suo figlio in un ginnasio, e ottenuta la relativa licenza, e ciò non potrà essere prima che egli compia i quindici anni, concorra per un posto nei detti collegi. Se per il momento la sua situazione è imbarazzante, si rivolga alla Congregazione di Carità.

Studente istriano. Lei deve presentare il modulo per la proroga al Distretto Militare prima del termine entro il quale la sua classe sarà chiamata sotto le armi. — *Bruno.* Non possiamo dare indirizzi di questo genere.

Ansioso. Tale matrimonio si può liberamente contrarre, secondo le leggi civili, non così secondo quelle religiose. Nel secondo caso ci vuole la dispensa di Sua Santità.

— *Erasmo.* Faccia prima partire i domestici, poi le valigie, poi i cani, poi i pappagalli, e poi parta lei: così tutto seguirà un corso naturale

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

I piroscafi: «Abbazia» in linea Levante A; «Adria» in linea Palestina; «Assiria» in linea Egeo-Mar Nero A; «Aventino» in linea Soria A; «Bucovina» in linea mercantile; «Caldea» in linea Egeo-Mar Nero B; «Campidoglio» in linea Levante B; «Carnaro» in linea Palestina; «Celio» in linea Soria A; «Cracovia» partito il 22 febbraio da Suez per Porto Said; «Dalmatia» in linea Egeo-Mar Nero A; «Diana» in linea Levante A; «Esquilino» partito il 28 febbraio da Port Sudan per Massaua; «Fenicia» in linea straordinaria di Levante; «Fiume L.» atteso a Trieste; «Galicia» in linea Levante B; «Gorizia» in linea Levante B; «Graz» in linea Soria B; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Leopolis» in linea Soria B; «Nippon» arrivato il 22 febbraio a Bombay; «Palestina» in linea Egeo-Mar Nero B; «Pilsna» atteso a Trieste; «Praga» atteso a Trieste; «Remo» partito il 21 febbraio da Yokohama per Moji; «Semiramis» in linea espresso di Costantinopoli; «Teodora» atteso a Trieste; «Venezia» partito il 23 febbraio da Singapore per Colombo; «Vesta» in linea Levante A; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Viminale» partito il 26 febbraio da Singapore per Hongkong; «Carla» arrivato il 25 febbraio a Bombay; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 27 febbraio a Bombay; «Mariska» in linea straordinaria di Levante; «Piave» partito il 23 febbraio da Hongkong per Shanghai; «Timavo» arrivato il 25 febbraio a Wladivostok; «Rossandra» partito il 2 corr. da Fiume per Spalato; «Gastein», «Gianicolo», «Palacky», «Romolo», «Tevere», «Trento», «Gilda» a Trieste; «Asia», «Merano» in arsenale.

Cosulich

Pfo. «Presidente Wilson» in partenza da Trieste per New York via scali; mn. «Saturnia» a Monfalcone; pfo. «Stella d'Italia» a Monfalcone; mn. «Vulcania» partita il 22 u. s. da New York per Trieste via scali; pfo. «Belvedere» partito il 25 u. s. da Napoli per Dakar; «Martha Washington» partito l'1 corr. da Napoli per Trieste; «Alberta» arrivato il 26 u. s. a Galveston; «Anna C.» partito l'1 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Burma» passato il 28 u. s. Gibilterra per Venezia e Trieste; «Clara» atteso in giornata a Trieste; «Dora C.» passato il 23 u. s. Gibilterra per Rotterdam; mn. «Giulia» passata il 27 u. s. Gibilterra per New York; pfo. «Ida» partito il 19 u. s. da New York per Trieste e Venezia; «Lucia C.» arrivato il 25 u. s. a Trieste; mn. «Maria» partita il 20 u. s. da Trieste per Filadelfia e New York via scali; mn. «Tergestea» arrivata il 27 u. s. a New York; pfo. «Atlanta» arrivato il 27 u. s. a Buenos Aires; «Carolina» partito il 25 u. s. da Catania per Orano; «Laura C.» partito il 28 u. s. da Gibilterra per Napoli; «Sofia» a Trieste; «Teresa» partito il 27 u. s. da Santos per Victoria.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: mn. «Giulia» il 15 corr.; pfo. «Presidente Wilson» (per Lisbona e Napoli) il 21 corr.; mn. «Vulcania» il 30 corr.; «Maria» l'1 aprile; pfo. «Lucia C.» il 10 aprile; da New-Orleans, Houston e Galveston: mn. «Tergestea» partenza dall'ultimo porto il 31 corr.; pfo. «Burma» partenza dall'ultimo porto il 30 aprile; da Wilmington: pfo. «Burma» l'8-10 maggio; da Buenos Aires e Brasile: pfo. «Teresa» da Victoria il 3 corr., da Bahia il 6 marzo; «Atlanta» da Buenos Aires il 14 corr., da Santos il 19 corr., da Rio de Janeiro il 21 corr., da Victoria il 24 corr., da Bahia il 27 corr.; «Belvedere» da Buenos Aires il 28 corr., da Montevideo il 29 corr., da Santos l'1 aprile, da Rio il 3 aprile; «Martha Washington» da Buenos Aires il 13 aprile, da Montevideo il 14 aprile, da Santos il 17 aprile, da Rio de Janeiro il 18 aprile; «Carolina» da Buenos Aires il 16 aprile, da Santos il 22 aprile, da Rio de Janeiro il 24 aprile, da Victoria il 27 aprile, da Bahia l'1 maggio; «Laura C.» da Buenos Aires il 18 maggio, da Santos il 25 maggio, da Rio de Janeiro il 28 maggio, da Victoria il 31 maggio, da Bahia il 3 giugno; «Belvedere» da Buenos Aires il 6 giugno, da Montevideo il 7 giugno, da Santos il 10 giugno, da Rio de Janeiro il 12 giugno; «Martha Washington» da Buenos Aires il 15 giugno, da Montevideo il 16 giugno, da Santos il 19 giugno, da Rio de Janeiro il 20 giugno.

Libera

Pfo. «Maiella» arrivato a Laurenco Marques l'1 corr.; «Sistiana» arrivato a Trieste da Venezia il 2 corr.; «Sabbia» arrivato ad Orano da Teneriffa l'1 corr.; «Perla» partito da Porto Sudan per Djibouti l'1 corr.; mn. «Feltre» partita da Los Angeles per Acajutla il 25 u. s.; «Fella» partita da Algeciras per Colon il 24 u. s.; «Leme» arrivata a Genova l'1 corr.; «Rialto» arrivata a S. Francisco il 28 u. s.; «Cellina» in partenza da Trieste il 4 corr.; pfo. «Stella» a Trieste; «Onda» arrivato a Sapele da Degama (ritorno) l'1 corr.; «Recca» partito da Marsiglia per Orano (andata) l'1 corr.; «Salina» arrivato a Grand Bassam da Takoradi (ritorno) il 28 u. s.; pfo. «Isonzo» partito da Veracruz per Tampico l'1 corr.; «Arsa» partito da Napoli per Palamos il 28 u. s.; «Cherca» arrivato a Marsiglia il 27 u. s.; «Laguna» partito da New Orleans per l'Avana il 27 u. s.; «Livenza» partito da Norfolk per New York il 28 u. s.; «Carnia» arrivato a New York il 27 u. s.; «Savoia» passato le Azzorre diretto a New York il 27 u. s.; «Tagliamento» arrivato a Civitavecchia il 25 u. s.; «Brenta» partito da New York diretto a Genova il 21 u. s.; «Alra» a Trieste; «Anfora» arrivato a Cardiff il 19 u. s.; «Ausa» arrivato a Port Said il 24 u. s.; «Carso» partito da Orano per Marsiglia l'1 corr.; «Duchessa d'Aosta» noleggiato a Time Charter; «Edda» partito da Orano per Seattle il 19 u. s.; «Isarco» arrivato a Trieste il 3 corr.; «Istria» arr. a Vladivostock il 16 u. s.; «Piave» noleggiato a Time Charter; «Risano» a Livorno; «Rosandra» noleggiato a Time Charter; «Timavo» id.

Adria

Mn. «Catalani» a Bari; «Donizetti» a Venezia; «Paganini» a Genova; «Puccini» domani a Catania; «Rossini» a Napoli; «Verdi» domani a Marsiglia; pfo. «Polito» a Trieste; «Cimarosa» a Messina; «Tiepolo» a Marsala; «Tiziano» a Genova; «Aleardi» in arrivo ad Amburgo; «Ariosto» in arrivo a Cardiff; «Foscolo» scarica a Venezia; «Petrarca» carica in Sicilia; «Ugo Bassi» partito il 20 u. s. da Palermo per Londra; «Manzoni» partito il 22 febbraio da Newcastle o-T per Trieste; «Pascoli» in part. da Leixoes per Rotterdam; «Tasso» partito il 27 u. s. da Messina per Huelva; «Alfieri» in partenza da Livorno; «Boccaccio» in partenza da Anversa per Rotterdam; «Goldoni» in arrivo a Londra.

Tripcovich

Pfo. «Giovinezza» arrivato il 2 corr. a Napoli; «Bellenden» proseguito il 28 u. s. da Malaga per Alicante; «Anna Goich» arrivato il 2 corr. a Malaga; «Fanny Brunner» proseguito il 1.o corr. da Valencia per Alicante; «Bellanoch» partito il 1.o corr. da Riposto per Palermo; «Silvia Tripcovich» partirà da Trieste il 6 corr. «Saraceno» partito il 28 u. s. da Bari per Malta; «Le tre Marie» partito il 28 u. s. da Catania per Trieste; «Melita» proseguito il 28 u. s. da Bougie per Tabarka; «Algerino» arrivato il 1.o corr. a Sagunto; «Guido Brunner» partito il 26 u. s. da Fiume per Porto Empedocle; «Andalusia» passato il 23 u. s. Gibilterra diretto Jucaro (Cuba); «Dardania» caricante a Novorossisk; «Gerania» passato il 1.o corr. Gibilterra diretto Marsiglia; «Laconia» partito il 23 u. s. da Dalny per Sabang; «Numidia» arrivato il 23 u. s. a Port Arthur (Texas); «Raffaello» passato il 25 u. s. St. Vincent diretto Buenos Aires.

Gerolimich

Pfo. «Baltico» partito il 19 u. s. da Algeri per Middlesbrough; «Monte Maggiore» passato Gibilterra il 24 u. s. diretto a Rotterdam; «Monte Ossero» partito il 21 u. s. da Gibilterra per New York; «Caterina Gerolimich» scarica a St. Louis du Rhone; «Generale Petitti» passato Gibilterra il 24 u. s. diretto a Rotterdam; «Monte Bianco» arrivato il 25 u. s. a Rosario; «Clara Camus» scarica a Venezia. Mn. «Col di Lana» carica a Novorossisk; «Monte Piana» carica a Bahia Blanca.

Racich

Pfo. «Izvor» arrivato il 23 u. s. ad Anversa; «Izrada» arrivato il 26 u. s. a Spalato; «Istina» arrivato il 25 u. s. a Manchester; «Ivo Racic» passato il 21 u. s. Panama diretto a Cerro Azul; «Iskra» arrivato il 20 u. s. a Nantes; «Epidauro» arrivato il 23 u. s. a Dieppe; «Marija Racic» arrivato il 23 u. s. a Bordeaux; «Igled» passato il 24 u. s. le Azzorre diretto a Nantes; «Izabran» partito il 26 gennaio da Algeri diretto a Bahia Blanca e Buenos Aires; «Carica Milica» arrivato il 27 u. s. a Dunkerque; «Vidovdan» arrivato il 28 u. s. a Glasgow; «Nemanja» arrivato il 24 u. s. a Buenos Aires; «Dusan Silni» arrivato il 25 u. s. a Iquique; «Istok» arrivato il 21 u. s. a Dunkerque; «Njegos» arrivato il 17 u. s. a Trieste; «Jugoslavija» arrivato il 21 u. s. ad Amburgo; «Nikola Mihanovic» arrivato il 23 u. s. a Leith; «Zrinski» partito il 21 u. s. da Orano per Alessandria; «Marija Petrinovic» passato il 21 u. s. Panama diretto a St. Thomas; «Vojvoda Putnik» partito il 27 u. s. da Cardiff per Rio; «Preradovic» partito il 21 u. s. da Panama per Taltal; «Gundulic» arrivato il 24 gennaio a Dubrovnik II; «Aleksandar I» arrivato il 27 u. s. ad Antofagasta; «Tomislav» arrivato il 30 gennaio a Danzica.

Oceania

Pfo. «Mrav» atteso partire da Newport per Salonicco; «Jadera» partito il 22 febbraio u. s. da Fiume per Hornillo Bay, Orano e Middlesbrough; «Sava» a Sussak; «Vila» arrivato il 2 corr. a Casablanca, proseguirà per Orano, Trieste e Sussak; «Kostrena» atteso partire da Sussak per Malta, Marsiglia, Orano, Tangeri, Casablanca, Teneriffe e Las Palmas; «Sud» partito il 28 u. s. da Philippeville per Algeri, Orano, Ceuta, Larache e Casablanca; «Moravia» atteso a Trieste; «Diamant» partito il 1.o corr. da Patrasso per Pireo, Volo, Salonicco, Dedeagatch e Smirne.

Ragusea

Pir. «Bosanka» partito il 22 u. s. dal Tyne per Spalato; «Daksa» arrivato il 27 u. s. a Venezia; «Dubac» partito il 22 u. s. da Trieste per Methil; «Dubravka» partito il 26 u. s. da Venezia, arrivato a Trieste il 27 u. s.; «Fed. Glavic» partito il 30 gennaio da Rouen per Montevideo; «Lapad» in linea commerciale del Levante; «Nikola Pasic» partito il 3 u. s. da Rosario per Las Palmas; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» a Venezia dal 17 u. s.; «Srgj» arrivato il 26 u. s. a Venezia da Rotterdam; «Sveti Vlaho» a Rosario dal 19 gennaio; «Kumanovo» a Trieste in arsenale del Lloyd Triestino; «Petka» in linea Gravosa-Vallegrande; «Dubrovnik» in linea celere postale-commerciale Trieste-Gravosa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

Premuda

Pfo. «Absirtea» partito il 20 u. s. da Saint John N. B. per Siracusa. Mn. «Tergestea» arrivata il 27 u. s. a New York.

«Perseveranza»

Pir. «Immacolata» in viaggio per Livorno; «Persevera» atteso ad Algeri.

S. A. Armamento Marittimo «Oriente»

Pir. «Burma» passato il 28 u. s. Gibilterra per Venezia e Trieste; «Java» partito il 23 u. s. da Fiume per Poti; «Kobe» a Fiume.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano all'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di lire 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio

Privati cent. 10 la parola Minimo L. 1.— Interm. cent. 30 la parola Min. L. 3.— 4

DIRETTRICE casa, pratica tutto ciò richiede famiglia ottime referenze offresi a piccolissima famiglia, anche persona sola. Offerte Cassetta 12307 A Unione Pubblicità. 12307 A

DONNA di servizio, offresi tutto il giorno, tedesca. Via S. Michele 26, destra, Merovina. 34423 A

PRESTASERVIZI con vitto offresi. Rivolgersi piazza Vinci 4 porta 19. 34369 A

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 15-16 offresi. Via Imbriani 7, p. I, sc. II. 34408 A

RAGAZZA capace di tutto, specialmente cucinare offresi a piccola famiglia distinta. Via Chiozza 26, III. 64749 A

RAGAZZA capace, onesta, brava cucito offresi domestica. Rivolgersi Rossetti 21, pt., dopo le 11. 64736 A

SIGNORA ottime referenze, cerca, pulizia e custodia ufficio, oppure quartiere in consegna. Offerte cassetta 12337 A. Unione Pubblicità. 12337 A

SIGNORINA 24-enne, capace tutti lavori casa, si offre possibilmente presso persona sola. Informazioni: Fonderia 12, II destra. 64798 A

VEDOVA indipendente, civile condizione, offresi per lavori di casa, presso persona sola o piccola famiglia stabile, o mattina o pomeriggio. Cassetta 12324 A Unione Pubblicità. 12324 A

VEDOVA, bravissima sarta, volonterosa, aiuto altri lavori offresi giornata. Cassetta 12282 A Unione Pubblicità. 12282 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. PRESTASERVIZI capace cucinare, attestati, cercasi. Molingrande 34, IV destra. 64699 B

A. RAGAZZA per famiglia, cercasi. Via Vasari 1, II, porta 17. 34482 B

BAMBINAIA che parli tedesco, soltanto durante giornata, cercasi. Peroutka, Salita Trenovia 2, I. 64750 B

CAMERIERA con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16, via del Pesce 4, secondo piano. 7513 B

CAMERIERA brava cucito con attestati cerca prontamente distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 34379 B

CAMERIERA per albergo cercasi. Via Ghega n. 7, ristorante. 34383 B

DOMESTICA anziana, laboriosa, sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Guido Reni 6, porta 15. 34376 B

DOMESTICA seria, onesta, capacissima per casa signorile, tedesco, cercasi. Presentarsi con attestati, via Commerciale 29, porta 8. 6076 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Presentrasi dopo le 9 Ghega 1, porta 7. 64752 B

DOMESTICA onesta, capace cucinare, per tutto fare cercasi da piccola famiglia. Presentarsi con buoni attestati e libro da lavoro domenica-lunedì dalle 10 alle 12. Fabio Severo 16 porta 11. 64734 B

DOMESTICA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7528 B

DOMESTICA brava cucinare tutti lavori casa con buoni attestati cercasi da piccola famiglia. Presentarsi 9-12 via Media 48 I, porta 4. 34435 B

DOMESTICA brava cucinare con attestati, cercasi. Via Gatteri 6, I. 34421 B

DOMESTICA onesta, capace per tutti lavori di casa, con buoni attestati cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10 in poi. Via Cecilia de Rittmayer n. 20, II sinistra. 34414 B

DOMESTICA giovane, capacissima cucinare, tutti lavori casa con buoni attestati cercano coniugi soli. Tor Sampiero 12, porta 23. 34432 B

DOMESTICA brava cucinare, con attestati cercasi subito. Battisti 29, III. 34454 B

DONNA distinta, indipendente, fine, disponibile alcune ore pomeriggio per cura corredo, lavori leggeri, cercasi da persona sola. Scrivere specificando età. Cassetta 12268 B Unione Pubblicità. 12268 B

DONNA servizio cercasi dalle 8 alle 12. Via Commerciale 7, IV, p. 19. 64761 B

DONNA di servizio per caffè cercasi. Via Bosco 10. 64729 B

DONNA di servizio per pulire 2 stanze, dalle 9-11 cercasi. Presentarsi oggi dalle 9-10, Piazza della Borsa 8, I, prima scala. 34399 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 6 cercasi da coniugi soli con domestica, pratica stirare e cucire. Indirizzo al Piccolo. 64698 B

PRESTASERVIZI pratica, dalle 8 alle 11, cercano coniugi soli. Vasari 12, I. 64704 B

PRESTASERVIZI giovane, due volte al giorno, cercasi prontamente. Gatteri 17, III. Moretti. 34481 B

PRESTASERVIZI 2 ore al giorno. Corso Garibaldi 4, IV. 34418 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle dieci in poi. Via San Giorgio 5, quarto sinistra. 34433 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi presentemente per tutto il giorno. Presentarsi dopo le 10, via Vettor Carpaccio 1 a. 34367 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Via Mandria 4, III destra. 64710 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi alcune ore mattina. Indirizzo al Piccolo. 34375 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Corso Vitt. Em. 54, III, sinistra. 34452 B

RAGAZZA pulita con attestati cercasi prontamente per persona sola. Rivolgersi Scala Belvedere 2, IV destra. 12299 B

RAGAZZA italiana, pratica tutti lavori cercasi. Mazzini 44, I. 34387 B

RAGAZZA tedesca per tutti i lavori di casa cercasi. Peroutka, Salita Trenovia 2, I. 64751 B

RAGAZZA forte, onesta, con attestati cercasi. Udine 31, II, destra. 34465 B

RAGAZZA per tutti i lavori di cucina cercasi. Viale Regina Elena 1. 34381 B

RAGAZZA cerco. Via Cologna 19, p. II, porta 6. 34380 B

RAGAZZETTA prestoservizi cercasi prontamente. Kandler 6, IV, Grassi. 34377 B

RAGAZZETTA onesta per bambino nel pomeriggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34460 B

SERVITU' in genere, privati, trattori, 30 posti disponibili, cercansi. Slataper 26. 64744 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3 — C

AMMINISTRAZIONI, mansioni fiducia, magazziniere offresi distinto disponendo cauzione, ottime referenze. Cassetta 12332 C, Unione Pubblicità. 12332 C

ASSISTENTE tecnico, pratico in falegnameria edile e mobili, assolto Industriali, ottimi attestati, referenze offresi. Cassetta n. 12269 C Unione Pubblicità. 12269 C

CASSIERA impiegata praticissima qualsiasi lavoro ufficio offresi. Cassetta 13342 C, Unione Pubblicità. 13342 C

CHAUFFEUR pratico servizio pubblico, cauzione 5000 cercasi prontamente. Offerte Cassetta 12323 C Unione Pubblicità. 12323 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, lunga pratica, offresi miti pretese. Cassetta 12087 C, Unione Pubblicità. 12087 C

CUOCO capace offresi. Cassetta 12289 C Unione Pubblicità. 12289 C

DATTILOGRAFA perfetta eseguisce copiature anche in lingua tedesca. Salamon, via Genova 4. 64598 C

IMPIEGATO capacissimo generali mansioni interne esterne, direttive, verserebbe quindicimila occupando qualsiasi posto. Cassetta 12118 C. Unione Pubblicità. 12118 C

INFERMIERA assistenza ammalato, aiuto lavori casa, offresi. Via Tomaso Luciani 16, terzo. 64786 C

LAVORANTE barbiere pratico taglio signora offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 64653 C

ONDULATRICE offresi per le case. Via Media 8, II, interno. 64787 C

OPERAIO 50-enne con moglie, occupato da molti anni presso la stessa ditta, cerca posto per portinaio. Indirizzo al Piccolo. 64579 C

OPERAIO meccanico, buon attrezzista, motorista «Satima» offresi anche manutenzione stabilimento industriale, ovunque. Cassetta 12260 C Unione Pubblicità. 12260 C

OROLOGIAIO capacissimo offresi prontamente. Cassetta 12293 C Unione Pubblicità. 12293 C

PASTICCIERE capacissimo offresi anche a singole giornate qui e fuori. Indirizzo al Piccolo. 34429 C

PENSIONATO quarantenne, ex maresciallo carabinieri, conoscenza lingue cerca decorosa occupazione, anche poche ore giornaliere. Cassetta 12290 C Unione Pubblicità. 12290 C

PERSONA perfetta conoscenza inglese, francese, tedesco, alquanto italiano, dattilografa, cerca occupazione. Offerte Cassetta 12399 C Unione Pubblicità. 12399 C

SIGNORA offresi riparare biancheria per hotel, ristorante o casa privata; accetta pure lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 64731 C

SIGNORA giovane offresi presso distinta famiglia per sorvegliare bambini e per dama di compagnia. Offerte Cassetta 12286 C Unione Pubblicità. 12286 C

SIGNORINA media età, parla perfettamente tedesco, buona pronuncia, brava cucito e leggeri lavori di casa, desidera occuparsi per bambini presso distinta famiglia. Cassetta 12263 C, Unione Pubblicità. 12263 C

SIGNORINA assolto commerciali, offresi praticante presso ditta. Miti pretese. Offerte cassetta 12336 C. Unione Pubblicità. 12336 C

SIGNORINA praticante ufficio, venditrice o cassiera offresi, miti pretese. Zamarin, Ruggero Manna 28, I. 34390 C

SIGNORINA pratica lavori, contabile, conoscenza tedesco e italiano offresi. Cassetta 12344 C Unione Pubblicità. 12344 C

SIGNORINA offresi cassiera, anche con cauzione, azienda commerciale. Buone referenze. Cassetta 12329 C, Unione Pubblicità. 12329 C

SIGNORINA fiducia, media età, pratica lavori casa offresi piccola famiglia, persona sola, stabile o giornata. Piazza Leonardo da Vinci n. 2, porta 6. 34463 C

TRENTENNE già impiegato amministrazioni, conoscenza tedesco e contabilità, cerca qualunque occupazione, anche per mezza giornata, miti pretese. Offerte cassetta 13341 C. Unione Pubblicità. 13341 C

TRENTENNE offresi per qualunque lavoro, miti pretese. Cassetta 12288 C Unione Pubblicità. 12288 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

AJOUR, punto inglese, ricamo a mano eseguisconsi. Tiziano 22, I. 64737 CC

A. SARTO confeziona vestiti compreso fodere 150. Stoffe massima convenienza. Zudecche 2, Murri. 34438 CC

BIANCHERIA qualsiasi modello confezionasi su misura prezzi mitissimi. A jour, plissè, attaccature, monogrammi, ricami mano, macchina, rammendature stoffe eseguisconsi esattamente. De Rosa, Carducci 9. 34405 CC

I collettivi continuano in X pagina.

Un appello al buon senso!

Alle persone ragionevoli e moderne che vogliono rimaner sane ed avere successo nella vita; che cercano di spendere bene il loro denaro; che esigono un reale vantaggio per quello che spendono,

NOI SPIEGHEREMO IN 26 APPELLI quali sono i vantaggi del sapone ADRIA.

TENIAMO A RILEVARE che il sapone ADRIA è profondamente diverso da tutti gli altri simili saponi.

TUTTE LE SPIEGAZIONI sono senza AGGETTIVI ENFATICI e superflui come per esempio «il migliore». Noi invece adopreremo dei sostantivi ed apporteremo fatti e prove. Teniamo a far presente

AI SIGNORI ESERCENTI che il sapone ADRIA è più caro di pochi centesimi degli altri saponi perchè ne è tanto diverso; è fatto senza soda, è puro al 98.26% e contiene altre sostanze che nessun altro sapone contiene.

A TUTTI QUELLI CHE HANNO ORDINATO E ATTENDONO IL SAPONE chiediamo scusa se dobbiamo essere in ritardo con le consegne: Noi lavoriamo ininterrottamente giorno e notte (come lo dimostra la nostra fabbrica sempre illuminata in via Cologna) e quantunque mettiamo tutta la nostra buona volontà non siamo in grado di evadere tutti gli ordini.

Noi teniamo a dichiarare che nonostante la cosidetta crisi, mentre molte altre fabbriche in Europa sono passive, noi abbiamo guadagnato Lire 100.000.— nel 1927 e che il Dott. Andrea Pollitzer che ha compilato il presente ed i prossimi appelli, è stato in America, ha acquistato nuove macchine, ha studiato nuovi metodi, ma si è persuaso però che attualmente non può migliorare il prodotto perchè questo ha già raggiunto la perfezione;

CHE LA NOSTRA PRODUZIONE, la nostra esportazione in 17 diversi paesi del mondo, il numero delle nostre maestranze, crescono continuamente: perchè il sapone ADRIA - diverso dagli altri saponi, puro al 98.26% e senza soda - è universalmente apprezzato;

CHE BUONA VOLONTA CI ANIMA: di aumentare le nostre cognizioni e con ciò conservare il primato al nostro prodotto; di servire da istrumento utile di produzione; di essere decoro e vantaggio della città di Trieste, della nostra industria; di apportare utile alla produzione italiana ed alla Nazione; e che i nostri sforzi e miglioramenti significhino progresso e vantaggio al mondo intero.

NB. — Questi appelli sono utili e interessanti per voi, perchè ritagliando e inviando l'intera serie alla fabbrica Pollitzer - Trieste, via Carducci 14, riceverete in premio un regalo sorpresa.

AUGUSTO POLLITZER

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

CAPPELLAIO pulisce, riforma, guarnisce cappelli uomo, signora, prezzi miti. Tiziano 2, IV. 34372 CC

FALEGNAME capacissimo assume lavori ripara, lucida mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, p. 24. 13247 CC

MACCHINE cucire, riparansi con garanzia, mitissimo. Rivolgersi Goldoni 5, portinaia. 64799 CC

MURATORE eseguisce qualsiasi lavoro di coperti, prezzi minimi. Cassetta 12330 CC, Unione Pubblicità. 12330 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia e tinge. Causky. Bosco 18, III. 64600 CC

SARTA svelta, lunga pratica, confeziona, rimoderna vestiti signora, bambini, offresi a giornata anche in provincia. Via Pondares 4, I, sinistra. 34345 CC

SARTA offresi a domicilio oppure a giornata. Via Concordia 27, IV p., porta 17. 34389 CC

SARTA bravissima confeziona subito magnifici vestiti passeggio lire 30, tailleurs e mantelli ultimi modelli 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 64759 CC

SARTA uomo capacissima confeziona, volta, rimoderna vestiti; assume lavoro negozio; lavoro accurato. Sapone 1, terzo. 34450 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA elettricista cerco. Maizen, Giulia 5. 64683 D

APPRENDISTA diciottenne, pronta entrata cerca ditta grossista. Offerte dettagliate Cassetta 12311 D Unione Pubblicità. 12311 D

APPRENDISTI installatori cercansi. Via Rossetti 5. 34370 D

COMMESSO espertissimo ramo stoffe mobili, tappeti cercasi pronta entrata. Offerte con età, posti avuti. Cassetta 12276 D Unione Pubblicità. 12276 D

CONDUTTORE spaccio vini con cauzione cercasi. Offerte Cassetta 12292 D Unione Pubblicità. 12292 D

DATTILOGRAFA conoscenza italiano e tedesco, celere, preferita stenografa, con lunga pratica e buone referenze, cerca ditta commerciale. Inutile presentarsi se non corrispondenti alla richiesta. Offerte Cassetta 12215 D Unione Pubblicità. 12215 D

FABBRI lavoranti capacissimi, qualunque lavoro da fuoco o banco, cercansi, primaria officina. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti e serie referenze. Officina Pitt, via Vidali 14. 12302 D

GARZONA pratica stireria, cercasi. Boccaccio 6 porta 5, dalle 11-12. 12327 D

GARZONE 2 sarta cercansi. Gelsi 6, porta 19. 64764 D

GIOVANI distinti, parola facile, desiderosi iniziare carriera produttore, cerca importante anonima. Ottima retribuzione. Breve corso istruzione. Possibilità carriera. Presentarsi lunedì ore 9-10. Indirizzo Piccolo. 64688 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Via Bonomo 9, IV. 34451 D

MODISTE bravissime cercansi. Piazza Borsa 1, II. 34374 D

PENSIONATO media età, con moglie, senza figli, cercasi per custodia pulizia portineria atrio casa signorile. Offerte Cassetta 12312 D Unione Pubblicità. 12312 D

PORTINAIO calzolaio con moglie cercasi per stabile centro. Indirizzo Piccolo. 64755 D

PRATICANTE negozio manifatture con paga cercasi. Via Roma 15. 34371 D

RAGAZZETTE per lavori a mano, cercansi. Androna S. Cilino 6, p. II. 34469 D

RAGAZZO pistore, pratico. Marco Polo 6, pistoria. 64690 D

RAGAZZO principiante per pasticceria cercasi. Via Setefontane 1. 00112 D

RAGAZZO calzolaio, capace cucire, paga e vitto, cercasi. Via S. Lazzaro 7. 64736 D

RAGAZZO pratico principiante installatore, cercasi prontamente. Via Rossetti 12, mezzanino, destra. 34399 D

SARTA uomo bravissima, 80 settimanale, cercasi. Via Risorta 10. 64783 D

SIGNORINA per ufficio, cercasi. Via Torre bianca 20 (presentarsi lunedì). 64722 D

SIGNORINA conoscenza lingue estere, bella presenza, cerca importante ufficio. Offerte proprio pugno, Cassetta 12306 D Unione di Pubblicità. 12306 D

TRADUTTORI da rumeno, bulgaro, greco, ungherese in italiano cercansi per alcune ore al giorno. Offerte dettagliate Cassetta 12297 D Unione Pubblicità. 12297 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, riscaldamento, centrica, in costruzione moderna, possibilmente vista mare, cerca signore stabile. Si prega astenersi se non adatto. Offerte cassetta 12338 E. Unione Pubblicità. 12338 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi 2 figli, assenti tutto giorno. Cassetta 12339 E. Unione Pubblicità. 12339 E

DISTINTO statale, altolocato, stabile, cerca mobiliata, massimo comfort. Cassetta 12336 C. Unione Pubblicità. 12336 E

GARCONIERE 3, paraggi piazza Libertà cercano 3 distintissimi forestieri. Ingresso libero, riscaldamento, possibilmente bagno, servizio. Cassetta 12254 E Unione Pubblicità. 12254 E

MOBILIATA presso coniugi soli, senza figli cercasi. Cassetta 12313 E Unione Pubblicità. 12313 E

MOBILIATA con comodo cucina, paraggi centrali cercasi. Cassetta 12301 E Unione Pubblicità. 12301 E

PENSIONE completa, cerca professore di musica, insegnante Istituto Rittmeyer, presso buona famiglia, possibilmente percorso tranvai 6. Indirizzare offerte subito Asilo Rittmeyer. Barcola. 64726 E

SIGNORA cerca stanza mobiliata, comodo cucina. Indiricare prezzo. Offerte Cassetta 12326 E Unione Pubblicità. 12326 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA camerino, mobiliati, affittasi. Cavana 13 I. 64715 F

A. A. A. MOBILIATA cura vestiario eventualmente vitto, affittasi. S. Michele 35, porta 5. 64641 F

A A A. STANZA mobiliata, semi-ingresso libero, stufa, luce elettrica, vitto fino, affittansi. Galatti 8 II, destra (vis-avis Posta Centrale). 34428 F

A. A. LETTI affittansi. Corso Garibaldi 25, I, p. 16. 64774 F

AA. MOBILIATA, luce, affittasi distinto. Solitario 14, II, destra. 34456 F

AA. MOBILIATA bella, chiara, pulitissima, affittasi prezzo mite, compreso vitto buono, abbondante, variato. Zovenzoni 5, I, destra. 64759 F

AA. STANZA mobiliata affittasi. XXX Ottobre 4, III, destra. 64771 F

AA. STANZA grande, comfort signorile, bagno, telefono, vitto, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64760 F

A. CAMERETTA bellissima affittasi prontamente. Tiziano 9, p. 10, mezzanino. 64770 F

A. MATRIMONIALE grande, a due distinti coniugi, comodo cucina, escuso bambini, affittasi. Via Domenico Rossetti 15, mezzanino. Canarutto. 95842 F

A. MATRIMONIALE affittasi, luce, volendo vitto. Alfieri 4, porta 6. 64756 F

A. MOBILIATA luce, soleggiata, prezzo mite, affitto. Via Fornace N. 1 IV (per Piazza Sansovino). 34426 F

A. SALOTTINO elegante, camera, ingresso scale, affittansi. Slataper 12, I, sinistra. 64740 F

A. STANZETTA vuota affittasi prontamente. Fabbri 4, III, p. 75. 34474 F

CAMERA con due letti, affittasi. Viale Regina Elena 11 I, destra; scala seconda. 64739 F

CAMERA comodo cucina, affittasi a due operai. Pasquale Revoltella 14, p. 6. 34420 F

CAMERA matrimoniale, bella, luce, affittasi. Corso Vitt. Em. 39 I, scala II. Corva. 34406 F

CAMERA mobiliata d'affittare. Via Guardia 13 seconda destra. 34403 F

CAMERA vuota, grande, ingresso libero, affittasi. Toti 4, II, destra. 64741 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Caprin 3, III, p. 64766 F

CAMERA con letto, ingresso libero, affittasi. Cavazzeni 4, II p. 64753 F

CAMERA mobiliata d'affittare. Via Torre Bianca n. 13, II, sinistra. 34462 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi distinto. Stuparich 15, I, sinistra. 34455 F

CAMERA mobiliata, due letti affittasi. Piazza della Valle 2, II, destra. 7250 F

CAMERA due letti affittasi, escluso uomini. Molino Vento 19, III. 7531 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Ferriera 17, II, sinistra. 7533 F

CAMERA mobiliata, letto matrimoniale, luce, volendo uso cucina affittasi. Gatteri 10, porta 8. 64779 F

CAMERA bella, soleggiata affittasi. Ricci 6, II sinistra. 34382 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero. Via Alfieri 3, primo. 34383 F

CAMERA e cameretta mobiliate affittansi. Via del Ponte 4, III. 64712 F

CAMERA bella, luce, soleggiata affittasi. Via Media 16, p. IV. 64711 F

CAMERA due letti affittasi. Udine 19, p. 17. 34373 F

CAMERA vuota, primo piano, ingresso quasi libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64686 F

CAMERA mobiliata bellissima, presso persona sola affittasi. Madonnina 13, II, destra 64793 F

CAMERA matrimoniale nuova, cucina soleggiata affittansi. Ginnastica 1, III, Marino. 34479 F

CAMERA, salotto vuoto uso ufficio o mobiliato abitazione volendo comodo cucina ingresso scale, affittasi centro. Indirizzo al Piccolo. 64775 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Maurizio n. 11, I, destra. 64797 F

CAMERETTA 2 letti affittasi. Via Piccardi 14, p. 32. 34463 F

CAMERETTA o letto affittasi donna assente tutto giorno. Corso Garibaldi 25, p. 23. 64778 F

CAMERETTA vuota, affittasi, escluso uomini. Androna S. Tecla 5, p. 6. 64701 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. S. Francesco 38, I p. 64707 F

CAMERINO semplicemente mobiliato affittasi, escluso donne. Istituto 9, mezzan., sin. 34427 F

CAMERINO affittasi a onesto operaio. Ginnastica 21, I, sinistra. 000 F

CAMERINO pulitissimo, luce, volendo vitto affittasi. Cereria 12, porta 5. 7524 F

CAMERINO affittasi paraggi stazione centrale, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 64692 F

CAMERINO con letto affittasi, escluso donne. Antonio Caccia 5, III, scala seconda. 34473 F

CAMERINO mobiliato con o senza vitto affittasi prontamente. Canova 20, III, p. 10. 64785 F

CAMERINO vuoto affittasi. Parini 11, V destra, 10 in poi. 34477 F

CAMERONE metri 7 per 5, con biliardo o senza, per circolo sportivo, affittasi. Via Media 4. 34392 F

COMPAGNO stanza cercasi. Via Tomaso Luciani 15, porta 11. 64697 F

LETTO, luce affittasi onesto operaio. Gatteri 10, porta 8. 64780 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi a distinti coniugi o due amici, presso persona sola. Fabio Severo N. 35 I. 34446 F

MATRIMONIALE, comodo cucina oppure due amici, volendo anche per una persona. Aleardi 5, porta 6 (pressi stazione centrale). 64703 F

MATRIMONIALE uso cucina, oppure 2 amici affittasi. Fabbri n. 4, p. 13. 7521 F

MATRIMONIALE cucina, affittasi coniugi o amici. Gatteri 18 III, destra. 34437 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi prezzo conveniente. Galilei 10, pianoterra, sinistra. 64733 F

MOBILIATA, bagno, vitto, affittasi. Regina Elena 55, porta 9. 64677 F

MOBILIATA uno due letti, luce, affittasi. Valdirivo 16 II, interno. 34332 F

MOBILIATA bella, 2 letti, luce, amici o fratelli, affittasi. Maurizio 3 II. 34440 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente. Bramante 2, porta 14. 34401 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Roiano tra i Rivi 10, IV, porta 18. 64769 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica 38, III, sinistra. 64747 F

MOBILIATA elegante, centralissima, pulita, luce, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34422 F

MOBILIATE 2 signorili, salotto, bagno, vitto, affittansi Carducci primo. Indirizzo Piccolo. 34411 F

MOBILIATA pulita, affittasi anche subito. Perkai. Lazzaretto 15, porta 11. 34391 F

MOBILIATA una persona, affittasi. Via Università 13, mezzan., sinistra. 34393 F

MOBILIATA bellissima, unico subinquilino, affittasi prontamente. Piccolomini 8, piano I. 34434 F

MOBILIATA pulitissima, con luce, affittasi. Via Ginnastica 42 I, destra. 34430 F

MOBILIATA lussuosa, ingresso libero affittasi presso persona sola. Risorta 10, I sinistra. 34378 F

MOBILIATA bella, ariosa, compreso vitto 320, senza 120, Galileo 8, p. 9. 64700 F

MOBILIATA, luce, pulitissima, affittasi persona distinta, ufficiale. D'Azeglio 21, I. 64694 F

MOBILIATA affittasi, massima pulizia. Via Giacinto Gallina 4, p. III. Olivo. 34416 F

MOBILIATA una o due persone, affittasi. Milano 22 I. 34410 F

MOBILIATA soleggiata, luce, posizione centrica, prezzo mite, uno o due letti, presso coniugi soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7517 F

MOBILIATA un letto affittasi. Via S. Michele 31, mezzanino. 7523 F

MOBILIATA affittasi prontamente a distinto. Madonna Mare 2, porta 11. 7527 F

MOBILIATA affittasi volendo anche vitto. Corridoni 9, I. 7530 F

MOBILIATA soleggiata affittasi vis-a-vis caserme Rossetti. Piccardi 50, porta 8. 64781 F

MOBILIATA affittasi prontamento signore serio. Piazza Sangiovanni 6, porta 25. 64739 F

MOBILIATA affittasi marito moglie. Via Imbriani 7, p. I, porta 12. 34407 F

STANZA vuota, per ufficio, affittasi. Milano 22 I. 34409 F

STANZA mobiliata, due amici, oppure coniugi, affittasi. Via Udine 19 III, porta 12. 34444 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi, escluso coniugi. Corso Garibaldi 27, terzo. 64717 F

STANZA bellissima, luce, poggiuolo, ingresso libero, affittasi a distinto signore presso piccola famiglia. Corso Garibaldi 15 II, porta 6. 34442 F

STANZA mobiliata, per una persona, d'affittare. Via Madonnina 17 I, p. 1. 34397 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Gatteri N. 33, porta 10. 34431 F

STANZA mobiliata, centralissima, eventualmente vitto, affittasi. Cavana 13, porta undici. 7529 F

STANZA a 2 letti affittasi a distinti amici. Molin a Vento 5, I p. 7532 F

STANZA vuota, ingresso libreo, affittasi prontamente uso ufficio. Piazza Borsa 2, II 34476 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi Via S. Michele 17, II. 34485 F

STANZA mobiliata elegantemente, affittasi a distinto signore o ufficiale. Settefontane 41, porta 11. 00046 F

STANZA vuota affittasi. Presentarsi dopo le 12. Via E. Toti 3, porta 13. 13350 F

STANZA vuota, affittasi a due donne, assenti tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 64742 F

STANZA elegante, uso bagno, luce, affittasi distintissimo, serio. Boccardi 5, I, destra. 64762 F

STANZA affittasi a giovane per bene, prezzo mite. Crispi 26, III. 64743 F

STANZA 2 letti, salotto, altra un letto, affittansi. Zovenzoni 6, III, destra. 34448 F

STANZA ingresso libero, semimobiliata o vuota, affittasi. Corso Garibaldi 17, II. 34464 F

STANZA elegante, presso persona sola. Via Udine 26, II, porta 11. 34459 F

STANZA mobiliata, affittasi escluso donne. Via Geppa 16, porta 10. 64457 F

STANZA con 2 letti, preferibile 2 onesti operai o coniugi senza figli, comodo di cucina. Tomaso Luciani 4, porta 14. 64687 F

STANZA mobiliata, comfort, quasi ingresso libero affittasi distinto signore. Canova 12, porta 10. 34386 F

STANZE 2 vuote, comodo cucina affittasi. E. Toti 2, I, p. 10. 64708 F

STANZE due tre, vuote, mobiliate, con cucina indipendente, affitterebbe distinta famiglia non mestierante, a coniugi distinti, anche per uso ufficio, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 64720 F

STANZE due, centro, ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64721 F

STANZE 3-4, affittansi uso ufficio, società, ambulanza. Indirizzo Piccolo. 64765 F

STANZE due, vuote, eventualmente mobiliate, telefono, ingresso libero, primo piano, affittansi. Via Timeus 1, sin. 64730 F

STANZETTA con vitto, compagna stanza affittasi. Giuliani 6, I, destra. 64795 F

STANZETTA con vitto, prezzo mite, affittasi. Giulia 14, III, porta 15. 64773 F

STANZETTA mobiliata d'affittare. Via della Guardia 13 I p. sinistra. 64735 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Gatteri 32 II, destra. 34425 F

VITTO ottimo lire 7 al giorno. Rossetti 12 porta 8. 34443 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. DANZE moderne e scena. Ultime novità. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, I, scala II. Oggi dalle 11-13 e 17-20. 24000 G

A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATI premiati Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10, telefono: 40-76). Corsi preparazione esami scuole medie. Licenze. Ammissioni. Ricupero anni perduti. Ragioneria! Contabilità. Stenografia. Lingue. Doposcuola! Professori scuole regie! 64763 G

A A A. INGLESE, tedesco, francese; corrispondenza commerciale. Ginnastica N. 7. 34349 G

A A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 64718 G

A. A. ALL'ISTITUTO «Jackson-Royle» apertura nuovi corsi inglese domani. Tariffa ridottissima. Corsi accelerati economici trenta mensili. Iscriversi oggi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 21. Lezioni private, collettive, a domicilio. Grammatica, letteratura, conversazione, corrispondenza commerciale. Corsi speciali per signore e signorine. Informazioni, iscrizioni, Istituto «Jackson-Royle», (unico istituto inglese a Trieste), palazzina del «Piccolo», via Silvio Pellico 6. Telefono 84.63 13344 G

A. A. BALLARE Tango, Fox-Trott, Valzer, imparerete in sole tre lezioni. Maestro Milul, via S. Lucia 4. 11192 G

A. INGLESE tedesco, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. S'iniziano 5 correnti nuovi corsi. Piazza Cavana 4, II. 7514 G

A. LEZIONI un mese gratuitamente, pianoforte strumenti corda, fiato, metodo Conservatorio; dilettanti accelerato. Orologio 4 64776 G

ALLA Berlitz School. Lingue moderne. Ponterosso 2, lezioni individuali e a domicilio. Professori diplomati delle rispettive nazioni 1140 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito, per signora, primi marzo apertura corsi: teoria, pratica, correzione difetti, diploma fine corso. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 12134 G

CHITARRA, mandolino apprendonsi celermente, 10, 20 mensili. Imbriani 3, II. 34484 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 64685 G

FRANCESE, inglese, insegna parigina diplomata. Gatteri 32 II. 34424 G

LEZIONI scuole elementari 30 lire mensili. Pozzo Mare 2, de Polo. 7525 G

LEZIONI taglio vestiti, biancheria 5 lire l'ora. Pozzo Mare 2, de Polo. 7526 G

MADAME Lefebvre, S. Nicolò 4, II. Francese accelerato nuovi corsi. 95843 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua. Crispi (Chiozza) 33, I, destra. 34415 G

POLACCO, russo, tedesco, francese, lezioni, traduzioni, conversazioni. Unione Pubblicità 12252 G. 12252 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualsiasi materia. Venezian 7, p. 10 7519 G

VIOLINO (prestasi casa), compresa scuola «Dodici» mensili; facilissimo, moltissimi mesi «gratuito». Indirizzo al Piccolo. 7510 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA pelle nera contenente chiavi e denaro smarrita tratto R. Pitteri-Piazza Hortis-Via Sanità. Onesto rinvenitore pregato trattenersi denaro mandare chiavi Latteria Tartario, via R. Pitteri 2. 7518 H

MANCIA lire 30 chi riporterà al «Piccolo» cappello marron con iniziali B. G. 13349 H

OROLOGIO oro braccio, elastico nero, smarrito piazza Verdi e paraggi tram, Oehler. Mancia portandolo Villa Rocco, Roiano 467, primo. 64727 H

PORTAFOGLI smarrito, contenente documenti, pregasi onesto rinvenitore, verso mancia, riportare Garage S. Lazzaro 19. 64746 H

PORTAFOGLI con documenti smarrito; pregasi l'onesto rinvenitore portarlo via F. Venezian 16, latteria. 7517 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO centralissimo, 7 stanze, accessori, affittasi prontamente. Poggi, San Nicolò 7 mezzanino. 34347 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino bagno, accessori, affittasi. Piazza tra Rivi 9, Roiano. Rivolgersi porta 4. 64763 I

APPARTAMENTO presso Borsa, 10 stanze, accessori, comfort, semimobiliato, affitto minimo affittasi causa partenza. Offerte: Cassetta 12317 I Unione Pubblicità. 12317 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, bagno, accessori, Carducci primo, affittasi prontamente causa partenza. Offerte Cassetta N. 12309 Unione Pubblicità. 12309 I

APPARTAMENTO mobiliato o semimobiliato, centro, tre stanze, cucina, tutti accessori, affittasi prontamente, pigione mite. Cassetta 12321 I Unione Pubblicità. 12321 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, in campagna, paraggi Rossetti, scambiasi con tre stanze accessori. Offerte Cassetta 12319 I Unione Pubblicità. 12319 I

CAMERA, camerino, cucina soleggiato, XX Settembre, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 64791 I

CAMERA, camerino e cucina, 75 mensili, scambio eguale o camera in più. Media 11, II, Emanuele. 64719 I

LOCALE grande d'angolo, pianoterra con undici fori sulla strada affittasi anche prontamente in via Sanità 12. 64696 I

MAGAZZINO piccolo affittasi. Via Valdirivo N. 29, rivolgersi portinaia. 34413 I

MAGAZZINO quale piccolo deposito affittasi Torrebianca 41, porta 4. 64695 I

MAGAZZINO m. q. 400, con impianto luce e forza motrice, affittasi, prezzo conveniente. M. Luzzatto 4. 34404 I

NEGOZIO centrale, arredato, località da sfruttarsi, buona occasione per fotografi, affittasi. Libreria Trani, Piazza Cavana 2. 64788 I

QUARTIERE vuoto, soleggiato, 3 camere, camerino bagno, cucina, vicinanze Caserme nuove, affittasi causa trasferimento. Offerte Cassetta 12191 I Unione Pubblicità. 12191 I

QUARTIERE vuoto, soleggiato, 3 camere, camerino bagno, cucina, vicinanza Caserme nuove, affittasi causa trasferimento. Offerte Cassetta 12191 I, Unione Pubblicità. 12191 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno cucina completamente arredato affittasi. Fuvio Testi 3, porta 8. 64803 I

QUARTIERE camera cucina, massimo ordine, affitto minimo, scambiasi con 1 o 2 camere in più, centro. Indirizzo al Piccolo. 34449 I

QUARTIERINI piccoli 6, più grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 64743 I

QUARTIERINO camera cucina, mobiliato, comfort, paraggi Rossetti, adatto sposi, affittasi. Informazioni, via Tor S. Lorenzo 2, porta 16. 24483 I

UFFICIO completamente arredato, centrale affittasi a seria ditta. Cassetta 12284 I Unione Pubblicità. 12284 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, cercano coniugi soli. Offerte cassetta 12275 L Unione Pubblicità. 12275 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, cercasi. Offerte cassetta 12334 L. Unione Pubblicità. 12334 L

APPARTAMENTO soleggiato, centro, signorile, 4 stanze accessori cercasi. Offerte Cassetta 12300 L Unione Pubblicità. 12300 L

APPARTAMENTO due camere ed accessori cercano coniugi soli. Cassetta 12296 L Unione Pubblicità. 12296 L

CAMERA grande, vuota, con comodo cucina centro, cerca giovane coppia. Cassetta 12315 L Unione Pubblicità. 12315 L

MAGAZZINO-tettoia per uso deposito carburo di calcio cercasi. Offerte con prezzo fitto, 12294 L, all'Unione Pubblicità Italiana. 12294 L

QUARTIERE vuoto tre stanze, camerino cucina, soleggiato, paraggi via Rossetti, cercasi. Cassetta 12262 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, possibilmente centro, cercansi. Indirizzo Piccolo. 64790 L

QUARTIERE 5 stanze grandi, camerini e stanzino bagno, possibilmente riscaldamento e centro, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 12310 L Unione Pubblicità. 12310 L

QUARTIERE 4 stanze, accessori, centralissimo, affitto mite, cercasi urgenza. Offerte Cassetta 12299 L Unione Pubblicità. 12299 L

QUARTIERINO camera e cucina o due camere cucina, comfort moderno cerca signora sola. Cassetta 12295 L Unione Pubblicità. 12295 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI (alcune) polari, bianche, grigie, incrociate, peli guarnizioni, pellicce lunghe vendonsi. Mazzini 22, Devide. 11790 M

ANELLO brillanti platino, vendesi privatamente occasionissima. Indirizzo Piccolo. 34470 M

CANARINI Harzseifert originali, cantori giorno notte, vendonsi. Manzoni 24, V. 34475 M

CAPPOTTO, impermeabile tela cerata, gabardine uomo, vendonsi occasione. Foscolo 18, primo, sinistra. 000 M

CAPRA svizzera pregna, da latte litri 4 al giorno, vendo causa trasloco. Gretta sopra N. 331. 34396 M

CARROZZELLA lussuosa, nuova, altra comune, vendonsi occasionissima. Imbriani 4, portinaio. 64724 M

DISCHI 30 lire 130, altri singoli, vendonsi straoccasione. Settefontane 4, II, sinistra. 13343 M

DISCHI perfettissimi, grammofono valigia, vendonsi occasione. Foscolo 44, porta 13. 34385 M

FONOGRAFO, mobile, Columbia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34368 M

GRAMMOFONO Victrola ortofonico, nuovo, ultimo modello, occasione, valore lire 6000, vendesi per lire 3000. Via Mazzini 47, negozio istrumenti. 34417 M

GRAMMOFONO valigia con dischi vendesi, lire 150. Torretta 4, quinto. 34439 M

GRAMMOFONO perfettissimo, dischi vari, anche singoli, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 64723 M

GRAMMOFONO, mobile, 2 diaframmi, dischi, vendesi lire 400. Romagna 50. 95844 M

GRAMMOFONO valigia, altro tromba, vendonsi qualunque prezzo. Settefontane 4, II, sinistra. 13343 M

GRAMMOFONO mobile, nuovissimo, voce forte, perfetta, prezzo d'occasione. Belpoggio 5, II sinistra. 64754 M

GRAMMOFONO americano, mobile Columbia vendesi in giornata. Sara Davis 13, III, Roiano. Bucich. 64689 M

GRAMMOFONO valigia con dischi vendesi buon prezzo. Solitario 3, porta 14. 13343 M

GRAMMOFONO valigia, «Voce Padrone», vendesi. Via Crispi 11, III. Palan. 34453 M

GRAMMOFONO moderno, vendo, scambio con qualunque cosa. S. Giusto 32, I, sinistra. 34478 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi causa bisogno, 190. Becoherie 3, I. 7526 M

MACCHINA cucire Singer e maglieria vendesi anche rateaimente. Luttini, Ferriera 5, secondo. 64709 M

MACCHINA Singer testa rientrante, vendesi. Via Fabbrica 1, portinaio. 34435 M

MACCHINA calze, maglie, vendesi. Paduina 11, quinto, porta 26. 34402 M

MACCHINA cucire, bobina americana, vendo 150 trattabili. Giuliani 14, I. 64732 M

MACCHINA scrivere moderna vendo 220. Berti, Madonnina 40. 34400 M

MACCHINA da scrivere, nuova, vendesi. Rivolgersi cassa Salone Centrale, via Anastasio I. 64724 M

MACCHINA Singer garantita, vendesi 150. Via Imbriani 4, portiere. 64792 M

ORTHOPHONIC Victrola mobile di lusso, nuovo, voce meravigliosa, perfetto, con dischi, vendesi dalle 12 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 64737 M

PELLICCIA vero castoro, nutria, buono stato, occasionissima, vendesi. Maurizio 3, II. 34441 M

QUADRI olio, servizio giapponese vendesi, prezzo irrisorio. D'Azeglio 21, I, d., dalle 8-12. 64693 M

QUADRO Venezia, orologio antico appendere, campana cristallo copre vaso Fiandra fiori, stampe, vendonsi. Zovenzoni 6, III destra. 34447 M

TAPPETI persiani (3), scialle turco, vera occasione, vendesi. Toti 1, 17. 64723 M

VASI Sacsuma dorati, quadri (paio) olio, pattini ghiaccio nichelati, vendo. Indirizzo Piccolo. 64782 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA pieghevole cercasi. Offerte Casella 12138 N, Unione Pubblicità. 12138 N

CERCHIAMO tre cassoni di lamiera, cadauno capacità cinque, sei mila litri. Indirizzare offerte cassetta 12264 N. Unione Pubblicità. 12264 N

FRANCOBOLLI anche collezionati compro. Cassetta 12287 N Unione Pubblicità. 12287 N

MACCHINA scrivere, relativo tavolino prenderei affitto alcuni mesi, pagamento mensile. Offerte con pretese Cassetta 12274 N Unione Pubblicità. 12274 N

TAPPETI orientali alcuni vecchi, scialli turchi, quadri d'autore, porcellane, cristalli antichi, compero. Rolich, Rismondo 9-III, telefono 57-98. 64662 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A A A A. MOBILI ufficio americani, scrivanie, armadi rouleau, studi completi, stanze pranzo, compero. Attenzione indirizzo: Vivante, Beccherie 10. 34467 NN

A. CAMERE matrimoniali porte intere 2300, faggio 1400, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 34346 NN

A NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine. Vendo anche facilitazione pagamento. Gatteri 19, Colautti. 64702 NN

ARMADIONE specchio, specchio veneziano, sedia dondolo, lampadari gas, petrolio, altri oggetti vendonsi occasione. Via Pietà 4, I, ore 11-13. Rivenditori esclusi. 64705 NN

CAMERA massiccia, vendo qualunque prezzo. Gatteri 50, porta 6. 64767 NN

CAMERA letto porte intere, acero fiorato, vendesi occasione. Rittmeyer 12, I, sinistra. 34471 NN

CAMERA letto, pranzo, salotto, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 64804 NN

CAMERA porte piene, nuovissima, ordinata lire 4800, vendo metà prezzo causa partenza. Istituto 37 A, porta 2 dirimpetto 46. 64801 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, vendesi qualunque prezzo. Ginnastica 15, porta 8. 34480 NN

CARROZZELLA qualunque stato, macchina cucire, compero. Piazza Goldoni 5, portinaia. 64794 NN

CUCINE signorili, facilitazioni pagamento; camera matrimoniale massiccia, modello nuovissimo, vendonsi occasione. Solitario 2, porta 9, falegname. 34461 NN

DIVANILETTO, ottomane, assortimento, occasione, vendonsi. Tappezziere Feriancich, Maurizio 9. 64738 NN

LETTO matrimoniale ottone, elegantissimo, susta ferro, speciale, due materassi appositi inoltre tappeto tavolo quasi nuovo, figuroso, vendonsi vera occasione. Dopo le ore 10, via Palestrina 2, I, sinistra. 4248 NN

MATRIMONIALE, armadio 3 porte, specchio, armadio cucina, fiorata, vendonsi occasione. Carducci 12, Accerbcni. 13351 NN

MATRIMONIALE massiccia moderna, vendesi ottima occasione. Madonnina 4, I, porta 8. 64772 NN

MATRIMONIALE completa, massiccia, buonissimo stato, e cucina vendonsi. Via Galleria 6, porta 9. 64706 NN

OTTOMANE, suste, materassi vendonsi occasione, assumonsi ordinazioni, riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 64714 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Dauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINO ioro germanico, incrociate, lire 2200 straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO nero, vendesi lire 2500. Corso Garibaldi 14, I, destra. 13345 NN

PIANINO tedesco perfetto, garantito; mezzacoda, vendonsi 900. Commerciale 13, II. 64702 NN

PIANINO nero, buonissimo, vendesi 2000. Enrico Toti 9, I, sinistra. 13346 NN

PIANINO nero, quasi nuovo, vendesi causa partenza. Fabio Severo 42, porta 12. 64745 NN

PIANOFORTE «Schmeisshofer» concerto, accordatura perfetta; società, famiglia, vendo mancanza spazio, prezzo mitissimo. Ponziana 14, II destra, pomeridiane 2-6. 64684 NN

STANZA pranzo lussuosa quercia bruna, moderna, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 34472 NN

STANZA pranzo, divanoletto nuovo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 34412 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

RICAMI fiorentini, vasto assortimento, scelta lavorazione artistica, i migliori prezzi. N. Rocchi, Indipendenza 16, Firenze. 6220 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi a scelta. Biblioteca circolante, Spiridione 1. 34468 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto droghieri profumieri, bella presenza cercasi. Offerte con referenze Cassetta 12267 P Unione Pubblicità. 12267 P

PIAZZISTI abili produttori anche clientela privata, cercansi ovunque. Offerte Cassetta 12303 P Unione Pubblicità. 12303 P

RAPPRESENTANZA con deposito di prodotti chimici, indispensabili per tutti gli ospedali, alberghi, trattorie, panetterie ecc., affidiamo a ditta o persona seria, capace organizzare e disponga di piccolo capitale occorrente. Grande guadagno sicuro. Offerte Cassetta 12305 P, Unione Pubblicità. 12305 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA buono stato vendesi occasione. Via Giulia 27, quarto, destra. 64725 Q

BICICLETTA usata, buono stato acquisterebbesi prontamente. Cassetta 12272 Q Unione Pubblicità. 12272 Q

CARBURATORI di fama mondiale, massimo rendimento, minimo consumo sono i «Cozette», anche per le 520. Autorimessa Sport, via Zovenzoni 5, tel. 82-82. 98275 Q

MOTO Frera cilindrata 500, vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 34324 Q

MOTOCARROZZELLA soltanto se in ottime condizioni e piena efficienza cercasi. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 12285 Q Unione Pubblicità. 12285 Q

MOTOCICLETTA «Frera», vendesi oppure scambiasi con grammofono valigia. Crosada 13, barbiere. 7522 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

COMPERO Croce Rossa Austriaca dell'anno 1916. Offerte Cassetta 12314 R Unione Pubblicità. 12314 R

MAGAZZINO vini completamente attrezzato, cedesi. Rivolgersi via Gelsi 16. 34456 R

MOLINO elettrico con laminatoio, macine nel Monfalconese, vendesi. Scrivere sub «Rendita», Pubblicità Melesini, Gorizia. 2129 R

NEGOZIO vuoto, eventualmente scansie, centro, cercasi. Cassetta 10328 R Unione Pubblicità. 10328 R

PISTORIA moderna vendesi prezzo mite, a buone condizioni. Rivolgersi lunedì, mercoledì 11-13, banco Caffè Venezia, «Pino». 34394 R

SOCIO capitalista con lire 80-100.000 assicurate cerca ditta triestina per maggiore sviluppo. Cassetta 12325 R Unione Pubblicità. 12325 R

SPACCIO vini, posizione ottima cedesi causa partenza. Cassetta 12271 R Unione Pubblicità. 12271 R

1500, solida garanzia, forte interesse, cercansi. Cassetta 12333 R Unione Pubblicità. 12333 R

25.000 30.000 cerca ditta commerciale, piena garanzia, ottimi interessi. Offerte Unione Pubblicità Cassetta 12304 R. 12304 R

30.000 cerco per 4-6 mesi, buon interesse anno intero, garanzia ipotecaria, referenze. Scrivere Cassetta 12298 R Unione Pubblicità. 12298 R

150.000 disponibili primo rango stabili città al 7%. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I. 64777 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

BARCOLA vendesi casa vicino al mare 3 locali. Indirizzo Piccolo. 64591 S

CASA con trattoria e campagna nel Goriziano, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74445 S

CASA con terreno vendesi, prezzo 1000. S. Maria Maddalena Inferiore 902. 34419 S

CASA campagna, paraggi città, Barcola acquistasi, affittasi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 64713 S

CASETTA via Papiriano, con giardino, tutto comfort, vendesi 37.000. Rivolgersi via Antenorei 19, primo. 34395 S

CASETTA 3 o 4 stanze, possibilmente vicinanze tram acquistasi. Offerte Cassetta n. 12273 S Unione Pubblicità. 12273 S

CASETTA 12.000 qualunque posizione, anche territorio cercasi. Cassetta 12283 S Unione Pubblicità. 12283 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

PENSIONATO con discreta posizione, desidera conoscenza con vedova o signorina, scopo matrimonio. Escluso anonime. Cassetta 12326 U Unione Pubblicità. 12325 U

VEDOVA simpatica con quartiere, conoscerebbe signore solo, buona posizione, scopo matrimonio. Cassetta 12322 U Unione Pubblicità. 12322 U

VEDOVA distinta, benestante, quartiere signorile, conoscerebbe signore distintissimo, colto, benestante, età circa 60 anni, scopo matrimonio, serietà assoluta, escluse anonime. Offerte Cassetta 12308 U Unione Pubblicità.

DISTINTISSIMO 33enne, bella presenza, buono, ottima posizione, azienda propria, conoscerebbe signorina, vedova, divorziata purchè affettuosa, [illegible] abbia serie intenzioni per formare [illegible] ancora questo brevissimo passaggio [illegible] ta, con dote, per associarsi, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta [illegible] Trieste.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina (Associazione di Previdenza fra addetti statali) Ginnastica 4. 205 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, [illegible] autorizzata accoglimento gestanti, [illegible] moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica [illegible] gata), villa propria, telefono in [illegible] 23-23.

Giovedì mattina cessava la sua vita operosa

LORENZO CARUANA

Commerciante

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio i figli ing. NUTO e dott. GIULIO con la consorte, la mamma, il fratello GIOVANNI, le sorelle GINA in de DOLCETTI, AMELIA ved. BERLE, NETTY in SCHARR, TINY in MILOCH e MERCEDES in LLOYD.

La tumulazione ebbe luogo ieri in forma privata.

Trieste, 3 marzo 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Il 25 febbraio si spense in Firenze, dopo breve ma penosa malattia, all'età di 74 anni

Elisa Maestro ved. Baisinger

I figli, i nipoti, in unione agli altri congiunti, profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio.

Trieste, 3 marzo 1929.

Nella notte del 1.o marzo spirò serenamente

MARIA ved. IVE nata PULLANICH

I dolenti figli **MARIO, GUIDO** e **ANNA in de MIRCOVIC**, a nome pure dei congiunti, ne danno il triste annuncio.

La tumulazione ebbe luogo ieri in forma strettamente familiare.

Trieste, 3 marzo 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lunghissima malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, rendeva la sua bell'anima a Dio

MARIA COSSOVEL in WEBER

L'addolorato marito **FEDERICO,** i figli **DANILO, GASTONE** ed **OSCAR,** la madre **CONCETTA,** il fratello, la sorella, le zie e i congiunti tutti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali, per espresso desiderio della defunta, ebbero luogo ieri in forma privata.

Trieste, 3 marzo 1929 - VII.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Domenica 24 febbraio Dio volle riprendere la nostra piccola

MARIA-NOVELLA

che lasciò in un dolore senza conforto i genitori **cap. ENRICO** e **ADA SEVERI,** i nonni **SEBERICH** e **SCAMPERLE.**

Vada riconoscenza al dott. Guido Nigris, che con scienza ed affetto cercò di contenderla al destino, ed a tutti i buoni che presero parte a questo immenso dolore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

La **INTERCONTINENTALE S. A. di Trasporti e Comunicazioni** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del signor

Ferruccio Taverna

suo affezionato impiegato, avvenuto il 1.o corrente.

All'alba del 1.o corrente, confortato dalla Fede e dai suoi cari, spirò

EMILIO BASIACO

lasciando nello straziante dolore la desolata moglie **ANNA** e la figlia **GIOVANNA,** nonchè i fratelli, la sorella, i cognati ed i nipoti i quali ne danno il doloroso annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali ebbero luogo sabato 2 corrente, alle ore 16.

Montona, 3 marzo 1929 - VII.

Il presente serve da partecipazione diretta

ANDREA BRONZIN

fuochista

si spense ieri sera dopo lungo soffrire. L'addolorata consorte, la sorella e congiunti tutti partecipano la triste notizia. I funerali seguiranno lunedì 4 corr. alle ore 13.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

E' spirata serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari

GIUSEPPINA ved. GRUBISSICH

nata NOBILE de BINDER

Ne danno il tristissimo annunzio il figlio **dott. ANTONIO** con la consorte **CAROLINA nata SEGALLA** e la figlia **MARIA** con il marito **PRIMO NEGRI.**

La tumulazione ebbe luogo ieri in forma strettamente familiare. Trieste-Villaeco, addì 3 marzo 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti, ringraziamo quanti prestarono con noi assistenza alla adorata nostra consorte e madre negli ultimi suoi giorni e tutti quelli che resero omaggio alla di Lei memoria col vegliare a fianco nostro la salma, con manifestazioni di condoglianza, con l'invio di fiori e con l'accompagnamento all'ultima dimora.

Pirano, 1.o marzo 1929 - VII.

Dott. GIACOMO BENEDETTI

LINA, Avv. NICOLO' e VITTORIO BENEDETTI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto e cordoglio per la morte del loro amato

EMILIO

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori ad in altra guisa o con l'accompagnare la salma all'ultima dimora, ne vollero onorare la memoria.

Gorizia, 2 marzo 1929.

Famiglie SCHNABL